Lunedì 28 Giugno 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

500 biglietti omaggio Stampa Sera-Iveco

Meno 13 e arrivano i Rolling

● A PAGINA 2

LUNEDI' 28 GIUGNO - ANNO 114 - NUMERO 156

PER EVITARE IL MASSACRO L'OLP LASCIA BEIRUT?

Chiede di uscire dalla città via mare e di consegnare le armi ai libanesi

BEIRUT. ARAFAT TRA LE MACERIE DELLA CAPITALE LIBANESE

BEIRUT — Chi può fugge: sono gli ultimi attimi di una «tregua disperata». Palestinesi, libanesi, l'inviato di Reagan, Habib, israeliani trattano ancora per evitare questo massacro, ma nessuno ci spera davvero. Colonne di auto, profughi a piedi, sono diretti verso le zone controllate dalle truppe ebraiche.

L'Olp, secondo ultime notizie, tratterebbe per una resa onorevole. Arafat chiede che Israele si ritiri di 5 chilometri, che sia garantita l'evacuazione dei guerriglieri via mare. In cambio i palestinesi consegnerebbero le armi all'esercito libanese.

Le autorità di Beirut avrebbero fatto pressioni nelle ultime ore perché i palestinesi accettino di andarsene, permettendo così di salvare dal sacrificio finale migliaia di civili. «Saremmo grati per sempre all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che abbiamo sempre ospitato nel nostro Paese», ha detto il primo ministro.

● A pagina 11

PROMETTONO DI PARLARE DEI «SEGRETI» DI CALVI

● I familiari del banchiere vogliono testimoniare ● Il fratello di Vitalone, arrestato, è in clinica

LA MOGLIE DI CALVI, CLARA, IN UNA FOTO DEL 1973 (DA «L'ESPRESSO»)

ROMA — La famiglia Calvi collaborerà pienamente e senza riserve con i magistrati che conducono l'inchiesta sul «suicidio» del banchiere. I due fratelli rientrati a Milano da Londra, la vedova e il figlio che risiedono negli Stati Uniti, si sono dichiarati disponibili a rivelare qualunque particolare e qualunque aspetto, anche i più riservati.

L'avvocato Wilfredo Vitalone, arrestato ieri nell'ambito delle stesse indagini, è tutt'ora piantonato in una clinica. ● A pagina 9

SI VA A CACCIA DEI MILIONARI

● Si cercano i vincitori dei due miliardi di Monza

● **Milano ha fatto la parte del leone e si è presa il primo e il secondo premio (500 e 250 milioni) della lotteria di Monza. La caccia ai vincitori non ha finora dato risultati. Nessuna indicazione per il biglietto da 500 milioni. E' stato venduto nel centro di Milano in una delle tante rivendite dell'Unione Italiana Ciechi. E' quasi impossibile scoprire il nome del fortunato. Qualche possibilità esiste invece per il biglietto del secondo premio. E' stato venduto in una tabaccheria i cui clienti sono in genere dipendenti dell'Italtel, ex Sit Siemens.**

Per il biglietto del terzo premio, quello da cento milioni, venduto a Savona, si sa soltanto che è stato probabilmente acquistato da un turista. Il tabaccaio che lo ha venduto è quasi certo che il fortunato è un frequentatore degli stabilimenti balneari vicino al suo negozio.

Nella serie dei 25 biglietti che hanno vinto ciascuno 25 milioni, è stato più fortunato in genere il Centro-Sud, con 15 vincitori, ma due biglietti sono finiti a Genova e a Pavia.

In queste due città sono finiti anche altrettanti premi di consolazione, 15 milioni. Ultimo in classifica è di gran lunga il Piemonte. In tutto ha vinto un unico premio di consolazione da 15 milioni: il biglietto è stato venduto ad Alessandria.

NASCE L'ISOLA DEGLI AIRONI E' UN'OASI PER I MIGRATORI

Tre ettari e mezzo sul Po nei pressi di Chivasso - Affittati dal demanio al comitato anticaccia
Per ora non ci sono trampolieri, ma si spera che arrivino insieme ad altre specie di passo

La convenzione di affitto è stata firmata in data 23 maggio 1982 tra l'intendenza di Finanza di Chivasso e Elio Carlo Ferrero, rappresentante del Ciapan (la sigla sta per Comitato internazionale anticaccia protezione animali natura), che ha sede a Torino in via Montevecchio 13, e che da anni si batte in vario modo per la protezione della natura e dell'ambiente. Oggetto dell'affitto un'isola sul Po (ma sarebbe meglio parlare di penisola, visto che un piccolo istmo la unisce alla terraferma dopo gli ultimi cambiamenti di letto del fiume) che è stata battezzata «Isola degli aironi», dato che in futuro dovrebbe ospitare oltre alla fauna di passo, anche i trampolieri che solitamente nidificano nelle vicine risaie del Vercellese.

SU QUEST'ISOLA NEI PRESSI DI CHIVASSO GLI AIRONI TROVERANNO RIFUGIO

La superficie a disposizione è di circa 35 mila metri quadrati, per ora fitti di erbe selvatiche di tutti i generi, alte due metri, con incredibili macchie di Helianthus, i cui rizomi sono costituiti dai commestibili «topinambour». Sono stati piantati recentemente centinaia di pioppi da legno, mentre il rimanente del bosco ceduo — soprattutto robinie — è stato tagliato qualche anno fa. Il terreno è tipico delle isole fluviali, con banchi di sabbia, sedimenti di ghiaia e ciottoli, che hanno costipato però, col gran numero di piene che ogni tanto invadono la zona, anche indistruttibili immondizie plastiche che non andranno in decomposizione che tra centinaia di anni.

Ma che cosa si farà dell'Isola degli aironi? *«I progetti sono ancora tutti da definire* — spiega Ferrero durante il sopralluogo guidato da Giovanni Bigotti, dipendente della centrale Enel di Cimena-Castagneto Po, che conosce palmo a palmo la zona — *intanto speriamo che venga vietata ogni forma di cattura, poi, col tempo, vorremmo rimboschire con essenze locali come noccioli, gelsi, quercioli, olmi, per creare un habitat adatto agli uccelli e anche ai piccoli mammiferi».*

«Noi siamo completamente d'accordo con l'iniziativa — spiega Lina Borghesio, assessore comunista all'Ecologia del comune di Chivasso —, *e appena ci saranno iniziative concrete porteremo le proposte in Consiglio. Pensiamo comunque ad un protezionismo attivo, chiedendo alle scuole di collaborare, anche per coinvolgere gli studenti su piani ecologici concreti».*

Dell'Isola se n'è già parlato anche nel corso di una riunione della «Consulta tutela fauna», organismo provinciale dove sono rappresentati amministratori, protezionisti e cacciatori; anche questi ultimi si sono trovati d'accordo nel creare un «santuario» per gli uccelli migratori, quindi è possibile che oltreché sulla carta le intenzioni diventino una realtà concreta. Grosso modo l'ipotesi è di destinare 18 mila metri quadri a rifugio faunistico integrale, con divieto di accesso a chiunque, mentre i restanti 16 mila metri sarebbero luogo di «osservazioni faunistiche» (cattura di uccelli con inanellamento per il controllo delle migrazioni) in cui potrebbero venire ammessi visitatori, scolaresche, appassionati di «bird watching» cioè osservatori degli uccelli.

Tutto il progetto è ora in una vecchia cartellina verde che Elio Carlo Ferrero si porta dietro durante le trattative e i colloqui con amministratori diversi. *«Per ora una delle prime cose da fare sarebbe tracciare dei sentieri e poi credo sarebbe meglio dragare il piccolo istmo che lega l'isola alla terra ferma per isolare il territorio; per due motivi. Per avere un controllo su chi va e chi viene, dato che in quel caso sarebbe indispensabile la barca, e poi per impedire ai mammiferi eventualmente introdotti di scappare».*

Il minuscolo territorio è stato concesso in affitto per sei anni (rinnovabili) alla cifra quasi simbolica di 50 mila lire all'anno; tra le cose in progetto ci sono esperimenti di ecologia fluviale e magari l'installazione di una stazione di osservazione di inquinamento idrico.

r. sc.

Gita all'Orsiera di 80 botanici

Domani martedì 29 giugno si conclude a Giaveno il congresso dell'Associazione internazionale giardini botanici alpini, i cui lavori sono proseguiti per una settimana presso l'Istituto Pacchiotti di Giaveno. Insolita chiusura sarà un'escursione dei circa 80 congressisti, alla Cassafrera conca morenica situata nell'alta Val Sangone, a 2239 metri nel parco naturale dell'Orsiera-Rocciavrè.

Sarà certo la prima volta che una comitiva così numerosa di specialisti in flora alpina di ogni parte d'Europa (sono venuti da Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Germania, Austria, Svizzera) compie una gita d'istruzione in un parco naturale. Il convegno è stato organizzato quest'anno dal giardino botanico Rea di Trana, recentemente passato alla Regione Piemonte.

Un cedro alto 30 centimetri per salutare «Fiorinpiazza»

La manifestazione conclusa da uno spettacolo al parco Ruffini - Chiusa al giardino roccioso del Valentino la mostra del «bonsai»- Alberi secolari, che in natura sono enormi, coltivati in vaso, producono piccoli frutti

E' terminata ieri sera la quinta edizione di «Fiori in piazza». Al Parco Ruffini, oltre agli espositori con le loro piante ed i loro fiori, tutte le sere si sono alternati su un palcoscenico appositamente allestito, spettacoli teatrali. Ieri, per la serata conclusiva, era previsto uno spettacolo di musica popolare, ma all'ultimo momento il programma è stato cambiato per causa di forza maggiore. Ad intrattenere i circa tremila presenti è salito sotto le luci dei riflettori il comico Felice Andreasi.

Mentre gli altoparlanti diffondevano al Parco Ruffini le battute di Andreasi, nell'atmosfera molto più raccolta e serena del giardino roccioso del Valentino terminava anche la mostra dei «bonsai», le pinate in miniatura coltivate entro piccoli vasi per anni o decenni, a seconda dei casi e dell'abilità dei coltivatori. La manifestazione, organizzata da Floritalia in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente del Comune di Torino, è stata la prima del «Bonsai Club» ed ha rappresentato la grande e bella novità di «Fiori in piazza».

I cinquanta «bonsai» esposti sotto le pareti di vetro della serra del giardino roccioso hanno attratto migliaia di persone e, a giudizio unanime, ne valeva la pena. Gli occhi ammirati dei visitatori hanno potuto ammirare tigli, aceri, abeti, olmi, cedri del Libano, meli e peri (per citare solo alcune specie) alti non più di 60 centimetri. La media di questi «alberi» in fatto di dimensioni non supera quasi mai i 30-40 centimetri. Tra gli esemplari esposti si sono potuti vedere un melo di 13 anni alto 8 centimetri con addirittura cinque piccole mele appese ai minuscoli rami. Anche un pero aveva la sua minuscola pera ormai quasi matura.

MOSTRA DEL BONSAI AL GIARDINO ROCCIOSSO DEL VALENTINO

L'arte del «bonsai» prevede persino composizioni, o gruppi di più alberi, contenuti nelle ciotole che servono da terreno. Tra i più ammirati esemplari esposti al giardino roccioso del Valentino c'erano un abete dall'apparente età di 85 anni alto non più di 50 centimetri, un'ortensia sui 51 anni, un acero stimato di 75 anni ed un «prunus» di tre quarti di secolo.

Librai e cartolai contro il prestito dei testi di scuola

I librai e i cartolibrai dell'Organizzazione regionale che fa capo alla Confcommercio dicono no al «prestito d'uso» per i testi scolastici di media inferiore, invitando Comuni, Consigli d'istituto e Distretti a sostituirlo «con altri metodi di sostegno in favore degli allievi, quali il già collaudato "buono-libro" da spendersi in cartolibrerie e librerie».

Per illustrare questa loro posizione, è stata fissata per domani una conferenza-stampa presso l'Associazione Commercianti. Intanto, in un comunicato, il presidente regionale Nanni Fogola ha anticipato le linee principali dell'intervento che verrà approfondito nella sede di via Massena.

Al vecchio prestito d'uso (che per inciso il decreto 616 del luglio 1977 ha reso facoltativo e non più obbligatorio), secondo i librai, si deve un calo di copie vendute che tende a provocare aumenti di prezzo, «nonché il rischio di conseguenti riduzioni del personale impiegato nelle case editrici, in ragione dei costi più elevati».

Si legano inoltre a questa pratica, insieme con ovvie «difficoltà di previsione sul numero di copie necessarie per ogni anno scolastico», *discutibili criteri di livellamento* «per cui l'uso gratuito dei testi viene globalmente concesso a studenti bisognosi e ragazzi abbienti, con un grosso peso sulla collettività».

Infine, i librai denunciano «il grave rischio di indurre i ragazzi a disaffezionarsi a libri che sono poi costretti a restituire» *e condannano* «l'eliminazione di una proprietà su di un materiale di studio che, in certe situazioni sociali, è l'unico strumento culturale ad aver accesso nell'ambiente familiare e a rimanervi, come embrione di biblioteca».

Di qui, e cioè in base agli effetti negativi tanto sul piano commerciale che su quello culturale oggi vincolati al «prestito d'uso», *la categoria avanza oggi una serie precisa di richieste.*

Prima fra tutte, quella di passare a «procedure più eque e culturalmente più valide» *in favore degli alunni. Inoltre gli operatori sollecitano una maggior celerità di pagamenti sia per la media inferiore (nel caso del prestito d'uso) che nell'elementare (dove i testi, completamente gratuiti, restano però in possesso dell'alunno).*

SI ACCOLTELLA E SI AVVELENA LE NUOVE SONO UNA POLVERIERA

Operato il detenuto ferito ieri gravemente mentre rientrava in cella dopo la partita di calcio - Forse si salverà - La settimana scorsa un recluso era stato avvelenato con il caffè

Gianfranco Pipino, accoltellato ieri mattina alle «Nuove» dopo aver visto la partita di calcio fra detenuti, è stato operato alle Molinette. Dopo un intervento durato due ore è ricoverato al «repartino».

Le sue condizioni sono gravi ma i medici sono ottimisti: si salverà.

Il giovane, 24 anni, in carcere perché coinvolto in un «giro» di spaccio di droga è stato aggredito mentre con altri quattro detenuti stava rientrando in cella. Non si sa chi lo abbia ferito e non si trova nemmeno il coltello che è stato usato.

Nella colluttazione è stato colpito anche Angelo Mulas, 30 anni, rapinatore che però è rimasto soltanto ferito alle braccia e a una mano.

Il vero obiettivo doveva essere probabilmente il Pipino. Uno sgarro? Una vendetta? Una soffiata? Certo il giovane doveva essere soltanto «avvertito»: se avessero voluto ucciderlo non avrebbero sbagliato.

L'aggressione nel carcere delle «Nuove» è l'ultimo episodio che conferma lo stato di tensione che si è creato nelle carceri. Chi è rinchiuso in prigione deve convivere con un clima di violenza e di sopraffazione.

Giovedì scorso è stato condannato a due mesi di carcere

GIANFRANCO PIPINO — ANTONIO COLAPINTO — PASQUALE SAUDINO

Antonio Colapinto — 25 anni da scontare per omicidio — che aveva un coltello in un involto. Lo portava da una cella a un'altra e il secondino l'ha scoperto. Il processo è stato istruito per direttissima.

Venerdì un camorrista, della provincia di Caserta, Pasquale Saudino, è stato avvelenato con una tazzina di caffè. Pochi gli elementi a disposizione degli inquirenti: nessuno parla, nessuno sa. E' persino «scomparsa» la caffettiera e la miscela: non è stato possibile analizzare i liquidi per vedere quale tipo di veleno era stato usato. La vittima, dopo quarantott'ore, si è ripreso e dovrebbe cavarsela. Chi ce l'aveva con lui? E' una vendetta personale? E' un episodio della «guerra» scatenata fra bande rivali? Domande senza risposta.

Le «Nuove» sono una polveriera incandescente. I detenuti vivono in cinque o sei in celle destinate a una o due persone. Il superaffollamento è causa di dissidi che si trasformano in violenza.

L'amnistia per Natale aveva fatto uscire dal carcere qualche centinaio di reclusi e per qualche settimana la situazione era migliorata. Ma si è trattato soltanto di una «boccata d'ossigeno».

ACCUSATO DI FURTO E' ASSOLTO LE PROVE NON ERANO GENUINE

Un impiegato dell'ufficio postale di Sauze d'Oulx - Aveva in tasca un biglietto da 10.000 «segnato» - Non vera la sua confessione ai carabinieri: «Ero stremato, ho ammesso perché non ne potevo più»

Le prove del furto erano state prefabbricate. Con accuse false volevano mandare in galera e togliere di mezzo uno che «dava fastidio»?

Marco Demichele, 26 anni, nato a Napoli e residente a Torino in via Exilles, testimone di Geova e impiegato all'ufficio delle Poste di Sauze d'Oulx, imputato di aver preso dei soldi dalla cassa dell'ufficio, è stato assolto dai giudici del tribunale.

Dopo tre ore di camera di consiglio, il verdetto è stato letto dal presidente della quarta sezione penale (Passone) ammettendo così che non si può escludere l'ipotesi di una «congiura» contro l'imputato. Il pubblico ministero era Del Savio; il difensore l'avvocato Aldo Perla.

La storia è contorta. Comincia alla fine di novembre del 1980 quando gli inquirenti trovano nella tasca del cappotto del Demichele una banconota da diecimila lire contrassegnata con una «X» a matita biro. Lo stesso segno era stato fatto su tutta la carta moneta incassata durante il giorno dall'ufficio postale di Sauze. Che il denaro fosse nella tasca dell'impiegato e non nei cassetti della posta sembra la prova — schiacciante — che il Demichele rubava.

E infatti il Demichele, nella caserma dei carabinieri, finisce con il confessare che, sì, è stato lui. Aveva bisogno di soldi per sposarsi e pensava di prendere il denaro dalla cassa. Poco per volta per non dare nell'occhio. Viene arrestato e rinchiuso nel carcere

Un «caso» che sembra non abbia storia. Dalla prigione, però, il Demichele scrive al giudice ed è il primo colpo di scena. «*Sono innocente* — dice — *di fronte ai carabinieri, dopo un interrogatorio stressante, ho detto una bugia. Ho ammesso di aver preso dei soldi ma non è vero*». L'avvocato difensore Aldo Perla spiega, poi, nella sua arringa che avrebbero promesso al Demichele di non arrestarlo in caso di pacifica confessione. E lui, per farla finita con quella storia, aveva finito per cedere.

«*Ho detto anche un'altra bugia* — aggiunge l'impiegato nella sua "memoria" — *quei soldi dovevano servire per il mio matrimonio ma non è vero neanche questo. La fidanzata non ce l'ho nemmeno*».

E allora come si spiega la banconota nel cappotto, l'accusa di furto, i conti di quattro mesi che non tornano?

«*Nell'ufficio* — continua — *eravamo in tre: io, il direttore e un'impiegata, per cui dubito debba trattarsi di un'orribile macchinazione delle altre due persone per disfarsi di me. Non ho prove ma in più occasioni mi mancarono dei soldi dal cassetto e pareggiai pagando di tasca mia pensando di essermi sbagliato nei conti o nel dare il resto*».

In tribunale continua a difendersi: «*Sono un testimone di Geova. Per essere fedele al mio "credo" e non impugnare le armi ho subito il carcere come obiettore di coscienza. Ma la mia fede dice anche "non rubare": e io non ho mai preso un solo centesimo a nessuno*».

Il dibattimento viene rinviato più volte e viene condotto dal presidente con scrupolo. Alcune circostanze non appaiono convincenti: emerge qualche contraddizione. Per esempio non si riesce a sapere con buon margine di approssimazione quante volte il direttore dell'ufficio postale di Sauze e l'impiegata vadano a prendere il caffè insieme. Si oscilla fra un minimo di «qualche volta l'anno» a un massimo di «tutti i giorni».

Le accuse traballano. L'avvocato Aldo Perla mette in evidenza che ci sono troppe inverosimiglianze. Alla fine il verdetto. Probabilmente Demichele non c'entra con i furti: le accuse contro di lui, forse, sono calunnie.

A fumetti tutta la storia del museo della montagna

Da qualche giorno i ragazzi in visita al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, ricevono un piccolo insolito regalo: un elegante «cahier» che a fumetti, illustra la storia del museo intitolato al Duca degli Abruzzi; un modo certo inconsueto ma efficace e diretto, per «raccontare» le collezioni presenti nel più vivace e ricco di iniziative dei musei torinesi. Il fumetto è stato disegnato da Giorgio Bartoli, affermata firma del settore, e realizzato a cura della Regione Piemonte e della direzione del Museo.

«*L'idea stava maturando da alcuni anni* — ha detto Aldo Audisio direttore tecnico del Museo — *proprio per avvicinare in modo diverso i ragazzi che quotidianamente vengono in visita; abbiamo fatto una serie di ipotesi e alla fine abbiamo scelto il fumetto*».

La storia disegnata comincia da lontano, con immagini del periodo neolitico, dinosauri, mammuth e due ragazzi belli e pimpanti vestiti di pelli e armati di clava. Ci sono poi i romani fondatori di Augusta Taurinorum, i francesi che assediano la città nel 1706, fino al secolo scorso data di fondazione della prima «Vedetta alpina».

DORA RIPARIA: «REQUIEM» PER UN FIUME?

Convegno per salvare la Dora dall'inquinamento e dalla distruzione ambientale Il problema delle discariche abusive

Requiem per un fiume? Forse non ancora. Ma prima che si giunga a questa situazione si è deciso un consulto. Il «paziente» è la Dora Riparia, che, dopo il Po, è il più grosso fiume della provincia.

E per salvare la Dora dall'inquinamento e dalla distruzione ambientale tecnici ed esperti ne hanno discusso sabato a Susa in un convegno indetto dalla Comunità montana della Bassa Val Susa. Vi hanno aderito Provincia, Regione, enti locali, l'Usl 36, pescatori, enti protezionistici e l'Osservatorio di ecologia dell'Università torinese.

«*La Dora Riparia è per la Val Susa un bene comune da salvaguardare* — afferma l'assessore all'ecologia della Comunità, Emilio Alpe —, *la sua acqua è vitale per l'ittiofauna, l'irrigazione dei campi, la produzione di energia per l'industria ed il deflusso delle acque pluviali. Tutti gli enti e le associazioni devono cooperare affinché il fiume non diventi una fogna a cielo aperto, ma venga recuperato per un uso collettivo, risanato e tutelato*».

Lo stato di salute della Dora Riparia è pessimo. Non si è ancora al collasso, ma i sintomi di un degrado ecologico continuo sono evidenti. Basta pensare che, a partire da Bardonecchia fino ad Avigliana ed oltre, tutti i comuni (tranne Bruzolo e S. Antonino), hanno le fognature che vuotano nel fiume.

Recentemente le guardie ecologiche della Comunità Bassa Valle hanno ispezionato le sponde del fiume da Susa a Caselette. Una desolazione. La vegetazione cresce incontrollata, per cui è un pericolo in caso di piene. Ma uno degli aspetti più gravi è il dissesto idrogeologico provocato dai prelievi di ghiaia e materiale per l'edilizia. Quindi erosione delle sponde che provocano l'essiccamento dei terreni agricoli produttivi, scalzamento dei ponti, buche pericolose.

L'altro aspetto della Dora che muore sono le discariche abusive di immondizie, a decine. Ci sono anche le industrie che scavano tutte nel fiume e nei suoi affluenti. A Bruzolo si è persino costruita una pista abusiva lungo le sponde. Il fondo è formato da scarichi di fonderia e le polveri dei filtri

Anziani: un terzo dei cronici potrebbe essere autosufficiente

Sorprendenti risultati d'una ricerca effettuata da un'équipe medica - Dimessi a forza dagli ospedali, molti potrebbero invece essere «guariti» con terapie di riabilitazione e con la risocializzazione

Sorprendenti risultati di un'inchiesta: con adeguate strutture ed opportuni interventi di riabilitazione, più di un terzo degli anziani definiti «cronici» potrebbero tornare ad essere auto-sufficienti. E' una ulteriore denuncia del cattivo funzionamento del servizio sanitario, del sistema ospedaliero in particolare.

Troppo spesso, gli anziani malati sono considerati un «impaccio» per l'ospedale: dopo pochi giorni di ricovero, certi primari emettono una «dichiarazione di cronicità» e invitano i familiari a portare a casa il genitore o il parente. Qui sarà difficile una cura appropriata, impossibile una riabilitazione. Comincia l'affannosa ricerca di un ospizio, con rette iperboliche — in gran parte a carico dell'assistito o della famiglia — che possono superare anche un milione al mese.

All'Istituto Carlo Alberto di corso Casale, l'équipe composta dal direttore medico Ettore Strumia e dagli operatori Emiliana Bazzolo e Paolo Guglierminotti ha avviato una duplice iniziativa: da un lato, gli interventi di riabilitazione e le attività di animazione sociale per gli anziani ospiti (tessitura, creta, ginnastica, applicazioni tecniche); dall'altro, ha raccolto con cura meticolosa tutti i dati di ingresso degli ospiti ed i risultati man mano perseguiti.

Ne esce una ricerca sconcertante, che testimonia le condizioni in cui è lasciata una ampia fascia di cittadini anziani, ma anche i risultati che è possibile raggiungere con una diversa rete di servizi.

Quasi tutti gli ospiti del «Carlo Alberto» *arrivano dagli ospedali, «targati» come* «malati cronici non autosufficienti» *(la situazione non sembra diversa negli altri cronicari piemontesi). Quasi sempre, gli anziani — dimessi a forza dagli ospedali — trascorrono in media tre mesi a casa, abbandonati a se stessi ed ai familiari, prima del definitivo ricovero in casa di riposo. Arrivati in istituto — documenta la ricerca — il 7,2 per cento muore nei primi 10 giorni; a due mesi dall'ingresso, i decessi arrivano al 23 per cento.*

«Ma il 38 per cento degli anziani che sopravvivono migliora le sue condizioni fisiche e psichiche — *spiega l'équipe del "Carlo Alberto"* — anzi, nel 25 per cento dei casi, l'istituto ha ritenuto opportuno iniziare un programma di rieducazione motoria. E di questo gruppo, 20 su cento hanno avuto un netto miglioramento: erano bloccati a letto, ora riescono a camminare con l'assistenza di qualcuno. Quasi 35 su 100 sono stati giudicati auto-sufficienti al termine del ciclo riabilitativo».

Commenta Francesco Santanera, presidente dell'Unione lotta emarginazione sociale: «Una inchiesta importante, che documenta in modo inoppugnabile come gli ospedali, il sistema sanitario tendano a scaricare gli anziani sul settore assistenziale, anche se hanno ancora bisogno di cure, se possono benissimo essere riabilitati. Un atteggiamento contro le leggi, che nessuno persegue; una vera e propria "eutanasia da abbandono", praticata massicciamente».

Qualche proposta? «Solo se il servizio sanitario sarà obbligato a provvedere direttamente ai cronici, si possono creare le condizioni per curare e riabilitare realmente gli anziani malati. Bisogna impedire che il servizio sanitario possa liberarsi dei pazienti con una semplice, antiscientifica e incontrollabile dichiarazione di cronicità».

Mario Tortello

L'autostrada nel parco

«Italia Nostra», l'associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale della nazione, ha deciso di opporsi con tutte le sue forze al raddoppio della pista di collaudo per automobili che si trova all'interno del Parco della Mandria.

Moribondi gli olmi di Susa

In corso Trieste, sulla passeggiata archeologica - Uccisi dalla «grafiosi» - Ci vorrebbero 130 milioni per salvare le piante esistenti e allestire nuove alberate

In corso Trieste — tra quelli secchi, gli abbattuti e i moribondi — sono 21; nella piazza del liceo Norberto Rosa sono 16; lungo il viale che porta al castello della Marchesa Adelaide (siamo in piena passeggiata archeologica) sono 24 e via discorrendo. Susa ha forse il primato delle alberate-scheletro. Sono decine di olmi uccisi dalla grafiosi, molti avevano vari decenni. Finora non sono stati sostituiti, mentre altri stanno morendo.

Per una città che vive di turismo non è un bel primato. Anche perché questi scheletri marroni, in mezzo ad altri alberi verdi o appassiti, emergono ancor di più. I turisti che arrivano dalla Francia (da quando è stato aperto il valico del Moncenisio la città sembra assediata) osservano, sorridono e commentano. Poi magari lasciano anche la città non troppo pulita.

Mostrare a coloro che vanno ad ammirare i monumenti antichi di Susa viali senza piante o con alberi secchi non contribuisce comunque certo a migliorare il volto di una cittadina che già per i suoi monumenti e il borgo storico ha fatto ben poco.

«*Abbiamo già approvato un progetto mesi fa* — precisa il vicesindaco Angelo Voyron, assessore ai Lavori Pubblici —. *Il costo è di 130 milioni; è previsto un intervento per salvare le piante esistenti e per allestire delle nuove alberate*».

Per affrontare il problema si è chiesto alla Regione un contributo (il Comune non naviga in buone acque) di 130 milioni. Dopo una prima delibera — bocciata dal Coreco perché mancava il parere del Genio Civile — ora la giunta ne ha preparata un'altra per ristrutturare le alberate. Al posto degli olmi verranno piantati dei tigli.

Nonostante la minisvalutazione del franco verso la lira, comperare a Susa (e con i prezzi praticati) è sempre un affare, anche perché alla dogana chiudono volentieri un occhio. I francesi vanno matti per le scarpe, l'oreficeria, i vestiti, i ricambi e gli accessori auto, i gelati e il tradizionale vermouth, tanto da farsi persino infinocchiare con intrugli più o meno noti. Comunque è sempre vermouth. Poi si portano a casa anche il «Pastis», perché a Susa lo vendono a un prezzo migliore che a Grenoble o a Lione.

Ma la grande ondata deve ancora venire. Luglio sarà il mese d'oro per i commercianti di Susa. Ora c'è solo un primo turismo di cabotaggio; di quelli che arrivano, riempiono l'auto di merci varie e rientrano in giornata. Se vogliono godersi un po' di verde, non possono che rimaner delusi.

Cattolici popolari in festa

FESTA DEI GIOVANI CATTOLICI NEL LAGHETTO DI ITALIA 61

La serie di manifestazioni popolari organizzate dai gruppi giovanili cattolici della città nel corso di questa settimana si sono concluse ieri al laghetto di Italia 61 con una giornata di giochi sull'acqua. I giovani cattolici che si rifanno al Centro Pier Giorgio Frassati avevano provveduto personalmente già due settimana fa, in collaborazione con i dipendenti comunali dotati di tre camion «lava e spazza», a ripulire lo specchio d'acqua appositamente svuotato per l'occasione. La giornata di ieri, dedicata a «Cosa è vivere per un ideale», ha visto radunarsi ad Italia 61 un migliaio di persone.

L'uomo e il legno tema per i ragazzi

Oggi si esaminano centinaia di elaborati che partecipano al concorso per la Giornata del Francobollo

Questa mattina alle 10, in via Alfieri, nel palazzo della Posta centrale, si svolgerà la prima riunione della commissione incaricata di esaminare gli elaborati dei ragazzi delle scuole medie, i quali hanno partecipato al concorso per la «XXIV Giornata del Francobollo».

Questa manifestazione, come è noto, viene indetta ogni anno per diffondere la filatelia, anche come strumento didattico, fra gli alunni delle scuole, e in molti Paesi esteri ha una diffusione ben maggiore di quanto non abbia per ora in Italia, anche se di anno in anno vengono compiuti passi avanti.

Di volta in volta si sceglie un tema e i ragazzi possono illustrarlo come meglio credono, o con un tema o con un disegno. In questa seconda ipotesi, essi hanno la possibilità di vedere i loro disegni realizzati poi in francobolli dal ministero delle Poste, qualora abbiano la fortuna di giungere, in sede nazionale, alla selezione finale.

Per questa edizione 1982 il tema è abbastanza insolito: «*Il legno nella vita dell'uomo*», ed è stato prescelto per la sua ampiezza, per la possibilità pressoché infinita che offre al ragazzo: può partire dalla preistoria, dagli attrezzi che l'uomo si è costruito per la vita di ogni giorno; può riguardare l'arte attraverso la scultura lignea, la salvaguardia dei boschi, le costruzioni di legno

Della commissione fanno parte insegnanti, artisti, critici e un giornalista designato dall'Associazione Stampa Subalpina.

NOVELLI

PIU' FORTE IL TRIANGOLO INDUSTRIALE VANTAGGI ANCHE PER IL MEZZOGIORNO

Stamane a Milano incontro di Novelli con Tognoli - Il tema del convegno di Stresa (9 e 10 luglio) è: «Collaborazione e integrazione tra aree urbane» - Il problema dei trasporti - Cosa pensano i socialisti

Palazzo Marino, ore 12. Diego Novelli ha appena concluso un incontro di partito presso la sede del pci milanese. Alla riunione era presente l'on. Chiaromonte, della direzione nazionale comunista. Con il sindaco di Torino erano presenti i segretari regionale Guasso, provinciale Gianotti e cittadino Quagliotti, il vicepresidente della Provincia Ardito, il vicesindaco di Milano Quercioli, quello di Genova Castagnola, i segretari regionali Cervetti, lombardo, e Bisso, ligure.

Il pci ha imbastito il suo piano di lavoro in vista del convegno di Stresa. La collaborazione tra Milano, Torino e Genova può avvenire su alcuni settori portanti allo scopo di creare occasioni per una ripresa economica. Non si tratta solo di favorire l'occupazione, c'è il tentativo di dare un contributo per tutto il Paese. *«Rafforzare il triangolo industriale non significa fare opposizione al Mezzogiorno»*, dicono i comunisti.

Il psi la sua linea d'azione l'aveva già definita sabato in una seduta tenutasi, sempre a Milano, tra la delegazione torinese (onorevole La Ganga, vicesindaco Biffi Gentili, assessori Rolando e Simonelli, segretario regionale Trovati, provinciale Alessio) e quella milanese (il sindaco Tognoli, il capogruppo in Regione Pillitteri e il segretario provinciale Finetti). Per il psi entro l'anno bisogna mettere nero su bianco: dare il via allo studio del progetto da realizzare. *«Non fondare una nuova Repubblica* — dicono i socialisti —, *ma razionalizzare l'esistente, sfruttarlo meglio, unire le energie. Il risultato non deve danneggiare le altre regioni italiane».*

Mi-To. Il nome di un progetto con due maiuscole. Un suono orecchiabile che richiama a suggestive immagini di film fantascientifici. I giornali, a maggio, appena divulgata la notizia sullo studio di «unire Torino a Milano», uscirono con titoli proiettati sul futuro. «La supercittà», «Una megalopoli di tre milioni di abitanti», e così via. Amministratori e politici direttamente interessati al disegno del Duemila, gettarono acqua sul fuoco. Fu specificato che non si aveva intenzione di fondare una nuova Repubblica, né di gareggiare in disegni utopistici. Il ritorno alla normalità era un insieme di ipotesi per rafforzare l'asse Torino-Milano che con Genova costituisce il triangolo industriale.

Il 9 e il 10 luglio a Stresa si terrà un convegno per individuare la strada da percorrere. Il traguardo è la collaborazione e l'integrazione tra i capoluoghi della Lombardia e del Piemonte (in seguito anche della Liguria). Da questa combinazione dovrebbero uscire sbocchi favorevoli per tutto il Paese. Stamane i sindaci di Torino, Diego Novelli, e di Milano, Carlo Tognoli, hanno illustrato come si articolerà il seminario di Stresa.

Tutto in linea con quanto l'amministrazione civica si era impegnata quando nel dicembre '80, a conclusione della fase programmatica dopo le ultime elezioni, presentò *«un progetto per la città»*. In quel documento si parlava di dare a Torino un ruolo competitivo nei processi di riorganizzazione economica che si stanno svolgendo in Europa.

«L'obiettivo che ci proponiamo — avevano concordato gli amministratori di Torino — *non è la crescita illimitata delle aree metropolitane, magari in concorrenza fra loro, ma l'inserimento del potenziale economico e sociale delle zone più avanzate in un processo programmato e di redistribuzione delle risorse umane e materiali a favore delle Regioni nelle quali domina il ristagno e il regresso».*

La giunta annunciò una serie di incontri per coinvolgere Torino, Milano e Genova (il triangolo industriale) ad elaborare strategie comuni. Definire il ruolo delle grandi città rispetto al Mezzogiorno e all'Europa, consentire il controllo e la guida del processo di rafforzamento del terziario: questi gli obiettivi-speranze per Torino.

E oggi, a Palazzo Marino, Novelli con il sindaco di Milano Tognoli ha ricordato questi impegni nel corso della conferenza stampa indetta per presentare il convegno di Stresa.

Il seminario del duemila si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 luglio. Vi parteciperanno amministratori, rappresentanti di partito esponenti del mondo economico, sindacale, culturale, tecnici, urbanisti specializzati di ogni settore.

Il tema sarà *«Collaborazione e integrazione tra aree urbane»*. Un titolo che vuole mettere al bando una volta per tutte discorsi fantascientifici. *«Non sarà né un Gemito, né un Mito ma, con il concorso di tutti sarà quanto prima una realtà»*. Novelli e Tognoli sperano di concretizzare il loro lavoro prima di tutto per interesse delle città che rappresentano e che — con o senza Mito — intendono mantenere ben distinte nelle loro realtà geografiche.

Il convegno di Stresa sarà introdotto dai due «primi cittadini» di Milano e Torino con relazioni su *«razionalizzazione della distribuzione dei servizi, economicità della loro gestione, utilizzazione delle risorse, elevazione dello standard delle prestazioni».*

Saranno sintesi che sottoporranno l'esigenza di raggiungere gli obiettivi espressi dagli stessi titoli. Nel corso del dibattito interverranno gli esperti che sottolineeranno le possibilità di collaborazione in materia di trasporti aeroportuali, portuali, stradali, telecomunicazioni, telematica, informatica, formazione professionale, manifestazioni artistiche, attività culturali, tecnologia, risorse energetiche, progetti sperimentali.

Stamane a Palazzo Marino si è tornati a parlare, anche con ricchezza di dettagli, della possibilità di integrazione degli aeroporti di Linate, Malpensa e Caselle, nel senso di dare una specifica e differenziata funzione per i collegamenti intercontinentali, continentali e nazionali. Ipotesi abbastanza consolidata anche quella di attivare un centro di produzione Rai che sia punto di riferimento per tutta l'Italia del Nord e di realizzare iniziative artistiche che servano un bacino di utenza pari alla popolazione del triangolo industriale.

Accattivanti anche le proposte di avere un collegamento ferroviario «super-rapido», comunicazioni telefoniche «urbane» a costi più contenuti degli attuali. A Stresa i confini della realtà potrebbero spostarsi di parecchi chilometri.

Luciano Borghesan

Da maestro di tennis a petroliere Ora si è rifugiato in Venezuela

Mandato di cattura per Remigio Lemonnier, di Grugliasco, titolare della «Remoil» - Un sistema di vendite basato sulla cessione di «buoni» che la «IP» onorava - All'improvviso, il crack e la fuga di tutti i responsabili

Si torna a parlare di Remigio Lemonnier, il maestro di tennis fuggito all'estero, l'inverno scorso, con i miliardi della «Remoil», la società che faceva da intermediaria tra l'azienda di Stato «IP» e i commercianti di gasolio per riscaldamento.

Nel dicembre scorso, infatti, una ventina di questi commercianti avevano pagato alla «Remoil» gasolio per oltre dieci miliardi che la «IP» si è rifiutata di consegnare non riconoscendo più i buoni di pagamento della società i cui titolari erano fuggiti col denaro.

All'epoca si erano fatti solo i nomi di quella che risultava ufficialmente l'amministratrice della società, Renata Bassano, e di quello che sembrava il titolare, Remigio Lemonnier, 45 anni. Proprio questi si trova ora a Caracas dove si sta facendo costruire un tennis club. Non si hanno notizie invece della Bassano, 32 anni, che dai documenti risulta amministratrice unica della società, ma che, molto probabilmente, era solo un'impiegata. Si sono perse le tracce anche di Giorgio Capusso, 44 anni, che, probabilmente, era il vero padrone della «Remoil» anche se il suo nome negli atti della società non figura.

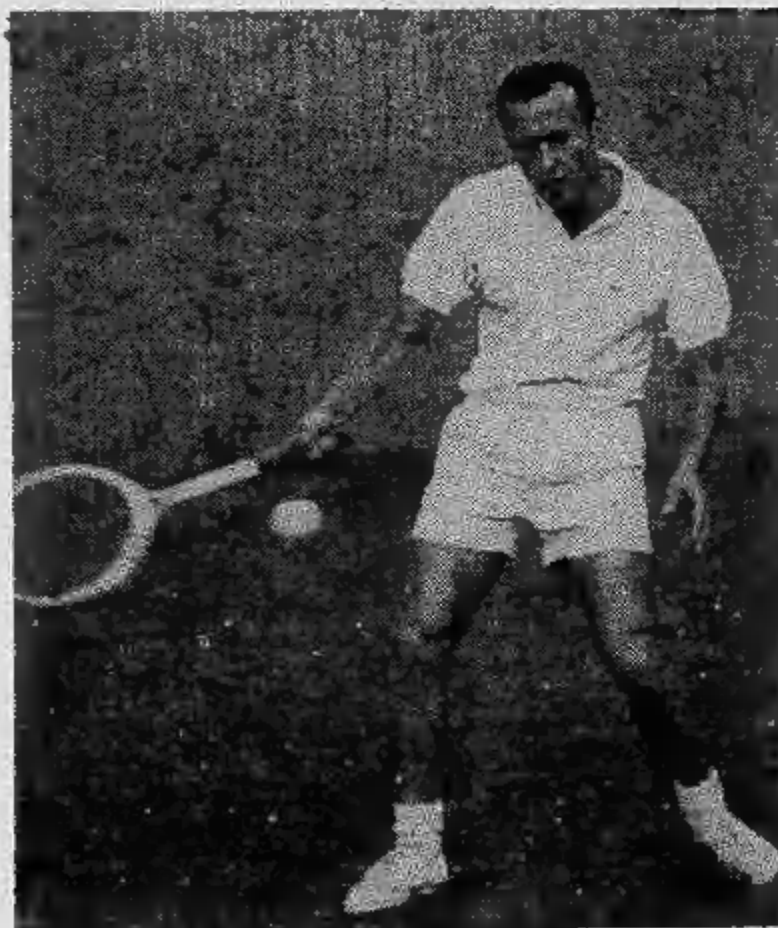
Contro tutti e tre c'è un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor De Crescienzo. Ora, però, il processo è stato affidato al giudice istruttore Pier Giorgio Gosso, «esperto» nel campo delle frodi petrolifere.

La vicenda «Remoil» è molto più di una frode petrolifera. La società nasce nel '79, anno in cui il gasolio per riscaldamento scarseggiava. I depositi dei concessionari ufficiali erano quasi sempre vuoti e i commercianti che volevano rifornirsi di gasolio dovevano rivolgersi alla «Remoil» che aveva sempre disponibile qualunque quantitativo. Il commerciante pagava il gasolio e la società torinese rilasciava un buono valevole per il numero di litri pattuito. Il cliente, con questo buono, si presentava ai depositi «IP» e ritirava il carburante.

Se c'era qualche difficoltà Lemonnier dava un colpo di telefono a un dirigente della «IP» a Genova col quale era in ottimi rapporti. Due volte alla settimana saliva sull'«executive» della ditta e si recava nel capoluogo ligure per impartire lezioni di tennis alla moglie e al figlio del dirigente. Lemonnier, infatti, fino al giorno in cui si è messo improvvisamente a maneggiare miliardi, faceva il maestro di tennis presso il «Club Monviso» di Grugliasco. A Grugliasco abitava Giorgio Capusso ed è stata forse questa amicizia a segnare una svolta nella vita del tennista.

Il '79 non è solo l'anno in cui nasce la «Remoil», ma è anche l'anno in cui una dozzina di società per azioni si trasformano in società a responsabilità limitata con amministratore unico Giorgio Capusso o i suoi prestanome. Molte di queste società hanno sede in via Valfrè 18, al secondo piano, dove ha sede la «Remoil».

Insomma, nel '79 nasce dal nulla un piccolo impero finanziario di cui fa parte una società, la «Remoil», che ha un rapporto a dir poco privilegiato con la «IP». Non solo è autorizzata a commerciare gasolio scavalcando i concessionari, ma non ha neanche i requisiti essenziali richiesti dal ministero delle Finanze: un deposito e le autorizzazioni a esso connesse.

Dell'impero finanziario in questione fanno parte società dalle attività più disparate che vanno dalla «Ginestra» che costruisce un villaggio per le vacanze a Santa Teresa di Gallura, a una società che si occupa di importazioni di auto e della loro elaborazione per partecipare a gare.

REMIGIO LEMONNIER SCAPPATO IN VENEZUELA

In classe speciale handicappati gravi

Sorpresa in città per una circolare del ministero - I genitori dei bimbi: «Non è facile inserire i nostri figli, ma non vogliamo che siano emarginati i bambini difficili»

Le scuole e le classi speciali, cioè quei plessi o sezioni riservati ai soli alunni handicappati, continueranno a sopravvivere nonostante il graduale processo di inserimento scolastico dei ragazzi svantaggiati con i coetanei normali? Lo lascia intendere una circolare del ministero della Pubblica Istruzione che sta giungendo in questi giorni ai provveditorati, ma che associazioni di categoria, famiglie ed ed operatori già si preparano a contestare.

Prevede il ministero: le classi speciali (19 a Torino, 6 in provincia; più altre 16 funzionanti presso scuole parificate) possono funzionare anche con un numero minimo di 4 alunni «portatori di gravi handicap o pluriminorati, per i quali si richiede una programmazione educativa accentuatamente individualizzata», non «essendo ancora ipotizzabile l'inserimento nelle classi comuni». In casi particolari, inoltre, può essere autorizzato il funzionamento di classi con meno di 4 bambini.

«E' una vera e propria scappatoia per far sopravvivere le scuole speciali — commenta Vittorio Torres, presidente regionale dell'Associazione famiglie fanciulli subnormali — anzi, può creare le premesse per innescare nuovi rifiuti da parte della scuola e ridare fiato a chi vuole allontanare i nostri ragazzi. Noi non vogliamo inserimenti selvaggi. Il caso degli handicappati gravi è un problema serio e non si può affrontare con poche battute. Ma non possiamo accettare passi da gambero».

«Negli Anni 60, quando la scuola normale poteva rifiutare gli alunni più deboli — continua Torres — la percentuale di fanciulli handicappati calcolata dagli esperti era del 5%; la percentuale dei "casi limite" del 10%; infine, un altro 10% dei ragazzi era ritenuto "disadattato del carattere e del comportamento". Oggi, dopo la legge che prevede l'inserimento obbligatorio nella scuola di tutti, i bambini inseriti nelle classi dell'obbligo sono — dati ministeriali — appena l'1,2 per cento di tutti gli alunni».

Ma è possibile l'inserimento anche per i casi gravi? Proprio da Torino, direzione didattica «Anna Frank», quartiere Rebaudengo, parte una proposta significativa, che va in senso contrario alla circolare ministeriale: l'inserimento dei ragazzi handicappati gravi del Centro di via Cena tra gli alunni normali del complesso scolastico di via Cavagnolo (asilo nido-materna, elementare, media). Spiega il direttore didattico Guido Piraccini: «La scuola può aiutare questi bambini a raggiungere il massimo grado di autonomia personale. Certo, le mete educative saranno diverse. Ma non possiamo rinunciare a questo compito».

m. tor.

Dibattito del Fuori

Dibattito, questa sera, alle ore 21, al Cabaret Voltaire (via Cavour 7) sulla «*condizione omosessuale, oggi, in Italia, dopo la delibera del Consiglio d'Europa*».

Il primo ottobre 1981, infatti, era stata approvata una «raccomandazione» perché i governi rimuovano gli ostacoli alla realizzazione della società omosessuale. Il «richiamo» quali effetti ha avuto? Che cosa è cambiato?

Ne parlano Marisa Galli della sinistra indipendente, Mariangela Rosolen (pci) e Sandro Tessari, radicale.

■ Da domani 30 giugno, l'assessorato all'Assistenza sociale (ufficio dell'assessore e segreteria) trasferirà la propria sede da via della Consolata 10 a via Lagrange 12.

UN MORTO E TRE FERITI BILANCIO DEL WEEKEND

Il tragico incidente al bivio di Foglizzo - Alpinista precipita in un burrone - Impiegato investito in corso Turati: è grave, ma si salverà

GIUSEPPE ROLANDO

IL TRAGICO INCIDENTE DI FOGLIZZO

La morte in diretta, ancora una volta, sulle strade del Torinese. Angelo Poltronieri, 38 anni, Strada Bussolino 24, Gassino, ucciso in un incidente stradale è rimasto per due ore tra le lamiere dell'auto mentre decine di auto facevano la fila per «osservare la scena».

E' successo ieri alle 14,30 sulla statale Castellamonte-Caluso, al bivio di Foglizzo. Sull'auto con la vittima viaggiavano la moglie Anna D'Angelo, la figlia Paola e la cognata Milena D'Angelo col figlio Ernesto.

Al bivio, la disgrazia. Una Fiat 132 guidata da Roberto Andreis, 32 anni, residente a Montanaro sta per svoltare da Foglizzo verso Castellamonte. Si ferma. Cede il passo a una 127 ma non si accorge evidentemente che sta arrivando la Renault 5 condotta da Angelo Poltronieri. Impossibile evitare lo scontro che è violentissimo. La portiera della Renault del Poltronieri è letteralmente distrutta. Il giovane ha la base cranica sfondata e muore pochi minuti dopo. La moglie è leggermente contusa, la figlia ha la guancia sinistra squarciata.

Scatta l'allarme e intanto sulla strada si ripete una scena ormai consueta. Decine di auto si fermano per «osservare». Nasce un ingorgo, suonano i clacson e il cadavere del Poltronieri resta imprigionato tra le lamiere per troppo tempo.

■ Un impiegato pubblico, il cinquantenne Giuseppe Rolando, residente in corso Galileo Ferraris, è stato travolto verso le 21,30 di ieri mentre attraversava, a piedi, corso Turati all'incrocio con corso Rosselli. L'uomo è ora ricoverato alle «Molinette» in gravissime condizioni. L'auto investitrice era guidata dal ventottenne Giampaolo Bodo, residente a Torino in via Borgomanero.

À piedi per sentieri nelle valli occitane

Trekking nei mesi di luglio e agosto organizzato dall'associazione «Lu Viol» - Nessuna difficoltà alpinistica

«*Viaggiare a piedi (ma anche a cavallo) su sentieri facili e segnalati: trekking attraverso le valli occitane ai piedi del Monviso*» è la nuovissima iniziativa messa in piedi dalla neonata associazione «Lu viol» (che in provenzale significa il sentiero) con sede a Rore di Sampeyre in Val Varaita (Cn). Per i mesi di luglio e agosto è possibile, specialmente per chi vuole accostarsi per la prima volta all'affascinante mondo delle escursioni alle medie quote, partecipare a settimane a piedi nelle valli Po, Varaita e Maira, accompagnati dai giovani della cooperativa «Lu viol» che hanno ideato l'iniziativa.

I percorsi si svolgono sul tracciato della Gta e quindi i pernottamenti avvengono nei posti tappa già predisposti. Non ci sono difficoltà alpinistiche, né di quota, visto che l'altezza massima prevista è di 2700 metri. Ogni giorno si faranno dalle 3 alle 6 ore di marcia, distribuite senza fretta nell'arco della giornata. Il costo di una settimana è di 160 mila lire, 15 giorni costano invece 290 mila. La quota comprende i pernottamenti, prima colazione e pasto serale, uso del cavallo per caricare parte del carico, polizza infortuni.

I turni cominciano il 3 luglio e terminano il 4 settembre. Per informazioni rivolgersi a Torino alla libreria Dematteis, via Sacchi 28 bis, tel. 011 510.024, oppure «Lu viol», 12020 Rore di Sampeyre (Cn).

Costerà mille miliardi sistemare la viabilità nel Verbano-Cusio-Ossola

Dichiarazioni del ministro dei Lavori pubblici sul problema dell'isolamento dell'Alto Novarese - Entro un mese la soluzione secondo i progetti da tempo presentati dall'on. Nicolazzi

OMEGNA — Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi ha partecipato ieri mattina al Palazzetto dello sport a un convegno organizzato dal partito socialista democratico italiano sul tema: «Viabilità e difesa del suolo, strumento dello sviluppo del Verbano, Cusio, Ossola».

Si è parlato in particolare dell'autostrada Voltri-Sempione, della superstrada Gravellona Toce-confine e della tangenziale Est di Omegna che dovrebbero portare alla soluzione del problema dell'isolamento dell'alto Novarese favorendone il rilancio economico e rendendo più agevole il traffico tra l'Italia e l'Europa centro-Nord.

Il ministro ha sostanzialmente fatto la storia del disegno di legge da lui presentato il 27 settembre 1979 per la deroga di quella del 1975 che bloccava la costruzione di tutte le autostrade. La legge Nicolazzi, approvata dalla commissione della Camera il mese scorso, deve passare al Senato, per diventare esecutiva, entro il mese.

Il ministro ha affermato che a questo punto bisogna porre fine alle polemiche sul tracciato se non si vuole vanificare tutto. Il tratto Stroppiana-Gravellona verrà a costare dai 600 ai 700 miliardi, altri 300 la bretella di Vergiate, opere che saranno finanziate attraverso prestiti internazionali o dall'Iri (società autostrade).

Per quanto riguarda la superstrada Gravellona-confine saranno appaltati 6 lotti entro settembre con una spesa di 30 miliardi. Della tangenziale Est di Omegna è pronto il progetto definitivo che prevede una spesa sui 30 miliardi.

«Non appena la Regione avrà trasmesso a Roma la documentazione relativa — ha detto il ministro — farò di tutto perché la pratica vada celermente in porto. Per il finanziamento ci sarà una convenzione tra lo Stato e la Regione: quest'ultima si farà carico del 35% della spesa, il resto verrà stanziato dallo Stato in più annualità». a. m.

Rapporti più stretti fra enti locali liguri e piemontesi

Auspicati in un convegno sui problemi delle comunicazioni ferroviarie e stradali fra le due regioni - Fra gli obbiettivi primari il raddoppio della Torino-Savona

SAVONA — «I rapporti tra gli enti locali liguri e piemontesi devono farsi più stretti»: questo il succo di un intervento del dottor Paolo Caviglia, presidente della Camera di Commercio di Savona che, nel formulare questo auspicio al convegno di Genova, ha anche proposto la costituzione di un gruppo ristretto di lavoro e di iniziativa «che segua attentamente il problema del potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari e suggerisca, di volta in volta, oserei dire di giorno in giorno — ha precisato —, indicazioni di interventi che le amministrazioni possano sviluppare insieme e nelle diverse sedi, in modo che la lunga e travagliata strada del miglioramento delle vie di comunicazione, per i trasporti su gomma e per quelli su rotaia, possa essere percorsa nel modo più produttivo possibile».

Tra gli obiettivi primari da raggiungere il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, l'ammodernamento e l'ampliamento delle nazionali per il Piemonte, la costruzione della bretella Carcare-Predosa e l'adeguamento delle linee ferroviarie per Alessandria e per Torino alle esigenze di un traffico passeggeri e merci sempre più intenso.

Per Savona è indispensabile la costruzione di un interporto che favorisca appunto la «collaborazione» tra strada e ferrovia e la nascita di attività indotte, terziarie e manifatturiere.

Ci sono, inoltre, i problemi della «scarsa efficienza e delle alte tariffe dei porti liguri» denunciati dagli interlocutori padani sui quali gli enti liguri devono soffermarsi con particolare attenzione.

«Per quanto riguarda Savona — ha assicurato Caviglia — è certo che tutti opereranno affinché si possa rendere il miglior servizio al minor costo possibile; ma per far questo è anche necessario arrivare rapidamente alla formulazione e all'attuazione del progetto pilota dei porti liguri sul quale, fatto estremamente importante, le due amministrazioni portuali savonese e genovese hanno già raggiunto accordi positivi». n. si.

Ecosport Tempo libero in rassegna

Organizzata dal Comune di Frugarolo in collaborazione con il Comitato Fiera di S. Giorgio e sotto il patrocinio degli assessorati alla Caccia e Pesca della Regione Piemonte, si terrà in Alessandria, dal 2 al 10 ottobre, la prima manifestazione di propaganda culturale legata alla tutela faunistico-ambientale. La manifestazione, che si chiamerà «1° Ecosport», e che come dice il termine è connessa all'utilizzazione intelligente e proficua del tempo libero, si ispira, nell'ambito delle iniziative regionali, ad una concezione in qualche modo garantistica della popolazione animale e della sua incolumità.

C'è a Savona dopo molti anni pane fresco anche la domenica

SAVONA — (n. si.) Ieri, per la prima volta, dopo tanti anni anche i savonesi hanno potuto mangiare pane fresco. Da tempo infatti, la domenica, chi voleva mettere sul desco pane fragante e non raffermo, doveva andare ad acquistarlo a Vado Ligure o ad Albisola, a meno che non fosse cliente di qualche panettiere «crumiro». Dall'ultima domenica di luglio, invece, grazie all'apertura domenicale dei grandi magazzini di piazza «Leon Pancaldo», proprio davanti al porto, è possibile trovare pane fresco agli «Standa».

Si tratta di un «esperimento» legato ai traghetti per la Corsica e all'invito che l'assessore all'Annona, Franco Ceroni, aveva rivolto un mese fa ai commercianti della zona portuale.

La decisione degli «Standa» e il discreto movimento d'affari registrato ieri, nella prima domenica d'apertura, potrebbe però indurre altri a seguire l'esempio e a fare di Savona una città viva anche nei giorni domenicali.

Naturalmente occorre anche la collaborazione dei cittadini chiamati non solo a servirsi di questi negozi per le loro necessità, ma anche a non abbandonare Savona. I motivi per restare saranno comunque, tra breve, molti e qualificati.

Sta infatti per partire la grande stagione del Priamar, l'antica fortezza genovese che d'estate diventa il cuore di Savona, mentre in tutte le circoscrizioni si svolgeranno le manifestazioni di «Estate insieme '82».

Sul Priamar si svolgeranno il «Festival del balletto folcloristico», la «Rassegna regionale dell'artigianato», il Festival dell'Unità e spettacoli teatrali all'aperto.

Sono tornate nel Vercellese le ex mondariso dell'Emilia

Invitate da due Comuni a rivedere i luoghi dove, da 30 anni, il loro duro lavoro è stato sostituito dalle macchine

VERCELLI — Un centinaio di ex mondariso emiliane provenienti da Poviglio sono giunte ieri mattina, ospiti delle amministrazioni civiche di Buronzo e Carisio, per rivedere i luoghi e farli conoscere ai loro congiunti, mariti, figli e nipoti, dove fino a una trentina di anni fa hanno lavorato.

La riunione era stata promossa dal sindaco di Poviglio Giuseppe Codeluppi; ha trovato consensi e appoggi fra le civiche amministrazioni e gli enti locali dei tre centri interessati.

Dopo un incontro con le autorità e la gente del posto le ex mondariso povigliesi sono state accolte in Comune a Buronzo, primo paese della loro visita, dal sindaco Milcare Balocco e dalla civica amministrazione che nel corso di un ricevimento ha donato una ventina di esemplari del volume «Riseri dal me coeur» (una raccolta di canti in risaia, parole musiche e commento dei vercellesi Domenico Massa, Renzo Palazzi, Secondo Vittone).

Le ospiti sono ritornate poi a rivedere la cascina Isolazza che le ospitò tanti e tanti anni fa. Con lo stesso entusiasmo e manifestazioni di cordialità le mondariso sono state accolte nel pomeriggio dal sindaco di Carisio Luciano Paladini titolare dell'omonimo hotel sull'autostrada Torino-Milano e dalla civica amministrazione recatisi alla frazione S. Damiano dove lo ospiti con il loro seguito hanno visitato altre due tenute della frazione che le videro lavoratrici in risaia.

Nel pomeriggio trattenimento danzante sull'aia al suono di un'orchestrina scritturata nell'hotel Paladini con ballabili come ai vecchi tempi quando, dopo una giornata di faticoso lavoro, non si disdegnavano mai danze talvolta al suono di una sola fisarmonica.

Hanno partecipato nel pomeriggio di festa il coro delle mondine vercellesi le quali, appiauditissime, si sono esibite nei repertori di canti tradizionali che hanno fatto rivivere alle ex protagnoste i tempi della monda, e il gruppo folcloristico con bande e majorettes «La risera del circolo Nuovo Piemonte di Vercelli».

L'incontro con le ex mondariso è stato suggellato a sera nella trattoria «Cuor d'oro» sempre a S. Damiano di Carisio dove la civica amministrazione ha offerto alle ospiti il tradizionale piatto vercellese, la «panissa». a. r.

Aumentano occupati ed export alla Ferrero

Un soddisfacente bilancio fatto dal titolare dell'azienda dolciaria albese

ALBA — La tradizionale festa degli anziani Ferrero, durante la quale ogni anno vengono premiati i dipendenti con il maggior numero di anni di ininterrotta attività alle dipendenze dell'azienda, ha offerto lo spunto al titolare della ditta, Michele Ferrero, per tracciare un rapido bilancio della situazione occupazionale e finanziaria.

«Dal 1980 ad oggi — ha detto Michele Ferrero — abbiamo incrementato la forza operaia di 200 unità, andando decisamente controcorrente rispetto alla situazione nazionale. Accanto a questo investimento in uomini, abbiamo realizzato anche importanti investimenti in impianti. Questi nuovi investimenti ci hanno consentito di realizzare in Italia un fatturato di 438 miliardi di lire. Di questi, 119 miliardi derivano da vendite all'estero».

«Ciò è motivo di grande soddisfazione — ha concluso Michele Ferrero — sia perché le esportazioni vengono effettuate in un contesto internazionale non favorevole, data la non competitività del prodotto italiano, sia per il fatto che in questo modo contribuiamo alla diminuzione del disavanzo commerciale.

257 sono stati i lavoratori premiati quest'anno per i 25 anni di attività; vanno ad aggiungersi ai 554 degli anni passati, e portano il totale dei premiati della pur giovane industria albese (sorta nel dopoguerra) a 811.

Il fatto nuovo della cerimonia di quest'anno è stato rappresentato dalla premiazione dei lavoratori che hanno maturato ben 35 anni di servizio. a. s.

«MAMMA MIA DAMMI CENTO LIRE CHE IN AMERICA VOGLIO ANDAR»

Premiati a San Pietro Val Lemina i piemontesi nel mondo che si sono distinti nei Paesi dove sono emigrati - Oltre duecento intervenuti dagli Stati Uniti, dalla Nuova Caledonia, dal Sud Africa - Tre giorni di incontri, dibattiti, pranzi, cene e feste nel piccolo Comune pinerolese

«Un Piemonte e un'Italia anche per i piemontesi nel mondo» era *il tema del dibattito svoltosi sabato scorso presso le scuole elementari del comune di San Pietro Val Lemina, che per tre giorni è stato il punto focale delle manifestazioni organizzate per l'incontro internazionale dei piemontesi nel mondo. L'assemblea aperta a tutte le forze politiche, sociali ed economiche, era presieduta da Germano Benzi, presidente del Consiglio regionale del Piemonte. Il convegno, al quale hanno aderito ed assicurato la presenza consistenti delegazioni provenienti da 21 nazioni, ha stabilito di predisporre un documento finale da sottoporre agli enti interessati per ridefinire su nuove basi la presenza piemontese nella soluzione di concreti problemi e nel proseguimento degli scopi umani.*

Le manifestazioni attraverso le quali l'emigrato riafferma con le proprie azioni, con scritti e con opere la propria origine ed orgoglio di farne parte, non rientrava negli scopi più immediati del convegno, ma piuttosto in quelli che l'associazione promotrice ed organizzatrice dell'incontro intende realizzare per costruire ed amalgamare, nella conoscenza di tutte le realtà attraverso le quali si realizza la presenza piemontese nei punti più lontani del globo, una storia del passato e del presente della gente piemontese e della sua discendenza.

Secondo Michele Colombino, presidente dell'associazione piemontesi nel mondo, le continue richieste di singole persone all'estero per ottenere giornali, manifesti e materiale pubblicitario del Piemonte da divulgare nelle rispettive nazioni di residenza, «non possono e non devono passare inosservate ma devono diventare per il singolo e per quanti hanno responsabilità a qualsiasi livello nella vita piemontese, momento di stimolante collaborazione e di propulsione per prospettare, discutere ed avviare a soluzioni i problemi che servono a ridimensionare l'emigrazione onde portarla nei limiti di una libera scelta».

Adesioni a piena disponibilità di appoggio a delle concrete iniziatve, sono state altresì ribadite nei loro interventi, dai parlamentari Rossi di Montelera, Romita, Donat-Cattin, Armella, Costamagna e da numerosi consiglieri regionali presenti. Durante il dibattito è stato assegnato inoltre il premio internazionale «Piemontesi nel mondo», che, articolato in sei settori quali la cultura piemontese, l'industria, commercio e agricoltura, le iniziative sociali e filantropiche, la scienza e la tecnologia, l'arte e le attività di pubblico prestigio, viene attribuito ai piemontesi che in patria ed all'estero hanno dato lustro alla regione.

Per l'anno 1982 sono stati premiati M. Jacques di Parigi per la sua attività all'interno della «Famija Piemontèisa» di Francia e per la sua attività professionale di import-export nel settore dei prodotti per il giardinaggio di produzione piemontese; Johnny Arolfo del Texas, perché ricopre importanti cariche politiche e commerciali e per la riconosciuta fama di costruttore ed impresario edile nella lontana America; Mary Ghirardi in Gaj per aver ampliato una delle più grandi concessionarie automobilistiche sempre nel Texas; cav. Luigi Chiaberta di Johannesburg in Sud Africa, quale tenace imprenditore e presidente del comitato per la costruzione in quella città della «Casa anziani per gli italiani»; Laura Maoglio di New York titolare del più vecchio e prestigioso ristorante italiano, con conduzione ininterrotta nello stesso ceppo famigliare fin dal 1906; Cesare Sclarandis di Washington, maggiordomo capo al Dipartimento di Stato con oltre 200 dipendenti a carico; Giovanni Mazzola, di New York, industriale nel settore della lavorazione della carne e dei salumi.

Inoltre il premio è stato attribuito anche a Giocacchino Chiesa, di Bra, quale ideatore e scultore del monumento «Ai piemontesi nel mondo»; e a due ditte pinerolesi: la Galup, e la ditta Fratelli Annovati, con sede a Frossasco, affermatasi nella lavorazione del legno e per l'alta tecnologia raggiunta, all'avanguardia sulla esportazione nei mercati di ben dieci Paesi europei e mediorientali.

Walter Prever-Loiri

«Laureate» nuove guide alpine

In aumento le guide alpine piemontesi: dopo gli esami di abilitazione all'esercizio della professione (esami sostenuti la scorsa settimana in sede regionale) sono stati iscritti all'Agai (Associazione Guide Alpine Italiane): Sergio Bompard di Bardonecchia, Gian Battista Campiglia di Samone d'Ivrea, e Celso Rio

Sono iscritti ai corsi di aspiranti guide: Ruggero Fanizza di Cuneo, Giuseppe Giusta di Mondovì, Marco Bernardi di Rivoli, Renzo Luzi di Chianocco, Ezio Cavallo, Paolo Henry, Mario Ogliengo e Claudio Persico di Torino, Aldo Onida di Robassomero e Silvio Mondinelli di Alagna.

Gli aiuti per la bufera nel Vercellese

I sindaci dei Comuni del Vercellese investiti dalla bufera di sabato scorso (Bertengo, Caresana, Pezzana, Prarolo, Asigliano e Stroppiana) si sono incontrati stamane a Torino con il presidente della Giunta regionale, Enrietti e il consigliere regionale Valeri.

Dalla riunione è emerso che i danni della grandinata ammontano a 30 miliardi. Domani la Regione definirà gli immediati interventi a carattere straordinario. In un secondo tempo, d'intesa con la Regione Lombardia, chiederà allo Stato di varare un suo piano di aiuti per completare l'assistenza ai Comuni danneggiati.

Divisa e mostrine nuove per i vigili di quartiere

Entro il prossimo anno entreranno in funzione le 23 nuove sezioni dei vigili urbani, corrispondenti alle sedi di quartiere - Saranno anche assunti 224 nuovi «civich» - Il corpo salirà così a 1.800 unità - Cambieranno nome i graduati: il brigadiere diventerà «responsabile di nucleo operativo» e il maresciallo «responsabile di settore»

Torino avrà altri 224 vigili. Per l'83 l'organico salirà a 1800 unità. Sarà quella scadenza il punto d'incontro con la riorganizzazione del servizio che si è iniziata nell'81. Per il prossimo anno il servizio dei civich sarà tutto decentrato, la città avrà il servizio di quartiere. Nella piantina qui pubblicata si possono vedere le varie fasi che l'amministrazione comunale, d'intesa con il Comando del corpo, ha previsto per l'istituzione delle 23 sezioni circoscrizionali.

I nuovi assunti, in attesa del corso che frequenteranno a partire da settembre, saranno affiancati a colleghi per apprendere «dal vero» il mestiere. Non vestiranno ancora la divisa, si distingueranno per una fascia al braccio.

Come sarà la nuova divisa dei vigili di quartiere? Il nuovo modello sarà un'esclusiva, firmata da un grande sarto. Non si sa di più. Tutto deciso invece per le nuove mostrine. Sostituiranno quelle degli attuali brigadieri e marescialli. A proposito questi «graduati» non si chiameranno più così. Già da tempo una delibera comunale approvata all'unanimità li ha definiti «responsabili di nucleo operativo» (brigadieri) e «responsabili di settore» (marescialli).

La nuova «mappa» delle sezioni dei vigili urbani. I distintivi e le mostrine (in basso).

OGGI E DOMANI

• Oggi alle 19 pubblica assemblea dell'Usl 1/23 al Centro civico di corso Moncalieri 18 su: «Proposta di delibera quadro per il trasferimento di funzioni e attività di gestione del personale dell'Usl 1/23 alla circoscrizione».

• Domani e mercoledì 30 giugno alle 20,30 nella sede del Centro civico di via San Benigno 20/22 convocazione del consiglio del quartiere Regio Parco, Barca, Parella.

• E' in corso agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, la mostra fotografica «La Basilicata ieri e oggi».

• Stasera alle 21 nella federazione torinese del pci, via Chiesa della Salute, dibattito pubblico organizzato dalla Fgci su: «Lotta alla droga, solidarietà ai tossicodipendenti nell'area metropolitana torinese». Intervengono Angela Migliasso, Giuliano Ferrara e rappresentanti del Gruppo Abele. Conclude Luciano Violante.

La Direzione Tecnica della Radio Televisione Italiana partecipa alla grave perdita del caro collega

Enzo Peroglio

Caramente lo ricordano i colleghi:
Aldo Ricconi
Massimiliano Agresti
Giancarlo Coscia
Fabio Costardi
Giuseppe Sgarra
Emilio Grosso
Vittorio Arigoni
[illegible] Liocetti
Antonio Bellavia
Alberto Asneghi
Sergio Zallocco
Giuseppe Ottenino
Pasquale Cantore
Bruno Tacca
Otello Pace
Giovanni Sanna
Franco Leuti
Giuseppe Vitiello
Rodolfo Biagini
Luigi Cifani
Cesare Polzella
Liliana Fiacchetti
Renato Lamonaca
— **Roma**, 28 giugno 1982.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Greco Lucchina

Con profondo dolore lo piangono il figlio **Pietro**, la nuora **Carmelina**, i nipoti **Piergiuseppe**, **Paolo** e **Alberta**, il fratello **Enzo** e la cognata **Maria**.
— **Torino**, 27 giugno 1982.

Sandro e **Donatella** partecipano al grande dolore di **Pietro**.

Si associano al dolore di Pietro e familiari parenti e amici:
Carlo Ciccarello
Gino Cognata
fratelli **Dino**
Nicolò Lazzara
famiglie **Pizzuto Martorana**
Franco Mortellaro
Giuseppe e Gina Mortellaro
Filippo Nocilla
Franco Pullara
Santi Pullara
fratelli **Ragusa**
Edoardo Reina
Iano Spallino
Sebastiano Spallino

Affettuosamente vicini a Giorgio per la perdita della madre

Maria Luisa Fornara

gli **Amici**.
— **Torino**, 27 giugno 1982.

Bernardo Rosita e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Teresa Pecco

— **Torino**, 27 giugno 1982.

La **Società Canottieri Padus** partecipa al dolore del presidente dott. Giovanni Ansaldi per la perdita della mamma

Teresa Ansaldi Gallino

— **Carignano**, 27 giugno 1982.

Partecipano al dolore di Giovanni gli amici:
Giovanni Gennero
Antonio e Susanna Cotto
Guglielmo e Marilena Vigada
Orazio Tere Carla Ostino
Simone Renzina Chiattone
Osvaldo Maria Pia Genero
Piero e Piera Audisio
Andrea Giovanna Michiardi
Corrado Marisa De Giorgi
Augusto Rinuccia Bes
Mario Patrizia Pivano
Tommasino Carena.

Luigi, **Modesto Chiabotto** e mamma, **Lina**, **Laura**, **Mariuccia Chiabotto** e **Paola** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Teresa Gallino ved. Ansaldi

— **Borgaro**, 27 giugno 1982.

Manlio e **Piera Conglu** con **Gianfranca** e **Gianni** partecipano al dolore dei famigliari tutti per la immatura perdita della cara

Maresa Gaschino

— **Torino**, 27 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerino Mancon

Anziano Riv

Addolorati l'annunciano la moglie **Gina**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29, ore 8,30, Ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 giugno 1982.

Andreina Vigliani partecipa, dolore della cara **Gina**.

E' improvvisamente mancato

Dino Caredio

anni 51

Lo annunciano la moglie **Emilia**, i figli **Mario** e **Marina** con il marito **Gianni**, mamma, sorella, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 27 giugno 1982.

Fabrizio De Facis partecipa al dolore del suo caro amico Mario e di tutta la famiglia.
— **Livorno**, 27 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Monti

Addolorati lo annunciano la moglie **Palmina Pitranera**, la figlia **Carla**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti; l'affezionata cognata **Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Dò per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì, alle ore 14,30, nella cappella dell'Ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, il 27 giugno 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982

Anselmo Pasini

Messa ricordo, 30 giugno 18,30 Gran Madre.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bertello ved. Suppo

di anni 83

Addolorati lo annunciano la nuora **Virginia Dumeri** ved. **Suppo** con la figlia **Emilia**, il fratello **Michele**, le sorelle **Domenica** e **Giuseppina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da via Stupinigi 100 (Vinovo) martedì 29 corr. alle ore 16.15 per la parrocchia Regina Mundi di Nichelino ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vinovo**, 28 giugno 1982.

E' mancato

Renato Ieri

L'annunciano le sorelle **Rosa**, **Emilia**, nipoti **Carlo**, **Pina**, zii **Gino**, **Felinda**, cugini **Massimo**, **Tina**, figliocci **Silvio**, **Stefano** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Botto. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 9,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Sciulto

Addolorati lo annunciano i figli: **Andrea**, **Carlo**, **Antonio**, **Margherita**, **Maria**, **Giuseppina**, **Luigi**; genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì, alle ore 14.30, nella parrocchia Pozzo Strada, la cara salma sarà tumulata a Incisa Scapaccino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1982.

E' mancato

Marco Angelillo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Michele**, **Lucia**, **Costanza**, **Pino** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali martedì 29 ore 10 da via Col di Lana 6, Leumann.
— **Collegno**, 27 giugno 1982.

E' cristianamente mancata

Agnese Corsalini nata Coccoli

Ne danno l'annuncio i figli **Mario** con moglie **Vittoria**, **Vittorio** con moglie **Lidia** e i nipoti **Luisella Antonella** e **Alberto**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella chiesa della Natività di Maria SS., via Spotorno n. 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 giugno 1982.

I FAMIGLIARI DI CALVI SONO PRONTI A RIVELARE PARTICOLARI SCOTTANTI?

Imminente un viaggio del giudice Sica negli Stati Uniti dove risiedono moglie e figli del banchiere - Wilfredo Vitalone, colto da leggero collasso dopo l'arresto, ricoverato in clinica

ROMA — Un difficile e sofferto consiglio di famiglia, svoltosi per buona parte lungo i cavi delle comunicazioni intercontinentali. Poi la decisione, che è stata subito notificata al giudice Sica: i familiari di Roberto Calvi sono a completa e totale disposizione. Testimonieranno su ogni aspetto e su ogni particolare, anche il più riservato e segreto, delle vicende del banchiere, che il magistrato riterrà utile per far luce sulla sua morte.

Indipendentemente dalle indiscrezioni dei giorni scorsi, e nonostante il silenzio ufficiale degli inquirenti inglesi e romani, la famiglia Calvi è certa che il finanziere sia stato ucciso, vittima di oscure manovre che debbono essere chiarite. E per questo si sono dichiarati pronti a rivelare completamente gli «archivi riservati di famiglia», e tutto quanto il banchiere era solito non far trapelare al di fuori delle mura di casa.

La decisione al giudice Sica è stata resa nota dai due fratelli di Roberto Calvi, appena rientrati da Londra, e riguarda anche la vedova e il figlio del banchiere, che normalmente risiedono negli Stati Uniti. Il figlio di Calvi era incaricato di curare gli interessi del padre e del Banco Ambrosiano in America.

Dopo aver ascoltato i fratelli del banchiere, il magistrato andrà probabilmente a New York, per sentire la vedova e il figlio. Da queste deposizioni, si spera di ricavare tracce consistenti per far luce sui troppi punti ancora oscuri del «giallo» Calvi.

Non si è spento, intanto, il clamore suscitato dall'arresto dell'avvocato Wilfredo Vitalone, fratello del più noto Claudio, magistrato e oggi senatore dc. L'avvocato, che è accusato di millantato credito per aver promesso a Calvi coperture e raccomandazioni in tribunale, dietro versamento di ingenti somme, è ora piantonato in una clinica privata, la «Pio XI», sulla via Aurelia.

Subito dopo l'arresto, mentre gli agenti in questura gli consegnavano l'ordine di cattura, Vitalone si è sentito male ed è stato ricoverato. Non appena i sanitari lo permetteranno, sarà interrogato anche lui.

E' probabile che il giudice Sica non si limiterà a porgli domande sui suoi «rapporti d'affari» con il finanziere che gli sono costati l'arresto. Wilfredo Vitalone aveva ottimi rapporti anche con il costruttore Flavio Carboni, il grande latitante del «giallo Calvi», e pare che questi rapporti siano continuati intensi anche durante la latitanza del costruttore.

Tra le mani del giudice Sica è finalmente giunto il famoso memoriale di Carboni. Sul suo contenuto c'è il riserbo più assoluto, ma sembra che il latitante non mandi a dire verità sensazionali. Si limiterebbe a discolparsi di tutto, affermando che non può costituirsi perché ha paura di essere ucciso, come il banchiere che aiutò a fuggire da Trieste, con Pellicani e Vittor, già arrestati.

Suicida dopo aver sparato al marito e alla figlia

MANTOVA — Tragedia familiare a Castiglione delle Stiviere, un grosso centro dell'Alto Mantovano al confine con la provincia di Brescia: Virginia Ordanini, di 61 anni, ha ucciso a colpi di pistola il marito Agostino Grazioli, di 67 anni, e la figlia Mariettina, di 24, prima di togliersi la vita con la stessa arma.

Il dramma è accaduto sabato notte ma è stato scoperto soltanto ieri, quando il fidanzato di Mariettina è giunto da Milano per fare visita alla ragazza. Sulle cause della tragedia non si sa nulla. L'unica cosa certa è che Virginia Ordanini soffriva di un forte esaurimento nervoso da alcuni mesi, dopo la morte di un fratello. Agostino Grazioli era titolare di un'armeria: ciò spiega come la moglie fosse in possesso di un'arma.

A Roccaraso le urne di 150 mila caduti

L'AQUILA — L'urna monumentale di Monte Zurrone di Roccaraso (L'Aquila) custodisce da ieri le ceneri di 150.071 caduti dell'ultima guerra. Le ceneri di altri caduti, provenienti da tutti i Paesi del Mediterraneo, sono state aggiunte alle precedenti, nel corso di una cerimonia svoltasi a Roccaraso, alla quale, fra gli altri, hanno preso parte il commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra, generale di corpo d'armata Pietro Tolomeo, il contrammiraglio Franco Papini, il generale di squadra aerea Michele Sicoli, il generale di divisione Luigi Regiani, il gen. Pietro Castelletti, il colonnello dei carabinieri Vincenzo Nunziata.

Poligoni militari sardi vietano pesca e nautica

CAGLIARI — Un ampio tratto di mare delle acque territoriali, compreso tra la fascia costiera orientale della Sardegna ed il Tirreno centrale, è stato interdetto alla pesca, alla navigazione, all'approdo ed alla sosta, per una serie di esercitazioni militari nel poligono interforze del Salto di Quirra.

I divieti sono per dieci ore consecutive (dalle 8 alle 18) in tutti i giorni, escluso il sabato, della prima settimana di luglio (da lunedì 5 a venerdì 9). Nello stesso periodo di tempo ed orario, un'ordinanza vieta l'accesso nelle aree di demanio marittimo sulle coste della Sardegna centrale.

Sgominata gang di ladri d'auto

Tredici persone arrestate a Milano

MILANO — Tredici persone arrestate, altre due già colpite da mandati di cattura sono ricercate, recuperati circa 150 auto di grossa cilindrata rubate, targhe false, due pistole calibro 7,65, timbri per falsificare libretti di circolazione e varia valuta straniera: questo il bilancio di una vasta operazione, che ha impegnato, dal novembre scorso a ieri, circa 40 uomini tra guardie e sottufficiali, condotta dalla terza sezione della squadra mobile della questura di Milano. Tutta l'operazione è stata coordinata dal giudice istruttore Bricchetti, il quale ha emesso quindici mandati di cattura.

Gli arrestati sono: Giuseppe e Nicola Loscialle, di 42 e 37 anni, di Bisceglie (Bari); Antonino Melito di 23, nato a Reggio Calabria; Federico Fuortes di 35, nato a Castrignano del Capo (Lecce); Italiano Petrelli 35, incensurato, direttore di autosalone a Catanzaro; Adriano Maggi di 30, nato a Milano e residente a Triginto di Mediglia (Milano); Vito Amoruso di 36, nato a Bisceglie e residente a Milano; Domenico Ruggero di 25, di Falconara Marittima (Ancona); Francesco Mastrotisi di 40 anni, di Bovalino (Reggio Calabria); Isacco Cianci di 23, di Monza (Milano); Roberto Maressi di 25, di Mestre (Venezia); Carmelo Pannittieri di 23, originario di Paternò (Catania) e residente a Rozzano (Milano) e Giacomo Cannilla di 39 anni, di Messina.

■ PIETRAPERZIA (Enna) — Giuseppe Cremona, 42 anni, titolare di alcune imprese di autotrasporti dal rilevante fatturato, è stato arrestato a Pietraperzia nell'ambito di un'inchiesta su un traffico di automezzi e macchine edili rubati per un valore di alcuni miliardi. L'ordine di cattura è del sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa, Dolcino Favi.

Cremona è stato bloccato dai carabinieri nella tenuta del barone Giovanni Valenti: quest'ultimo è stato arrestato insieme col custode della villa e l'autista di Cremona.

Annegati a raffica 10 morti, 3 dispersi

Le disgrazie provocate dal mare agitato

Dieci morti annegati, tre persone disperse in mare. E' il bilancio drammatico dell'ultima domenica di giugno. Il forte vento, il mare agitato, hanno provocato la maggior parte delle disgrazie.

Un giovane impiegato romano di 29 anni, Antonio Cristofaro, è morto a **Santa Severa**, *nei pressi di Roma, mentre tentava di salvare la fidanzata e una sua amica. Le due ragazze si erano avventurate in mare nonostante le forti onde. Sono state salvate entrambe dal bagnino.*

A **Marina di Massa** *un'improvvisa ondata ha strappato tre persone da uno scoglio dove stavano prendendo il sole. Due sono riuscite a tornare a riva, la terza, Maria Flora Farini, di 26 anni, è stata ritrovata senza vita alcune ore dopo.*

Il forte vento e le onde hanno provocato anche la morte di uno studente di **Oristano**, *Andrea Mura, di 19 anni, che è stato trascinato al largo fino a che ha perso le forze, e di una turista inglese, Elice Joyce Wheare, di 64 anni, scomparsa nel mare della* **Versilia**. *Due cittadini francesi, inoltre, madre e figlio, sono dispersi dopo che la loro imbarcazione si è capovolta al largo di* **Porto Garibaldi**. *Al pronto soccorso dell'ospedale di* **Comacchio** *si è presentato un uomo, dall'aspetto sconvolto; ha detto che la moglie è caduta dalla barca e non è più riemersa. Poi se n'è andato senza neppure dire il suo nome.*

Nel **Ferrarese** *sono annegati un commerciante di 41 anni, Franco Fogliata, e un giovane di 24, Emer Mattioli. A* **Sperlonga**, *vicino a Gaeta, sono morti due fratelli, Sandro e Maurizio Ferrante, di 18 e 14 anni. Tutti sono stati travolti dal mare agitato. Un giovane, inoltre, è scomparso a* **San Salvo**, *in provincia di Chieti. E' stato visto annaspare e poi scomparire tra i flutti. Non si conosce con certezza il suo nome. Ma manca da casa un giovane di 18 anni, Luca Covone. Un altro giovane infine, Luciano Le Donne, è morto in piscina a* **Roccaraso** *dopo essersi lanciato dal trampolino.*

Un attentato a Milano contro galleria d'arte

MILANO — Un ordigno, confezionato con cinque litri di liquido infiammabile e che doveva servire probabilmente per compiere un attentato, è stato trovato dalla polizia sabato notte davanti all'ingresso della galleria d'arte «Selene», in via Tadino, a Milano.

Alcuni passanti hanno notato il «pacco» sospetto ed hanno avvertito la polizia. Agenti della «volante» sono accorsi sul posto e hanno reso innocuo l'ordigno. Si trattava di una bomba incendiaria, sistemata dentro una busta di plastica e che conteneva una tanica e due bottiglie piene di liquido infiammabile (in tutto cinque litri), collegate a una miccia rudimentale fatta con fiammiferi.

E' morto ieri a Roma l'on. Colonna del pci

ROMA — E' morto ieri a Roma il deputato del pci Flavio Colonna. Il decesso è avvenuto per un improvviso malore nel pomeriggio, nell'abitazione del parlamentare, in Circonvallazione Gianicolense.

L'on. Colonna era nato a Bologna il 14 marzo 1934. Dottore in giurisprudenza, iscritto al pci dal 1956, era stato eletto deputato nel collegio di Bologna nel 1976 e rieletto due anni fa.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 12 + 25

massima (ieri) +30
minima (ieri) +15

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali della penisola con precipitazioni prevalentemente temporalesche. TEMPERATURA: stazionaria al nord. MARI: mossi o molto mossi.

in Italia

Città	Min	Max
Bolzano	+14	+26
Verona	+21	+28
Milano	+18	+30
Firenze	+21	+26
Bologna	+19	+30
Roma	+22	+28
Napoli	+22	+29
Reggio C.	+25	+35
Palermo	+27	+28

in provincia

Città	Min	Max
Aosta	+15	+25
Alessandria	+15	+30
Asti	+16	+28
Cuneo	+15	+24
Novara	+19	+30
Vercelli	+18	+28
Biella	+18	+27
Genova	+21	+25
Imperia	+22	+28
Savona	+21	+27

all'estero

Città	Min	Max
Atene		n.p.
Bruxelles		n.p.
Ginevra	+15	+15
Londra	+14	+20
Mosca	+12	+15
New York	+21	+30
Parigi	+14	+22
Tokyo	+15	+25
Vienna	+21	+23

Anche una donna fra i trenta piloti concorrenti

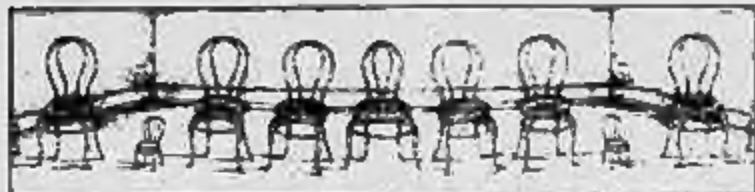
Difficile gara nel Cuneese per i campioni del deltaplano

AISONE — Il biellese Piero Alberini ha vinto il primo titolo piemontese di volo libero, classificandosi quarto nell'ultima delle tre prove del campionato regionale (il primo della specialità organizzato in Italia), disputata in Valle Stura. Ha vinto la gara di Aisone il torinese Luigi Ferraris, ex tricolore, che ha preceduto nell'ordine il campione italiano Davide Manna e Marco Bortolozzi che si è piazzato alle spalle di Alberini nella classifica finale. Bene si sono comportati i deltaplanisti cuneesi: Oscar Testa si è classificato al sesto posto, risultando ottavo nella finale, Marco Saccomanno settimo nella prova di ieri e nella graduatoria complessiva.

Alla gara organizzata dal Delta club di Cuneo e Borgo San Dalmazzo in collaborazione con la pro loco di Aisone, hanno partecipato una trentina di piloti di volo libero di tutta la regione, i migliori in assoluto. Tra gli altri anche una donna, la biellese Luisa Rey, unica professionista in campo femminile, che nonostante non abbia brillato ad Aisone si è classificata al decimo.

La premiazione del vincitore del primo titolo piemontese di volo libero si svolgerà sabato prossimo al Museo della Montagna di Torino (ore 21) con la partecipazione di alcuni gruppi folkloristici.

p. p. l.

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

Ricordo di Luigi Bartolini — Poeta, narratore, pittore e raffinato incisore, Luigi Bartolini (Cupramontana 1892 - Roma 1963) viene ricordato in questi giorni dalla Galleria Viotti (via Viotti 8C) con una bella mostra che pone in evidenza i disinvolti disegni, le intense acqueforti di questi artista che nel 1935 scriveva a Scheiwiller: «La mia arte è di un genere tetro, angoscioso, urtante a prima vista. Io non appartengo alla pittura, e cioè ai colorini, alle immagini labili dei pittori. La tristezza, le *repouvre de chaque charme* è mio». Un'arte che si è sviluppata attraverso un impegno costante, legato alla collaborazione con le riviste «Il Selvaggio» e «La Nazione», a saggi e sillogi poetiche come «Ladri di biciclette» (1946), «Poesie» (1962) e «Le acque del Basento» (1960); al profondo studio intorno alle acqueforti di Collat, di Fattori e di Rembrandt. Invitato alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma e alle esposizioni di grafica di Firenze, Bartolini rivela nelle composizioni proposte da Pippo Russo una disinvolta grafia, un segno che delinea «Nature morte» e nudini sdraiati, zingari e ritratti, vedute di Venezia dal Lido e grandi conchiglie. Immagini che racchiudono un senso di tristezza e di angoscia, ma sottendono sempre a una lirica visione della realtà che è dimensione del vivere, è tormento interiore, è vitale risoluzione dei sogni e delle illusioni insite nella sua personalità di uomo e soprattutto di poeta: «Miserrime sono le mie vecchie giornate; / quantunque veda sorridere, risplendere / attraverso i tuoi monti, i tuoi cieli, i tuoi mari / nuove generazioni di creature». (Preghiera al Signore).

Sandro De Alexandris — Alla galleria Giancarlo Salzano (piazza Carignano 2) esperienze di Sandro De Alexandris legate a un discorso astratto estremamente rigoroso, e una dimensione espressiva intimamente connessa a un rapporto superficie-luce ed alla «forza attrattiva di una stesura cromatica disomogenea, in cui viene fissata la pennellata rarefatta dall'inchiostro serigrafico...» (Alberto Veca).

Mario Pitocco — Ritorna alla Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/E) l'opera di Mario Pitocco segnata da immagini tenerissime, da un colore essenziale che definisce le delicate rose e i rari paesaggi con vedute fiorentine, che suggerisce gli incanti figurali dei nudi emergenti dal fondo con un senso di malinconia e di trepida attesa. In alcune figure vi è un clima di struggente sofferenza che si stempera nella luminosità atmosferica con cadenze lievi e dolcissime.

Scultura al Teatro Nuovo — Per i «Venerdì d'arte del Teatro Nuovo» si è inaugurata una mostra di scultura riservata a un gruppo di allievi dell'Accademia Albertina di Torino. La rassegna, presentata in catalogo da Mirella Bandini e Pino Mantovani, si snoda attraverso le composizioni realizzate sotto la guida di Nino Cassani e del suo assistente Raffaele Mondazzi. Allievi invitati: Berriolo, Bidone, Bordon, Carlevaro, Corno, Cuniberto, De Rocco, La Malva, Lucà, Marchisio, Mascia, Morra, Pozzo, Serras, Stralla, Tugnoli, Valfrè. (Corso M. d'Azeglio 17).

Itinerario fra le gallerie — Alla Galleria Tuttagrafica (p. Carlina) opere di Pierce Brugnoli e Mario Gosso; Galleria Sant'Agostino (via Sant'Agostino 5) Maestri dell'800 e del 900; Galleria Gissi (p. Solferino 2) maestri dell'arte contemporanea; Galleria Aristea (via Po 43) collettiva con dipinti di Cesarini, Colombotto Rosso, Gonzaga, Grossi, Quaglino, Seren Gay, Treccani; Rosaria Arte Gallery (c. San Maurizio 53) paesaggi di Elda Sfargeri; Circolo Ufficiali di Presidio (c. Vinzaglio 6) composizioni floreali, nudini, interni di Anna Giuliano.

Alpette

Pittori d'oggi — Nelle sale dell'Albergo Sita «4ª Mostra di pittura d'oggi in Alpette», presentata da Almerico Tomaselli che sottolinea il carattere di una «manifestazione che si identifica come sempre con il desiderio di avvicinare l'Arte al fruitore...». Una simpatica rassegna comprendente opere di Bertello e Bertola, Gilardi e Lobalzo e ancora Martinengo, Palumbo, Pascutti, Ricordi, Tardon, Tomaselli, Vittone.

Ceva

Naïf jugoslavi — Presso la Saletta d'arte «Music-Club», in regione Piana, è stata allestita una interessante mostra di pittori naïf jugoslavi le cui composizioni sono «espressione dell'autentica genuinità, di cose semplici ma essenziali» (Luciano Bona). Tra gli autori presenti annotiamo la Invrea e Lovak, Maiolo, Lackovic, Rabuzin, Marjak, Fister.

Intra

Artisti contemporanei — La Galleria Corsini (via S. Vittore 22) propone una scelta di opere di Altamura, Galliani, Guerzoni.

IL BANCHIERE TRUFFATORE CHE RISERVAVA A TAVOLA UN POSTO PER GESU' CRISTO

Giannetto de Cavi, negli Anni Cinquanta, fu protagonista di un clamoroso crack a Genova - Era diventato l'uomo di fiducia della Curia - Ebbe una lieve condanna - Ora vive in una villa ad Ariccia

GENOVA — *La definizione di «banchiere di Dio», a Roberto Calvi l'hanno data i giornalisti, per i rapporti fra l'Ambrosiano e le finanze vaticane. Il marchese Giannetto De Cavi, invece, se l'attribuì da solo. Ai giornalisti che, alla notizia del crollo, andarono a trovarlo a casa, nella sua abitazione al «Paradisetto» nel quartiere di Albaro (in una di quelle stanze, molti anni dopo partì il colpo di un minuscolo revolver col manico di madreperla che raggiunse Gino Paoli al cuore), De Cavi indicò un tavolo apparecchiato. Disse:* «Sapete di chi è quel posto a capo tavola? di Gesù, che è sempre presente accanto a me».

A parte la tragica fine di Calvi, da lui sempre accuratamente evitata (le ultime notizie lo danno a godersi un non meritato riposo in una villa di Ariccia) il marchese genovese rivela, nella sua tumultuosa attività, analogie con la storia dell'uomo impiccato a Londra. Erano gli ultimi Anni 50, tempi di speranza, in una Genova salda nei suoi principi di correttezza finanziaria, dove le banche erano «santuari» chiusi ad ogni avventura.

Il paese cercava di esorcizzare le tragedie della guerra, per arrivare anni dopo al boom degli inganni. Strano momento. La notizia del fallimento del «Banco Cavi» (un istituto di credito a tipo familiare, sistemato in un pretenzioso palazzotto di via San Lorenzo) conquistò le prime pagine solo alla sentenza.

I giornali avevano una certa pruderie per i fatti di nera, lo spazio era per le inaugurazioni del presidente Gronchi (ma quanti tagli di nastri e quante bottiglie di champagne infrante sulle carene di transatlantici destinati a fine ingloriosa), per gli eterni vertici dei «grandi», ma anche per la visita di Soraya a Roma e per l'intervento chirurgico subito da Grace di Monaco. Lionello Egidi, presunto seviziatore di bambine, veniva assolto a Roma, cominciava il processo a Pupetta Maresca. La Fiorentina era al comando della classifica. Solerti cronisti aspettavano, a Dongo, notizie dell'oro fascista.

E' in questo clima abbastanza tranquillo (niente sequestri di persona, niente scippi, la droga solo come peccato emergente dai romanzi di Maurice Dekobra) che Genova è scossa dal terremoto finanziario, e soprattutto dalla mutata immagine del suo protagonista: da uomo di fede a truffatore. Giannetto De Cavi, nobiltà acquisita, cavaliere di Malta, è riuscito a creare un piccolo impero finanziario. Diventa banchiere di fiducia della Curia (e in un secondo tempo, si dice, fa operazioni col Vaticano) e non c'è processione in cui non sia presente, accanto al cardinale Giuseppe Siri. I suoi doni alla Chiesa sono munifici.

Ambiziosissimo, fonda un quotidiano, Il corriere del popolo, *affidandone la direzione amministrativa — non si sa mai — a un colonnello dei carabinieri dal cognome emblematico, Cannone. Sembra avviato verso i più alti destini finanziari, quando a metà del 1958 salta il coperchio della pentola. Che ha fatto De Cavi? Ha usato il giornale come strumento della banca pubblicando quotazioni di comodo, ha intascato rimesse di emigranti (per 750 milioni di allora), ha trattenuto danaro ricevuto da risparmiatori perché l'investisse in titoli. Il deficit ha proporzioni enormi. Tre risparmiatori, che hanno buttato il loro danaro in quel pozzo senza fondo, si tolgono la vita.*

Ma Giannetto De Cavi — spiega lui stesso una notte, al «Paradisetto», a cronisti stupefatti — ha le sue armi segrete. Sono «il certo intervento del Pontefice», *l'arrivo di grosse somme da banchieri di Ginevra, i miliardi che verranno dall'industrializzazione dell'«Algasol T 31», un prodotto chimico ricavato dalle alghe indicato come* «una certa vittoria sul cancro». *Aggiunge il non divino marchese:* «Ricordatevi, Gesù è con me». *Poi chiede e ottiene rifugio al convento dei padri agostiniani.*

Una forma di delirio (come sostennero i periti) o un tentativo di dimostrare che diminuite capacità mentali lo avrebbero indotto a devastare, a suo favore, i bilanci? Se non compare nelle prime pagine dei quotidiani, il «caso De Cavi» suscita egualmente clamore, paure, angoscia nelle file di risparmiatori traditi che, in coda in via San Lorenzo, aspettano invano il miracolo della restituzione. Il processo comincia il 2 aprile 1959 e finisce a metà maggio con una condanna a 9 anni e mezzo. La pena viene ridotta in appello, poi la Cassazione rinvia gli atti a Torino. Qualche anno dopo Giannetto De Cavi è in libertà. Annuncia: «Mi farò frate», *ma in quegli stessi giorni compra un'auto di lusso e parte per Ariccia dove un amico fedele gli ha preparato la villa.*

Nessuno aveva immaginato un avventuriero dietro l'austero cavaliere di Malta, nemmeno ovviamente la Curia che, come altri, se n'era fidata. Il cardinale Siri, tornando da una visita pastorale in Spagna, scese dalla nave a Ponte dei Mille. Un suo segretario l'avvicinò. «Eminenza — gli disse — De Cavi è in prigione». *La risposta, si dice, fu una sola parola:* «Preghiamo». *Ma per chi?*

Guido Coppini

Nel «paradiso» dei cani c'è anche la mutua e l'assistenza sessuale

Lo ha creato un cinofilo di Verona - In programma un servizio di adozioni - Nel loro cimitero portano fiori sulle lapidi

VERONA — Se è vero — come si dice — che il cane è il miglior amico dell'uomo, Giuseppe Paro, un veronese di mezza età, può senz'altro essere considerato il miglior amico del cane. Da quasi quarant'anni — trentasei precisa Paro con pignoleria da ragioniere — si dedica esclusivamente ai cani ed ai loro problemi. In questa sua singolare attività ha trovato non pochi ostacoli: intralci burocratici di ogni genere, incomprensione e derisione da parte dei conoscenti, scarsa sensibilità di molti pubblici amministratori lo hanno costretto a stringere i denti ed a masticare amaro molte volte, specialmente nei primi tempi.

Oggi, però, tutti i suoi sogni sono stati realizzati o sono in via di realizzazione. Il suo primo intervento concreto a favore dei cani risale a vent'anni fa: è un piccolo cimitero che sorge sulla strada per il Lago di Garda ed oggi ospita circa 400 tombe; ognuna ha una lapide con su scritto chi vi è sepolto e la data della morte, molte hanno anche dei fiori.

La gente del posto racconta di un pellegrinaggio quasi continuo di auto di grossa cilindrata in gran parte targate Milano, dalle quali scendono signore sole o coppiette generalmente di mezza età per deporre i fiori sulla tomba dell'animale che in passato ha dato loro qualche momento di felicità. Giuseppe Paro, con il passare degli anni, è diventato uno specialista del settore ed oggi molte di quelle stesse amministrazioni locali che lo contestarono chiedono una sua consulenza per risolvere il problema dei randagi o altre questioni.

Lo scorso anno si è accorto che gli interventi saltuari o una generica tutela a favore dei cani non bastavano: occorreva fare qualcosa di più e così, visto che la riforma sanitaria non lo prevedeva, ha creato a Verona la prima mutua per i cani. L'iniziativa ha riscosso un successo notevole: il padrone dell'animale, pagando una cifra fissa annuale, garantisce al cane un completo servizio di assistenza medico-chirurgica, controlli periodici dello stato di salute, vaccinazioni ed ogni altro intervento sanitario.

Sull'ondata dei consensi riscossi per quell'idea, Giuseppe Paro sta ora lavorando ad altri due progetti di imminente realizzazione: un servizio di adozioni ed un «presidio sessuale», sempre — naturalmente — per cani. Per l'adozione basta che i proprietari dei cani, nel testamento, indichino una cifra fissa annuale per il mantenimento dell'animale, somma da pagarsi per il numero d'anni che si presume la bestiola viva. Nel caso dovesse morire prima, il denaro rimasto sarà versato in uno speciale fondo per cani abbandonati.

Più semplice ancora il «presidio sessuale»? Paro ha realizzato una sorta di apparato genitale artificiale nel quale viene fatta scorrere acqua alla temperatura del corpo dell'animale: il cane arriva, soddisfa i propri stimoli e quindi può tornare tranquillamente a casa con gran sollievo per lui e soprattutto per il suo proprietario. Questo «paradiso» veronese dei cani non dimentica, comunque, l'uomo ed è per questo che Giuseppe Paro, appena ha un animale di valore a disposizione, lo mette all'asta.

Lo ha fatto recentemente con cinque pastori belgi, si prepara a farlo con altri esemplari di razza. Il ricavato di queste vendite va a due opere sociali di grande importanza: il Piccolo rifugio per handicappati di Pescantina (Verona) ed il Centro contro i tumori di Treviso.

Soggiorno obbligato per presunti camorristi?

AVELLINO — Nell'ambito della lotta contro la camorra nelle zone terremotate dell'Irpinia polizia e carabinieri hanno proposto alla speciale commissione Antimafia del tribunale di inviare in soggiorno obbligato 22 persone perché ritenute socialmente pericolose. Nel rapporto alla magistratura figurano i nomi degli imprenditori Ghiandolo, Porfido e Marinelli. Quest'ultimo era stato già coinvolto nella vicenda della «Demolizioni d'oro» del dopoterremoto.

Sergio Marinelli, che è un giovane imprenditore di Mercogliano, è stato di recente accusato di favoreggiamento per il delitto avvenuto nella discoteca «Kactus» a Monteforte Irpino, nella quale nel dicembre dello scorso anno fu ucciso il giovane Carmine Maffei di 21 anni con un colpo di pistola alla nuca.

ECONOMICI

è di L. 2100 la riga. operai/impiegati 1125, tecnici L., dirigenti L. 1700. 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o ne: il. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
basta telefonare e portare il libretto di lazione della auto o atto proprietà della vostra per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472 180 - 472 181.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore ata per prestiti immediati su (anche mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede via Cernaia. telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594 760 - 506.386 via Sacchi 58.

A.A.A. PRESTITI su fido e su alloggi, mente ed a tassi concorrenziali.
CONSU
corso Vittorio Emanuele 195. 445.496.

SOFIM
più bassi e in 24 finanziamenti a tutti garanzie: C Vittorio Emanuele 83 (3° piano, destra). Telefonare 553.384 - 558.895.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cede avviata erboristeria posizione gran passaggio mq più grande magazzino, ottimo reddito. Tel. 650 2196.

A. SALVOLDI Moncalieri avviata macelleria arredamento ed attrezzatura nuovissimi ottimo reddito L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A Ulzio recente albergo ristorante ottimo giro affari vendo. Tel. 011 385.

licenza commerciale 1 ampio soppalcato con vetrina magazzino e servizi. Tel. Chiarimmobili.

centro tab. IX X XI XIV negozio angolare 850 giro 210 milioni cede 90 milioni. Labeo 746.222.

Porta Palazzo tabelle IX X XI XIV mq 130 affitto nuovo cede 85 milioni. Labeo 746.222.

AFFARONE cedo avviato abbigliamento mercato zona S. Rita causa familiari L. 20 milioni trattabili. Tel. 503.177.

Bumbaca supermarket alimentari 60 milioni più 60 rate lavoro e guadagni due famiglie Lingotto tel 011/857.767

AGENZIA Bumbaca cede commestibili ampliabile 15 più 13 a rate zona San Donato tel. 011/857.767.

AGENZIA Bumbaca cede gastronomia milioni più resti a rate con servizio fisso Pozzo Strada tel. 011/857.767.

AGENZIA Bumbaca cede alloggio in Collegno ampliabile basso canone no concorrenza dehors. Tel. 011 857.767. milioni

Bumbaca cede bar ammodernato 30 milioni più 28 a rate zona piazza Bengasi vero affare. Telefonare 011 857.767.

Bumbaca bar ricevitoria Toto mq giochi vari; 50 milioni più a affare. Telefonare 011 857.767.

Bumbaca cede bar Settimo con alloggio e 200 mq dehors superlusso spina due biliardi 100 milioni più 7 a rate. Telefonare 011 857.767.

Bumbaca cede Settimo 30 milioni più 20 a rate gran bel locale Toto Enalotto. Tel. 011 857.787.

ALIMENTARI senza alloggio posizione commerciale elevato incasso richiesta equa e dilazioni. Tel. 510.317.

formaggi posto fisso m importante mercato Torino giro 200 milioni cede 30 milioni. Labeo 746.222

XIV vendita Paolo contratto affitto milioni 500 mila. Labeo 746.222.

ARTICOLI
zona commerciale XIII incasso annuale L. milioni dimostrabili ottimo prezzo. Telefonare 532.130.

AVVIATISSIMA profumeria centralissima ampi locali ottimo giro motivi famigliari. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede nale industria macchine utensili con annesso capannone 2000 mq circa.

latteria bellissima centrale forte 60 milioni. Tel. 595.

BAR minimarket precollinare locali 180 attrezzatura completa giro 320 milioni annui cede 90 milioni. 746.222

BAR ristorante pizzeria tavola calda centralissimo incasso 1 milione 200 mila giornaliere a 100 mt da Porta Nuova sul corso cedo anticipando 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

super alcolico zona corso Francia damento chiusura serale domenicale basta poco anticipo vende per. Tel. 10.

super Barriera Milano, incasso 2 al dì incrementabile chiusura dilazioni. Pistone tel. 500.012.

BAR gelateria laboratorio attrezzatura nuovi zona Svizzera chiusura serale cedo L. milioni. 580.

BAR super gelateria tabelle VII antistante ospedale incasso assicurato 300 mila giorno cede 200 milioni. Labeo 746.222.

BAR Campagna chiusura serale e arredamento attrezzatissimo 50% contanti. Pistone tel.

BAR superalcolico Mirafiori cedo trasferimento chiusura L. 48 trattabili dilazioni. Tel. .177.

BIRRERIA due incasso 240 centrale lioni. Tel. 595 546.

CALLISTA podologia estetica corpo viso cittadina cintura Torino attrezzatissima milioni. 746.222.

tabelle XI XIII XIV Porta Nuova negozio mq 70 ambientato in stile cede milioni Labeo 746.222

CAVIT cede alimentari tabelle I VI XII XIV na commerciale i 200 mila al dì sufficienti 8 milioni e dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede pizzeria merciale con alloggio incasso 800.000 al dì dilazioni. Tel. 839.8421

CAVIT cede zona vercellese night club tissimo 150 prestigioso affitto 100.000 forte utile. Tel. 839.8421

CAVIT cede commerciale autorimessa piano cortile mq 180 auto affitto 147 milioni. Dilazioni. Telefonare 839 8421.

bar birreria licenza superalcolici tavola fredda zona Borgo Po. Tel. 441.027 - 442.261

CEDESI eria abbigliamento X XII in zona commerciale buon avviamento tel. 441.027.

CEDESI minimarket alimentari ampie tabelle ottima commerciale alti incassi nucleo famigliare; annesso alloggio e magazzini. Tel. Studio Dutto 545.828.

CEDESI Villanova (At) centrale avviata calzature tabella XI buon incasso L. 15 milioni 600 mila tel. 441.027.

CHIERI cedesi laboratorio pasticceria con annesso negozio facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 537.715.

CHIV drogheria ampio moderno vasta incasso 80 milioni alto utile richiesta 50 milioni cede Frana 511.090.

COLORIFICIO e belle arti adiacenze Porta Nuova mq 150 8 vetrine vera occasione Torino 2000. Telefonare.

tabelle XII giro 4 milioni clienti fissi buon utile netto cede 130 milioni. Labeo 746.222.

Bar provincia adatto nucleo familiare ampi locali attrezzatura completa cede 80 milioni Labeo 746.222.

CORSO Casale alimentari primizie 2 vetrine arredi e attrezzature nuovi celle e deposito cedo L. 47 milioni. Telefonare 580.955.

COURMAYEUR
licenze e muri avviato ristorante 300 milioni compreso mutuo. Agim 011 511.152

adiacenze Mercati Generali gestione familiare ventennale giro 380 milioni cede Labeo 746.

Borgaro gestio buon giro attrezzatura pleta 11 milioni. Labeo 746.222

ZANONCELLI 581.694 cede azienda artigianale prodotto proprio diffusione nazionale 4 dipendenti fatturato 400 milioni. Buon utile.

F. 581.694 cede prima cintura Torino rimessaggio roulotte mq 6000 recintati tettoie 110 progetto approvato per luce forza acqua strada nazionale.

F. ZANONCELLI cede articoli premiazioni sportive e eleganti locali anche gioielleria clientela città prima cintura

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 Tigullio confetteria pasticceria gelateria laboratorio attrezzato avviatissima clientela scelta, ottimo incrementabile 4/5 persone.

F. ZANONCELLI Genovesi 4 cede Golfo Tigullio primaria gastronomia-salumeria tab I incrementabile 4-5, ottimo reddito.

F. Genovesi 4 cede grande Genova azienda distribuzione acque minerali avviatissima funzionale consegne ottimo giro mentabile 5/6 persone.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede avviatissimo esportazione vini zona popolosa chiusura richiesta 150 milioni trattabili. Sufficienti 50% contanti facilitazioni pagamento eventuale alloggio.

F. ZANONCELLI 581.694 in zona Crocetta abbigliamento tabella IX X XIV giro annuo 150 milioni

F. ZANONCELLI 581.694 cede attualissimo negozio vendita giochi utile netto annuo oltre milioni in forte.

F. ZANONCELLI 500.473 moderna pasticceria gelateria bar attrezzatissimo laboratorio produzione propria ottimo famiglia annesso alloggio.

F. ZANONCELLI attività in prestigiosa centrale mq 120 4 ample vetrine eventuale sovrastante posto macchine.

salumeria zona signorile giro annuo 400 milioni attrezzatura moderna cede Labeo 746.222.

GERENZA bar super incasso 330 mila giornaliere alloggio do a persone pratiche chiusura serale domenicale 537 213 - 517 260

GESTIONE bar forte lavoro estivo offresi cauzionando a giovani competenti. Tel. 595 548.

IMMOBILIARETORO licenza foto-cine e negozio libero pagamento facilitato. Tel. 549 761 - 553 204.

LATTERIA con buon giornalibro na S. Rita vendo. Tel. 233 - 393.981

LAVASECCO corso Racconigi mq 40 attrezzato per ritiro cedesi 14 anni attività L. 16 milioni. Tel. 580.955.

privato vende ottimo Borgo S. Paolo. Telefonare 389.416

OGGETTISTICA angolare 5 vetrine zona commerciale incasso 55 milioni alto utile richiesta lioni cede Frana 511.090

PANE rivendita zona commerciale causa salute vendo elevato giornaliero mite richiesta e dilazioni. Tel. 510.317.

PASTIFICIO alimentari corso Agnelli 400 mila al attrezzatura dopo 21 anni L. Tel. 580 955

PRIVATO cede avviata reddito negozio articoli regalo oggetti d'arte e preziosi zona centro. Tel.

tv dischi registratori fotografia e inerente importante paese provincia cede 15 milioni. Labeo 746.222.

RETTIFICHE meccaniche interne, esterne macchine recenti buon cede 80 milioni. Labeo 746.

RISTORANTE pizzeria prestigioso intermediari cedesi. Tel. 513.020.

RIVIERA Borghetto S. Spirito cedesi bar ristorante pizzeria zona passeggio 100 mt mare. 70 milioni. Tel. 0182 90.400

SELF-SERVICE
alimentari frutta salumi, formaggi e gastronomia zona Madonna di Campagna vendo a cedo in gerenza. Richiesta L. 20 milioni. Telefonare 512.012.

SUPER Conad zona corso Francia incasso 600 mila dimostrabili giornaliero venda per trasferimento.

TAIT vende bar in zona S. Donato, comprensivo fondi morti, bene avviato a L. 70 milioni. Tel. 502.383 -.

bar con alloggio vicinanze porto buon 442.261.

VILLAGGIO Ippico - Vinovo club sportivo attrezzature complete, piscine, cedesi gestione buon reddito 45 milioni. 597.774.

4 Terreni

AGLI amanti della natura offro nel verde Canavese terreni a L. 1500 mq anche piccoli appezzamenti. Telefonare 482.805.

integrati per l'agricoltura collina Biellese 100.000 mq avicolo silos prezzo molto interessante. Per informazioni tel. 011/5767.

AGRIGABETTI servizi integrati per l'agricoltura vende Ozzano Monferrato zona collinare casa libera 6 vani grande cantina, terreno mq 20.000 circa. Telefonare 011/5767.

COLLINA torinese proprietario terreno comodo al con soprastante edificio ristrutturabile progetto approvato palazzina permuterebbe cambio camere. Scrivere: «Publikompass 657 — 10100 Torino».

IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 2500 mq. Per tel. 549.761 - 553.204.

S. Canavese libera stupenda villa disposta su 3 piani di 170 mq cad. 2000 di terreno. Finemente arredata L. 220. 011.

del vendesi terreno mq 5600 con fabbricato commerciale o industriale costruito mq. ore ufficio al 958.73.79.

TERRENI industriali e agricoli ottima posizione su strada dimensioni vendo cintura Torino Nord. Tel. 967.1887.

TERRENO
cintura Torino progetto approvato 80 camere 22 anche permutando con alloggi ultimati. Telefonare 650.7409.

5 Locali e negozi

A. CERCASI locale capannone deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.918.

A. PROFESSIONAL-CASE telefono 721.961 affitta piazza Statuto locale mq 800 cortile su piani, recente, doppi accessi carrai, indipendente. di, o concessionaria auto o privata-pubblica.

negozio tabaccheria Borgo Vittoria adiacente scuole e giardini 50 mq circa. T 53.

capannone 500 mq coperti 1000 mq terreno asfaltato e recintato 180 mq tettoia. esta L. 1 milione 700 mila mensili. Telefonare ore ufficio.

AFFITTASI Settimo Torinese via svincolo autostradale capannone mq 1100 più mq palazzina uffici e custode, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3603.

(continua)

1 / La comunicazione [illegible] [illegible] gruppi famigliari [illegible] sovente difficile e può provocare problemi psichici

2 / I servizi sanitari rendono «non autosufficienti» un numero rilevante di anziani

3 / Troppi insegnanti sono impreparati, [illegible] [illegible] vocazione specifica [illegible] [illegible] cultura

Black out in famiglia

1 / Gli spunti di riflessione e gli interrogativi sollevati dall'articolo di Pier Franco Quaglieni, comparso su *Stampa Sera* del 14 giugno porterebbero, se sviluppati, [illegible] toccare campi di indagine diversi [illegible] molteplici: dalla psicologia, all'antropologia, alla letteratura, alla politica...

Una delle linee di sviluppo del discorso può essere quella riguardante la donna «qui ed ora» ed in particolare nel sistema familiare urbano; la famiglia, infatti, malgrado le crisi ricorrenti, rimane uno dei punti basilari dell'organizzazione sociale, con cui è indispensabile confrontarsi.

Un'importante analisi del sistema familiare urbano medio-borghese fu condotta dallo studioso americano Talcott Parsons negli Anni 50; analisi che individua la famiglia [illegible] momento di sutura ed armonia tra esigenze individuali ed esigenze sociali, e pone in risalto in [illegible] [illegible] duplice specializzazione, o «leadership»: quella «strumentale», tipica del marito, il quale svolge un ruolo produttivo, legato direttamente al mondo esterno [illegible] ad una dinamica competitiva; [illegible] quella «espressiva», attribuita alla moglie, che comprende funzioni affettive, espressive, centrate sulle relazioni interpersonali (con il marito e i figli).

Ora, a parte le critiche teoriche già mosse a questa tipizzazione della famiglia (tra l'altro, presentata da Parsons come un modello), si assiste oggi [illegible] un superamento pratico di questo schema.

Infatti, la donna ha rivendicato ed accettato il diritto di lavorare anche al di fuori della famiglia.

Il femminismo, inoltre, ha utilizzato questo diritto come momento positivo di autonomizzazione della donna, [illegible] comunque, ha tentato [illegible] reinterpretarlo in questo [illegible] laddove il lavoro femminile si rivela una necessità. Quindi, femminismo (nuova forza ideologica) [illegible] necessità [illegible] lavorare (sempre [illegible] per alcune classi sociali) hanno contribuito [illegible] modificare lo schema proposto da Parsons. La donna deve ora agire, spesso, sia il ruolo espressivo sia quello produttivo (o «strumentale»). Parallelamente, anche all'uomo si richiede sempre più frequentemente questa duplicità di funzioni: gli si chiede di occuparsi direttamente dei figli, della gestione della casa, di comunicare paritariamente affetti e problemi.

Quindi, per entrambi, si tratta di armonizzare due ruoli, di adattarsi a esigenze di dinamicità e di organizzazione [illegible] affettiva, sociale, familiare [illegible] lavorativa. Tralasciamo il ruolo produttivo, che richiederebbe complesse analisi dei rapporti tra uomo e donna nel mondo del lavoro [illegible] nella famiglia. Per quanto riguarda il ruolo «espressivo», i partners si ritrovano a dover fronteggiare più ordini di problemi: quelli relativi alle proprie esigenze psichiche ed affettive, sempre difficili da capire ed esplicitare; quelli concernenti la scelta, più o meno felice, della persona con cui vivere [illegible] soprattutto quelli legati all'«alto potenziale esplosivo» della famiglia. Quest'ultimo punto necessita chiarimenti: [illegible] famiglia urbana tipica è una famiglia mononucleare (marito, moglie ed eventuali figli), a residenza neolocale, per lo più isolata (almeno nell'abitazione) [illegible] [illegible] [illegible] parentela; inoltre, in una grande città, spesso i rapporti con vicini, amici etc. sono difficoltosi e poco profondi.

L'enfasi emotiva di questo tipo [illegible] famiglia deriva dal fatto che [illegible] si configura come unico (o quasi) luogo di espressione degli affetti, [illegible] anche ricettacolo [illegible] tensioni [illegible] interne [illegible] derivanti dall'esterno.

Questa enfasi emotiva è comprovata dal fatto che la condizione necessaria e spesso sufficiente per sposarsi e quella [illegible] amarsi; non è sempre così: nelle famiglie patriarcali estese sono, [illegible] volte, motivi di ordine economico o comunque vantaggi per l'intero sistema parentale che decidono un matrimonio. Inoltre, nelle famiglie patriarcali estese, dove convivono diverse generazioni e dove il lavoro è molto spesso comune a tutti i membri, anche l'affettività, i problemi, le tensioni sono «diluite» tra le persone. Nella famiglia mononucleare invece le dinamiche affettive, le tensioni, le comunicazioni in generale (buone o inefficaci, chiare o confuse) sono concentrate sui due adulti e sugli eventuali figli: nucleo familiare come «parafulmine» di affetti [illegible] tensioni, personali e sociali, dunque.

La comunicazione in questo sistema familiare rischia spesso l'«impasse», l'irrigidimento in strutture fisse, foriere di sofferenza psichica a volte. Il significato delle terapie relazionali [illegible] familiari è proprio quello di sbloccare schemi comunicativi rigidi.

Ricette universali per migliorare la comunicazione all'interno della famiglia non [illegible] esistono. Forse si può iniziare però a riflettere e a comprendere le dinamiche in cui siamo coinvolti: compito non facile [illegible] forse proficuo.

Gabriella Gilli

L'eutanasia da abbandono

2 / Da anni l'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale sostiene che le dimissioni dagli ospedali degli anziani malati cronici non autosufficienti o comunque la loro non presa in carico da parte del servizio sanitario [illegible] solo costituiscono flagranti violazioni delle leggi vigenti, [illegible] anche comodi sistemi per sbarazzarsi dei pazienti che richiedono un maggior carico [illegible] lavoro e comportano spese superiori rispetto agli altri ammalati.

Altra conseguenza di questa situazione è l'incentivazione, per gli addetti del servizio sanitario, di ridurre il nu[illegible] dei malati a cui devono provvedere, allontanando i vecchi [illegible] la semplicissima dichiarazione: «E' cronico». [illegible] una dichiarazione priva di qualsiasi validità tecnica e scientifica, ma purtroppo funziona per il fatto che nessuno osa reclamare.

La recente ricerca sulla situazione degli anziani ricoverati nell'Istituto Carlo Alberto di Torino, c. Casale 56, fornisce ulteriori conferme alle affermazioni sopra riportate. Non [illegible] tanto scandaloso [illegible] fatto che il 7,2 per cento dei vecchi muoia nei primi 10 giorni di ricovero in istituto [illegible] che i decessi, entro i due mesi dall'ammissione, arrivino al 23 per cento. Non è tanto scandaloso anche perché è noto che gli istituti svolgono [illegible] funzione di strutture mortuarie per moltissimi anziani.

Nella ricerca vi sono altri dati sconvolgenti. Il 38 per cento dei soggetti sopravvissuti migliora le [illegible] condizioni fisiche e psichiche; nel 25 per cento dei casi l'istituto ha ritenuto opportuno iniziare un programma di rieducazione motoria. Di questo gruppo, il [illegible] per cento ha avuto un netto miglioramento (da blocco [illegible] letto a deambulazione assistita) e quasi il 35 per cento sono stati giudicati autosufficienti al termi[illegible] del ciclo riabilitativo.

Dunque un [illegible] rilevante di anziani, definiti cronici non autosufficienti del settore sanitario, riacquista autonomia in un istituto di assistenza.

Si arriva [illegible] quest'assurda, incivile e disumana situazione: il servizio sanitario nazionale rende non autosufficienti un [illegible] non indifferente di anziani; essi migliorano le loro condizioni di salute a seguito del ricovero in una struttura assistenziale. Siamo arrivati all'eutanasia da abbandono.

Come risolvere questo problema? Occorre impedire in modo fermo che il servizio sanitario possa liberarsi dei pazienti con la semplice, antiscientifi[illegible] [illegible] incontrollabile dichiarazione di cronicità. Solo se il servizio sanitario sarà obbligato [illegible] provvedere direttamente ai cronici si creeranno le condizioni per l'incentivazione reale della cura e della riabilitazione dei vecchi.

Nei casi in cui il cronico non autosufficiente non sia assistito dalla sua famiglia o da terzi (l'ospedalizzazione [illegible] domicilio dovrebbe essere favorita anche sul piano economico), gli attuali reparti ospedalieri dovrebbero essere organizzati in modo da avere alcune camere disponibili per l'assistenza ai cronici.

In sintesi, il principio dovrebbe essere «Ogni reparto si tiene i suoi cronici», come negli anni scorsi era stato coniato lo slogan «Ogni classe si tiene i suoi handicappati». A questo riguardo si ricorda che, mentre negli Anni 60 quando era praticata l'espulsione [illegible] non ammissione dei più deboli nella scuola normale (molti alunni venivano dichiarati «ascolastici»; massiccia era la creazione [illegible] classi differenziali e di scuole speciali), la percentuale di fanciulli handicappati calcolata dagli esperti era del 5 per cento; casi limite arrivavano al 10; infine un altro 10 per cento dei ragazzi era ritenuto «disadattato» dal carattere [illegible] del comportamento. La percentuale attuale dei bambini handicappati, inseriti nelle scuole del pre-obbligo e dell'obbligo, è dell'1-1,5 per cento. Con la linea dell'inserimento scolastico la scuola non ha più alcun interesse [illegible] inventare handicappati [illegible] disadattati, in quanto non può più liberarsene.

Francesco Santanera
Presidente dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale

Il professore non lo sa

3 / In un libello che ha fatto molto parlare di sé, [illegible] che, per fortuna, è oggi entrato nel museo del '68, Don Lorenzo Milani incominciò una vera [illegible] propria opera di linciaggio contro i professori, descritti in «Lettera ad [illegible] professoressa» come gente che non avrebbe «un'idea chiara di quel che avviene [illegible] scuola» e che è solo pronta a «bocciare» in modo selvaggio i figli dei poveri. Secondo astruse categorie sociologiche, qualche anno dopo, i docenti vennero classificati «le vestali» della classe media, in quanto capaci soltanto di perpetuare la cultura stantia e libresca, ereditata dal passato. Per molto tempo troppi giornali si sono scagliati contro la classe docente, colpevole di tutte le disfunzioni della scuola, dimenticando che proprio i tanto deprecati professori erano le vittime prime [illegible] una situazione caotica generata dalle forti tensioni interne al mondo dell'istruzione e tollerata — [illegible] non affrontata con serie riforme — da chi pure, avendo l'ufficio [illegible] viale Trastevere, avrebbe dovuto provvedere.

[illegible] [illegible] ritornate alla mente queste immagini caricaturali della classe docente, leggendo sui giornali di alcuni episodi che mi hanno profondamente mortificato. Qualche tempo fa in un paese della provincia di Cuneo due professori si azzuffarono a scuola, finendo in ospedale; [illegible] docente di Ivrea si permise di usare in classe espressioni irripetibili (ammesso che siano vere le accuse degli allievi); sei docenti vennero arrestati, un altro fu addirittura sorpreso a drogarsi in classe. Mesi fa, due maestre dipinsero di giallo un allievo handicappato, per sperimentare chissà quali nuove tecniche pedagogiche elaborate da chissà quali pedagogisti in vena di estrosità.

Sono episodi allarmanti che pongono in evidenza uno dei drammi della scuola: la mancata preparazione e selezione dei docenti e la perdita di una loro precisa identità professionale. In quest'ultimo decennio — non mi stancherò mai di denunciarlo — sono entrati in ruolo centinaia di migliaia di docenti senza preventivi ed adeguati controlli tecnico-professionali. [illegible] cosiddetti «Corsi abilitanti» [illegible] [illegible] rivelati un fallimento, se è vero che [illegible] sindacalista della Cgil, Luciano Aguzzi, ha scritto [illegible] libro dal titolo significativo: «Abilitazione degli asini?».

Elisabetta Fiorentini, per evidenziare emblematicamente la condizione «degli insegnanti tra amarezza, rabbia e frustrazioni», ha così intitolato un suo recente volume: «Il professore disintegrato». In effetti, la figura del docente [illegible] sotto ogni profilo in crisi e cau[illegible] non ultima della condizione presente è quella relativa agli stipendi insufficienti: i migliori debbono perciò cercare altrove — [illegible] non nell'insegnamento — una occupazione più stimolante e meglio retribuita.

Nella scuola [illegible] finite in questi anni migliaia di persone senza una vocazione specifica e, ahimè, senza una adeguata preparazione culturale. Molto spesso costoro hanno impostato nella scuola quasi esclusivamente discorsi di propaganda politica, cercando così di mascherare la loro inverosimile ignoranza nel campo professionale.

La dequalificazione del corpo docente ha di per sé comportato l'illusione demagogica che, caricando di lavoro i docenti, si potesse migliorare la qualità del servizio scolastico; ma più ore di lavoro ai docenti, impegnati [illegible] compilare astruse schede di valutazione o [illegible] discutere in interminabili riunioni collegiali, servono soprattutto [illegible] allontanare dalla scuola i migliori, sempre più insofferenti di essere considerati grigi burocrati della sotto-cultura o, se si vuole, «baby sitter» con vaghe funzioni [illegible] assistente sociale.

Senza rimpiangere impossibili ritorni, [illegible] utopie astratte, sarebbe indispensabile anche raccogliere l'eredità di un passato non tutto nefasto, per ricostruire una nuova professionalità dei docenti che non lasci più spazio ad episodi vergognosi che offendono la scuola [illegible] [illegible] dignità di quei professori — e ce ne sono ancora moltissimi — che, malgrado tutto, continuano a fare il loro dovere.

Mario Lodi, il maestro d'assalto degli Anni 70, ha scritto su *la Repubblica*: «La scuola deve funzionare come un'azienda».

Pier Franco Quaglieni

LA [illegible] STORIA DI SIMONE WEIL «SANTA ROSSA» CHE GIRO' IL MONDO AL SERVIZIO DELLA RIVOLUZIONE

Nacque [illegible] Parigi nel 1909 - Diceva: «Non si può [illegible] rivoluzionari se non si [illegible] la vita» - Ma, a 34 anni, si lasciò morire [illegible] fame, «consumata d'amore» per la Resistenza contro la ferocia nazista - Partecipò alla guerra di Spagna

Quasi incredibile: in questa stagione di accantonamento delle grandi speranze, di cinismi piccoli piccoli, della moda del «fai [illegible] te» (e per la tua famiglia), dell'ideologia del tutto fa spettacolo in tv color (compresa [illegible] «partita» Argentina-Inghilterra), [illegible] i nostri intellettuali d'ogni colore cantare le lodi di un'eroina intransigente, scomoda [illegible] generosa. Una rivoluzionaria che ci parla [illegible] un'intelligente rivolta contro il potere, proprio quando a certe cose non ci si pensava più, [illegible] spirito religioso di squisita [illegible] sofferta tolleranza, mentre papi medievaleggianti e ayatollah feroci si schierano alla conquista del mondo peccatore. Di fronte al pensiero frammentario di questa donna tutti gridano al genio («davanti [illegible] lei ci si accorge della miseria della scienza e della filosofia della nostra epoca» e così via) e l'eco di questo entusiasmo che sta arrivando [illegible] grande pubblico sottrae finalmente il suo nome alla fastidiosa omonimia con una signora che fa la parlamentare europea. Adesso il nome di Simone Weil è quello dell'eroina di [illegible] leggendaria quanto breve storia d'amore.

La storia comincia a Parigi dove Simone nasce il [illegible] febbraio 1909. Suo padre è medico, suo fratello un genio precoce e diverrà [illegible] grande matematico. Nonostante l'origine ebraica, in famiglia regna il più assoluto agnosticismo religioso.

Al liceo, la fragile ragazzina si mette in mostra non soltanto per [illegible] sua intelligenza eccezionale: si veste con quel che capita, porta capelli arruffati, fuma sigarettacce che si arrotola male, ostenta in classe *«l'Humanité»*, il quotidiano comunista. All'università continua a brillare nella esclusiva Ecole Normale — dove si forma la classe dirigente francese —, ma Simone alterna agli studenti della migliore borghesia, gli operai che incontra nei bistrot [illegible] nei circoli sindacali. «Fuggire dalle astrazioni» è la sua idea fissa.

A 22 anni è professoressa di filosofia in un liceo di provincia. La coltissima ragazza che tiene complicate quanto eccitanti lezioni sul pensiero greco, nel pomeriggio guida per la città i cortei di disoccupati. [illegible] giornali locali scrivono volgarmente: «Mademoiselle Weil, vergine rossa della tribù di Levi, messaggera del vangelo moscovita». La polizia perquisisce ripetutamente la sua incredibile cameretta stracolma di libri mescolati alla rinfusa: testi di filosofia, [illegible] fisica, di matematica, assieme agli opuscoli di Lenin.

«Fuggire dalle astrazioni» [illegible] un giorno [illegible] chiede il congedo per «studi personali» e va a lavorare in fabbrica. Non è un atto di mistica operaia né tantomeno una distrazione per borghesi annoiati. Simone, sempre più fragile, sempre più malata — torturata quotidianamente da feroci mal di testa — ha una terribile paura della fabbrica. Sa che [illegible] poco per perdere le dita negli ingranaggi delle macchine, sa dell'inferno della catena [illegible] montaggio da poco introdotta da Taylor, ma vuole co[illegible] più da vicino. Anzi vuole studiare bene proprio il taylorismo così sottovalutato [illegible] marxisti dell'epoca: entra alla Renault. Passa dalle considerazioni sul tempo della filosofia classica a quella sui ritmi della fabbrica. Mentre la Terza Internazionale predica una rivoluzione dai contorni astratti, Simone Weil si preoccupa che gli operai [illegible] volta impadronitisi delle fabbriche possano tornare a farle funzionare [illegible] prima. L'esempio dell'Urss conferma questi timori. Intransigente ma mai fanatica, non riesce [illegible] giustificare nulla in nome di principi più o meno sacri.

Comincia la critica dello stalinismo. [illegible] nello stesso tempo incita Trozski [illegible] uscire dalle esitazioni con la stessa passione [illegible] cui Caterina da Siena pungolava i papi tergiversanti. Il marxismo ufficiale [illegible] paralizzato nel bivio delle due esperienze storiche, bolscevismo [illegible] socialdemocrazia. Simone Weil intravede i mutamenti: «Ai giorni nostri — scrive — è la funzione [illegible] non la proprietà che ha la potenza economica». Parla insomma un linguaggio nuovo nella sinistra francese [illegible] gli stalinisti la chiamano «vipera». Si impegna nella politica più dei rivoluzionari di professione [illegible] continua [illegible] interessarsi [illegible] tutto: «Non si può [illegible] rivoluzionari [illegible] non si ama la vita».

Intanto Simone Weil è sedotta dal fascino del cattolicesimo. Si innamora dei riti millenari ma non [illegible] parla in giro. Non parlerà mai pubblicamente della [illegible] [illegible] di Dio: c'è una differenza tra «il linguaggio della piazza [illegible] [illegible] quello della stanza nunziale» osserva con mistico erotismo.

Una sera in un villaggio portoghese si convince che il cristianesimo «è la religione degli schiavi [illegible] gli schiavi [illegible] possono non aderirvi. E io tra loro». [illegible] non entrerà mai nella Chiesa cattolica, rifiuterà il battesimo per non abbandonare la massa dei non-credenti, per restare in fraterna compagnia di tutti gli eretici.

L'anno dopo è in Spagna a combattere dalla parte dei rossi. Maldestra com'è mette un piede [illegible] [illegible] padella bollente e diventa ancora più inutile. In compenso riflette molto sugli orrori della guerra. Tornata in Francia imposta [illegible] battaglia per la pace che eviti le stoltezze del pacifismo. La «santa rossa» — come ce l'hanno disegnata in seguito — non è affatto un'ingenua: «Non credo — scrive — che [illegible] possano formare [illegible] pensieri chiari sui rapporti umani fintanto che non diventerà [illegible] trale la nozione di forza, così come la nozione di rapporto è al centro delle matematiche».

Sono gli anni del Fronte popolare. La Weil [illegible] accetta la tregua con il governo soltanto perché è in mano alle sinistre. Scrive articoli di fuoco sugli operai uccisi in Marocco dalla polizia coloniale francese. La Francia che si appresta [illegible] combattere la Germania [illegible] Hitler, commette, [illegible] suoi occhi, gli stessi crimini del suo nemico, nei confronti delle colonie. Non crede al confronto civiltà-barbarie. [illegible] tutti barbari.

Con l'inizio della guerra si avvicina la fine di Simone, poco più che trentenne. A questo periodo risalgono i *Quaderni* riempiti affannosamente nelle tre città che scandiscono i suoi ultimi anni: Marsiglia, New York, Londra.

A Marsiglia trova [illegible] tempo per leggere i grandi testi delle religioni orientali, per studiare [illegible] babilonese da sola e il sanscrito con lo scrittore [illegible] Daumal, per scrivere saggi e articoli, per abbozzare [illegible] critica dell'algebra, per interessarsi di diritto, per un intenso scambio epistolare con la gente di mezzo mondo, per lunghi dialoghi con un sacerdote quasi cieco, per occuparsi di politica [illegible] organizzare le prime forme di Resistenza. C'è del miracoloso. In più, lavora per molte ore [illegible] giorno in un'azienda agricola: nella breve vita della scrittrice di prose impareggiabili ci sono molti lavori manuali, nessuna cattedra universitaria, nessuna accademia, neppure un libro pubblicato in vita, soltanto articoli, appunti, promemoria.

A Marsiglia le religioni mediterranee si riconciliano nel pensiero [illegible] Weil, Dioniso e Cristo si sovrappongono. I greci avevano la grazia, sostiene Simone, Platone aveva già annunciato che «l'Amore non è amato». E «Dio — per Simone — non ha creato altro che l'amore stesso [illegible] i mezzi dell'amore».

A New York è ormai in salvo, [illegible] non resiste [illegible] non partecipare [illegible] passione europea. Parte per Londra dove il generale De Gaulle dirige [illegible] lotta di liberazione. Chiede insistentemente [illegible] essere paracadutata in Francia per combattere contro i nazisti. Richiesta [illegible] esaudita (tra l'altro ai vari malanni di Simone si era aggiunta [illegible] forma grave di tisi). [illegible] l'ultimo capitolo, [illegible] chiaro. Perché a un certo punto, la Weil che continua a prodigarsi per la Resistenza incomincia [illegible] non mangiare più. E' una forma [illegible] suicidio? O più semplicemente [illegible] stata colpita da anoressia? O più probabilmente [illegible] una sua compartecipazione alle sofferenza della gente? [illegible] è così, si tratta di un [illegible]cidio cristiano», un atto [illegible] amorosa eresia. Al contrario del suicidio che è una suprema affermazione [illegible] sé, qui ci si apre agli altri e ci si lascia morire consumati d'amore. E' il 23 agosto 1943, Simone muore a 34 anni.

Ai funerali in un cimitero cattolico vicino Londra fu invitato [illegible] prete che perse [illegible] treno e non arrivò in tempo. Così questa sconcertante eretica se [illegible] andò senza benedizioni ufficiali.

Francesco M. Petrone

BIBLIOGRAFIA — *Il primo volume dei* Quaderni *pubblicato ora da Adelphi non è soltanto una traduzione, [illegible] un'edizione critica, come [illegible] esisteva neppure in Francia, di quei manoscritti controllati finalmente riga per riga sull'originale. Ma in italiano c'è già da tempo [illegible] ricca bibliografia di traduzioni. [illegible] cominciò nel 1951 con* L'ombra e la grazia *tradotto da Franco Fortini per le edizioni Comunità. Negli [illegible] successivi la stessa casa editrice ha pubblicato:* La condizione operaia, La prima radice, Oppressione [illegible] libertà. *Da Borla sono usciti:* Lettera a un religioso, L'amore [illegible] Dio, [illegible] scienza, La Grecia e le istituzioni precristiane. *Da Rusconi:* Attesa di Dio.

Tutto ok nello spazio

[illegible] CANAVERAL. [illegible] [illegible] [illegible] IL [illegible] DI [illegible] CON A BORDO [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] HARTSFIELD. LA [illegible] [illegible] SOLAMENTE [illegible] [illegible] NELL'OCEANO DEI DUE SERBATOI LATERALI DEL VETTORE, PRECIPITATI PER LA MANCATA APERTURA [illegible] PARACADUTE. [illegible] $ [illegible] CON[illegible] IL LORO [illegible] SULLA [illegible] [illegible] SOVIETICA SALYUT 7. CON [illegible] ASTRONAUTI [illegible] C'E' ANCHE IL [illegible] JEAN-LOUP CHRETIEN: [illegible] [illegible] HA PAGATO PER LUI [illegible] [illegible] [illegible] CIRCA 9 MILIARDI [illegible] [illegible] NELLA FOTO: LA QUARTA PARTENZA DELLA NAVICELLA AMERICANA IERI [illegible]

E' consegna del silenzio (mogli incluse)

Esce ogni giorno per il Mundial '82

Dopo gli azzurri, tacciono anche le mogli: la congiura del silenzio continua a Barcellona

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambrilla
vicedirettore

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
[illegible] Vittorino Chiusano - [illegible] Cordero di [illegible] - [illegible] Cottica Carlo Masseroni - Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) - Luigi Demartini - Giovanni Paradopo

Stabilimento tipografico Soc. La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 247 DEL 23-12-1981

...E i mariti promettono «Parleremo sul campo!»

dal nostro inviato FABIO VERGNANO

BARCELLONA — La protesta dei giornalisti stranieri che [illegible] disertare in segno di protesta le conferenze di Bearzot se i giocatori azzurri non porranno fine al loro assurdo silenzio stampa, rende ancora più avvelenato il clima di vigilia della prima partita della seconda fase del Mundial. I giocatori azzurri in questi giorni sono i più discussi dai quotidiani spagnoli, e gli epiteti con i quali vengono gratificati non sono i migliori. Ancora una volta perdiamo sul campo e perdiamo fuori. Ieri è stato chiesto a Zoff, l'unico degli azzurri delegato a tenere i rapporti con i giornalisti, [illegible] almeno [illegible] squadra saprà rispondere [illegible]ntro gli argentini giocando ed il portiere non ha avuto dubbi: *«La nazionale vuole sempre parlare sul campo»* ha risposto Dino, che mal tollera l'ingrata parte di portavoce che gli è stata affidata. In teoria Zoff dovrebbe essere in grado di interpretare il pensiero di tutti, di rispondere dunque alle domande indirizzate non solo a lui ma anche agli altri compagni. Una situazione paradossale, perché Zoff dovrebbe sapere cosa Tardelli pensa della marcatura di Maradona o di Kempes, come Gentile vede la partita di domani sera e come Antognoni pensa che finirà il Mundial azzurro.

Intanto, seppure in forma non ufficiale, è arrivato a Barcellona [illegible] Grosso, ex portiere della Spal, attuale braccio destro di Sergio Campana presidente dell'associazione calciatori. Oggi Grosso dovrebbe incontrarsi con gli azzurri per cercare di ricondurli su posizioni meno drastiche e certamente poco edificanti agli occhi del mondo calcistico.

Pur apprezzando l'opera di Grosso, non ci sentiamo assolutamente persi in questo momento per il prolungato black-out dell'informazione, che non priva il popolo italiano [illegible] nulla. Altri sono i problemi che il nostro Paese deve affrontare e speriamo che poco importi agli italiani se Zoff e compagni percepiscono venti, trenta [illegible] quaranta milioni per giocare (e neppure bene) tre partite di calcio al Mundial. A sostegno dei mariti, arrivano in questi giorni a Barcellona [illegible] ingioiellate giovani mogli, che assumono atteggiamenti di contestazione simili a quelli degli adorati compagni. Sembrano fatte con la carta carbone, così uguali nel loro abbigliamento casual-chic, con i Rolex d'oro al polso, la catenina alla caviglia, il sorriso stereotipato sulle [illegible]. *«Noi non parliamo per solidarietà»* [illegible] proclamato tutta fiera la signora Bordon. Chiediamo scusa al lettore [illegible] mancherà anche l'intervista di rito con le signore-bene dei nostri atleti, ma fanno davvero sul serio.

Forse potremmo intervistare il piccolo Massimiliano Antognoni, un [illegible]etto vispo costretto a salutare il babbo attraverso la grata [illegible] campo Sarrià. [illegible]e il piccolino sapesse parlare bene [illegible] direbbe di tutti i colori, ma il timore [illegible] sentirci negare l'intervista anche all'illustre infante ci blocca: tre rifiuti [illegible] stessa famiglia sarebbero davvero troppi. Sbatacchiato da una parte e dall'altra c'è Bearzot che [illegible] se difendere i giocatori e quindi lasciare che [illegible] situazione si evolva senza mettere bocca in una [illegible] che, dice, non lo riguarda poi tanto.

«Non [illegible] miei dipendenti» afferma sicuro il c.t. che ha già un mare di problemi da risolvere nell'imminenza della partita con l'Argentina. Anche il suo vecchio amico Louis Menotti [illegible] attacca, dicendo che guida la squadra più squinternata [illegible] Mundial. Bearzot non reagisce neppure, non [illegible] una di quelle [illegible] improvvise crisi di rabbia che gli fanno trangugiare metà della pipa.

Un brutto segno. La nazionale attende forse la fine del Mundial per togliersi un peso dallo stomaco. Non che ci sia rassegnazione vera e propria, ma non c'è neppure grosso entusiasmo. Nessuno parla, pochi ridono. Il clima [illegible] davvero pesante attorno a questa scombinata squadra che, nonostante le assicurazioni [illegible] Zoff, non sappiamo come potrà reagire sul campo. Troppo alto [illegible] il divario [illegible] valori tra noi, gli argentini ed i brasiliani, e viene quasi da sorridere al pensiero [illegible] quello che potrà succedere domani sera al Sarrià, [illegible] stadio ideale per il calcio, molto rinnova[illegible] nelle strutture ma tanto simile al vecchio Filadelfia. La «derrota», la disfatta, sembra imminente. L'Italietta, che una volta [illegible] salvava almeno [illegible] parole, ora non lo può più f[illegible]: è muta.

Come l'ha vista

«Se non cambia Italia in crisi»

di Bruno Garzena

Non è affatto facile parlarvi di Argentina e Brasile tentando di dire qualcosa che non sia [illegible] già detto e scritto in quasi tutte le lingue del [illegible]do. Ecco, una cosa che le due squadre [illegible] dicono è [illegible] non hanno perso il gusto, l'essenza del giocare per lo spettacolo. Certo, [illegible] risultato è [illegible] «moloch» [illegible] cui sono tutti legati ma quanta voglia c'è sempre in loro [illegible] ricerca del numero della giocata spettacolare per far vedere e dire: «Dio, quanto sono bravi».

Ecco, sicuramente questo hanno in più rispetto alle altre squadre: l'amore e il gusto per [illegible] gioco. Io credo che nessun giocatore nazionale argentino e brasiliano sia dispo[illegible] a scendere in campo solo per annullare e annullarsi nel controllo di un avversario, per bravo che sia. Se questo gusto e questa voglia di divertire e [illegible] divertirsi si sono enormemente impoveriti [illegible] inariditi nel nostro calcio (il quale è salvato e sostenuto dai fattori popolari del tifo e dei tifosi), se non succederà che qualcuno prenda [illegible] esame il tentativo di portare gente allo stadio anche per divertirsi, potrebbe darsi che [illegible] fenomeno-calcio possa conoscere una crisi.

Non mi azzardo a fare pronostici sul nostro girone. Permettetemi di continuare a sognare un'Italia che sappia battersi onorevolmente e alla pari con i suoi grandi avversari. Il Brasile possiede globalmente un modo [illegible] toccare [illegible] palla che è a tutti superiore. Ma l'Argentina gli è di [illegible] poco inferiore. [illegible] compenso possiede [illegible] grinta, un carattere e una compattezza (bravissimo Menotti per questo) che la rendono avversaria che, se non deve spaventare, merita sempre rispetto.

Che cosa ne [illegible]

Gli azzurri sono nel girone più difficile

di Giorgio Puia

[illegible] subito: poi, l'Italia, [illegible] intendo, siamo nel girone più difficile. Nel gruppo C non ci dovrebbero essere dubbi: [illegible], Argentina poi Italia. Fra gli azzurri [illegible] l'Argentina c'è un Maradona in più. Del [illegible] mi ha impressionato più [illegible] tutti l'ala sinistra Eder, un giocatore che [illegible] conoscevo e che [illegible] dimostrando [illegible] [illegible] temperamento e [illegible].

Nel gruppo A, fra Polonia, Belgio e Urss c'è equilibrio di valori. Anche tatticamente le squadre giocano [illegible] modo simile, [illegible] un 4-3-3 che diventa 4-5-1 [illegible] fase difensiva. A zona e con una disposizione sul campo molto corta. Special[illegible] il Belgio che applica più degli altri pressing e fuorigioco.

La finalista, nel gruppo B, dovrebbe uscire dallo scontro diretto fra Germania e Inghilterra. La Spagna, [illegible]stante [illegible] tutti i vantaggi di giocare in casa, non credo possa andare avanti per le carenze che [illegible] dimostrato [illegible] fase offensiva. Della squadra tedesca [illegible] ho avuto, purtroppo, [illegible] possibilità di vedere i progressi dopo la sconfitta contro l'Algeria — [illegible] partita con l'Austria, infatti, è stata una farsa — ma ha fra le proprie file fuoriclasse come Rummenigge. L'Inghilterra può diventare la rivelazione del Mondiale: [illegible] carattere, forza e due giocatori eccezionali come Francis e Robson.

Nel gruppo D, fra Austria, Francia e Irlanda del Nord, credo che la favorita [illegible] l'Au[illegible]. Soprattutto per merito di quel Schachner che [illegible] veramente dimostrando quanto [illegible]le e può in qualsiasi mo[illegible] risolvere la partita. La Francia potrebbe fare da secondo incomodo.

Per la prima fase un milione di tifosi

MADRID — *Alle prime 36 partite del mondiale di calcio hanno assistito complessivamente un milione e 210 mila spettatori, con una [illegible], quindi, di 33.600 persone a gara.*

Finora il record degli spettatori, come era facilmente prevedibile, si è avuto nella giornata inaugurale, nel «Nou Camp» di Barcellona per la cerimonia d'apertura e la partita Argentina-Belgio. Quel giorno erano presenti [illegible] mila persone. L'incontro che ha avuto la minore affluenza [illegible] assoluto è stato, invece, Perù-Ca[illegible], [illegible] gruppo uno, con 11 mila spettatori.

Finora i mondiali si sono giocati con tempo bello e, in alcuni casi, con temperature assai elevate. Il record [illegible] saluto spetta [illegible] Jugoslavia-Irlanda del Nord, giocata a Saragozza con il termometro che segnava [illegible] gradi

160 milioni [illegible]

MADRID — *Un meccanismo [illegible] abbastanza complicato determina i premi della Francia: tiene conto di [illegible] budget pubblicitario che ha già superato [illegible] miliardo preventivato [illegible] un primo tempo, delle presenze in nazionale e dei gol segnati in questo mondiale (forse per questo [illegible] squadra ha inclinazioni spiccatamente offensive). In soldoni, se supereranno anche la seconda fase, i giocatori andranno ad incassare 160 milioni di lire a testa!*

Austria in [illegible]

GIJON — *Per stigmatizzare [illegible] comportamento di Austria e Germania durante [illegible] la partita di venerdì scorso (la farsa che ha «condannato» l'Algeria), [illegible] giornale di Gijon, El Commercio, ha tolto il resoconto della partita dalle pagine sportive e l'ha collocato in cronaca nera, mischiato ad altre notizie di furti e rapine. Il titolo è indicativo: «Quarantamila persone truffate allo stadio Molinon, [illegible] una banda di tedeschi e di austriaci».*

Tre grandi vecchi

VALENCIA — *I tre «nonnini» del Mundial? Loro stanno bene, grazie. Dino Zoff, il collega irlandese Jennings ed il belga Van Moer sono i veterani [illegible] questi mondiali: esattamente, 40 anni, 37 e 37 (un solo mese di differenza). Ma non dimostrano certo la loro età. A Zoff [illegible] attribuisce il maggior merito della difesa italiana. Van Moer viene considerato alla stregua di un*

(● SEGUE)

[illegible] alla tv

Che ci riserva oggi: dove possiamo vederle [illegible] che ora

Si è conclusa venerdì la prima fase del Mundial di Spagna. Dodici squadre se ne tornano a casa, altre dodici — teoricamente le migliori — passano al turno successivo. In due stadi di Madrid e in due di Barcellona si disputeranno i quattro gironi composti da tre squadre ognuno che designeranno le squadre semifinaliste. Ecco gli incontri di oggi

AUSTRIA-FRANCIA
Rete 1 ore 17.15
Svizzera

POLONIA-BELGIO
R[illegible] 2 ore 21

Lo scrivono gli altri

I titoli e i commenti dei giornali: quasi una pagella

LA GAZZETTA DELLO SPORT
«Eroi [illegible] ricordare»

Il mondiale riparte. Due giorni appena per riprendere fiato ed [illegible] alle grandi sfide della seconda fase. I piccoli e grandi «[illegible]» dei turni d'avvio ripiegano nella memoria: ma non dimenticheremo la saporosa Algeria di Madjer, né le prodezze di N'Kono scorbela nero, né il pianto degli honduregni eliminati da un rigore a due minuti da una sorta di paradiso dei poveri.

TUTTOSPORT
«Mancano Bettega e Benetti»

Tarantini dice che: «Quest'Italia è inferiore, molto inferiore, a quella del '78 perché ha perso gente come Bettega e Benetti e viene da un campionato durissimo che si è concluso da poco. Però non sarà [illegible] la batteria, anche se la vera Argentina non teme nessuno, perché la vera Argentina gioca all'attacco, senza troppe speculazioni»

IL [illegible]
«Calcio europeo, calcio sudamericano»

Inghilterra (o Germania) e Brasile, sia pure esprimendo football diverso (in Europa contano il nerbo, il gesto fisico, il gol che arriva di potenza, sfruttando prontamente le situazioni favorevoli; in Brasile si danza calcio, sia pure con indubbio senso), sono le nazioni dotate di chances superiori alle altre.

Personaggi della Settimana

UNA PATTY RICICLATA

Nicoletta Strambelli si è «ossigenata» in Usa

E' stata lo Scandalo degli Anni Sessanta. Diceva: «*Gli amori sono come gli aperitivi: più ■ bevi, più ti vien fame*», «*Meglio sola, che tra ■ esercito ■ ruffiani*», «*Non mi frega niente di nessuno, tranne che di me stessa*». I settimanali non facevano che occuparsi di lei, dei suoi numerosissimi amori, delle ■ notti movimentate, dei suoi matrimoni fasulli, della sua affascinante vocazione alla stravaganza ■ alle mattane: come quando, ad Aprilia, seccata da un pubblico che la faceva oggetto di complimenti pesanti, si girò ■ gli mostrò il sedere: ■ come quando, in Liguria, seccata invece da un pubblico che non le prestava la dovuta attenzione, urlò nel microfono «*merde!*», con tutto il fiato che aveva in gola, ■ ne aveva.

Patty Pravo fu la più giovane, la più aggressiva, la più spregiudicata, la più vulnerabile cantante nostrana, incarnò il simbolo della filosofia beat, rappresentò l'ambigua e inquieta ribellione contro quello che prima si soleva chiamare il conformismo alle regole sociali. Poi i tempi ebbero ragione di lei, nel senso che la sua sregolatezza diventò la regola, le sue battute spinte parvero frasi da educanda paragonate al turpiloquio quotidiano e i suoi atteggiamenti da donna libera ed emancipata cominciarono ■ rientrare negli schemi di tutte le donne che aspiravano ad esser libere ed emancipate. Nel momento in cui le femministe scendono in piazza per rivendicare il diritto all'aborto, in cui si fanno petizioni pubbliche per ottenere la legalizzazione del terzo sesso e ■ reclama la liberalizzazione della droga, una come Patty Pravo non riesce a stupire più nessuno.

La fine, per una come lei che per anni ha campato sull'immagine ambigua e provocante d'interprete dell'irrequietezza sessuale ■ un'intera generazione. Logorato il personaggio, esauriti gli scandali e i soldi, prima che la cronaca volgesse le sue luci dal rosso al rosa e si buttasse sul patetico (vi fu chi accennò persino ad una sua probabile riconciliazione con la famiglia, evento deprecabilissimo per una ribelle del suo stampo), Patty Pravo scomparve rifugiandosi in America dove, secondo la scusa ufficiale, andava a «*cercare nuove soluzioni musicali*». In realtà, vi andava per rimettersi a nuovo, per inventarsi un personaggio diverso: è sempre stata una donna dai tagli netti, senza possibilità di rimarginazione. Di quelle che, quando vedono che un genere non funziona più, cancellano tutto per ricominciare da capo. Così ha fatto, uscendo dalla scena per quasi tre anni: tre lunghissimi anni sabbatici, durante i quali si è guardata intorno e ricaricata. «*E' anche abbastanza naturale, no?, che ■ si prenda ■ break dopo quindici anni di carriera, per rendersi conto, per poter dire, magari, non me ne frega niente di questo mestiere*».

Ed eccola risorgere dalle ceneri come la Fenice ■ tornare al pubblico italiano nella nuova versione *made in Usa*: accento da italo-americana, cappellone di paglia alla Greta Garbo, occhiali scuri, capelli accuratamente incolti, sorriso smaltato, qualche piccola inevitabile ruga (gli anni sono ormai 34). E anche qualche chilo in più, dovuto forse ■ alla dieta ■ latte e corn-flakes o, forse, al riposo forzato: le bravate amorose aiutano a mantenersi snelle. Corre anche voce che sia cambiata, che non sia più lei, la Patty Pravo di un tempo, quella che dormiva di giorno e viveva di notte, che strapazzava gli uomini, li seduceva e poi li sbatteva fuori di casa, scaraventandogli dietro le valigie, giù per le scale.

Corre voce che non fumi più, che non beva più, che abbia dato addio agli spinelli. Infine, che abbia perso il gusto di scandalizzare la gente con le sue dichiarazioni sfrontate, le sue battute di donna troppo libera. Lei dice: «*Ho semplicemente deciso di lasciar perdere, anzi di nascondermi, per salvare quella che ero veramente, per difendere la Nicoletta Strambelli di Venezia, ragazza triste, sempre troppo sola*».

Chissà. In fondo, malgrado abbiano tentato in parecchi di entrare nel suo mondo ■ nella sua testa, di aiutarla, di capirla, continua a rimanere un enigma. Probabilmente, non è neppure mai stata quella che tutti credono che sia. Ma soltanto un variegato, luccicante, splendido bluff.

ROYAL-BABY EMANCIPATO

Per il figlio di Diana la monarchia si svecchia

E' il trentatreesimo successore di Guglielmo il Conquistatore: ■ di lui gravano il peso di una corona, di un regno, di un nome impegnativo.

Ma lui, beatamente, lo ignora. Immerso nel limbo della primissima infanzia, può ancora permettersi di sbavare, vomitare, far pipì, emettere vagiti come un neonato qualunque, ■ problemi di censo: privilegio che svanirà presto. E con ragione: questo *Petit Prince*, infatti, è già, appena nato, uno dei bambini più ricchi del mondo: da parte dei nonni, Elisabetta ■ Filippo, eredita una montagna di titoli, azioni, obbligazioni, nonché beni e proprietà d'ogni genere, gioielli preziosi e antichissimi, prestigiose collezioni d'arte. Su tutto ■ globo terrestre, si contano soltanto altre tre o quattro fortune di questo calibro.

Inoltre, è il royal-baby dell'emancipazione: per lui, si sono svecchiate regole della monarchia inglese in vigore da secoli. Anzitutto, è il primo erede al trono messo al mondo in una clinica, sia pure esclusiva ■ la St. Mary's ■ Paddington (126,90 sterline al giorno, 300.000 lire), sconvolgendo i piani della regina Elisabetta che aveva già fatto approntare per il lieto evento una modernissima sala parto ■ *Suite Buhl* di Buckingham Palace. E dando ■ grosso colpo alla tradizione reale che ■ prima d'ora, si era servita delle strutture pubbliche, sia pure chic: Giorgio VI nacque nell'antico maniero di Sandringham, Edoardo VIII nel Castello di Windsor, Giorgio V ■ Marborough House e l'attuale Regina Elisabetta al 17 di Bruton Street, residenza prediletta del duca e della duchessa di York.

Il principe Carlo poi, cosa senza precedenti, ha voluto assistere alla nascita ■ figlio come un padre qualsiasi, rientrando precipitosamente in elicottero dalla Francia, dove si trovava. Ed è la prima volta, dopo centoquaranta-due ■ che ■ membro della famiglia reale inglese ■ presente alla nascita del ■ primogenito: l'ultima risale ■ quando il principe Alberto, nel 1840, vide venire al mondo la figlia Victoria, insieme all'immancabile ministro degli Interni. Il quale, ■ ■ doveva essere testimone ■ tutti i parti reali dopo ■ «*warming pan scandal*» in cui fu coinvolta Mary, moglie di Giacomo II, accusata di sostituzione d'infante. Il decreto venne fortunatamente abrogato da Giorgio VI e l'intimità di principesse ■ regine in preda alle doglie fu di nuovo salva.

Non è tutto: il principino, avrà anche una nurse sui generis. Barbara Barnes, detta B.B., giovane, sportiva, moderna e, pare, all'avanguardia, in luogo di Mabel Anderson, 55 anni, prescelta dalla Regina ■ sorta di istituzio■ reale, avendo allevato Carlo, Anna, Andrea, Edoardo oltre ai due figli di Margaret, Anna e Peter. Si riassumono così in poche righe, le notevoli conquiste sul fronte della tradizione realizzate da Lady Di, dolcissima nuora di ferro di Elisabetta II.

■ ancora: benché ■ Highgrove House, residenza della coppia reale, sia stata approntata una nursery tutta blu e oro, la soave Diana ha ottenuto che il marito le acquistasse Belton House, ventisei stanze, ■ parco immenso, a un certo numero di chilometri da Buckingham Palace. Meglio, infatti, che il principino ■ immune dall'influenza un po' «*vieux jeu*» della nonna.

D'altronde, questo royal baby, che è il più britannico dei re inglesi dopo Giacomo I, deve proprio alla madre il maggior apporto ■ sangue patrio: Diana ha rianglicizzato la linea con 29 avi britannici ■ 3 americani su 32. Un ■ exploit, se si pensa agli incredibili patchworks aristocratici da cui ■ derivati i principi europei: la stessa Elisabetta ■ inglese solo al 50 per cento.

Insomma, in questo momento di fervori trionfalistici spetta ■ due donne, Lady Diana ■ Mrs. Thatcher, fare la storia inglese: il tredici giugno, anniversario della Magna Charta, ■ stato il giorno del trionfo della dama di ferro. Adesso la bionda moglie del principe Carlo ha restaurato ■ supremazia di Buckingham Palace su Downing Street. Per la seconda volta, nel «*glorioso mese di giugno*», l'Inghilterra danza per le strade. Mai, la grande Albione ■ stata tanto femmina. *God save the Queen!*

Donata Gianeri

1

SE ACQUISTI UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, LA TUA VECCHIA AUTO DI QUALSIASI MARCA E IN QUALSIASI CONDIZIONE SI TROVI, PER FIAT VALE ALMENO 1 MILIONE.

ANCHE SE PER GLI ALTRI VALE MENO.

Se la tua auto vale meno di 1 milione. Se tutti quelli cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se speravi più di ricavarne qualcosa...è arrivata un' occasione che devi assolutamente perdere. L'occasione di una fantastica valutazione del tuo usato, insieme all'occasione di poter scegliere la Fiat che desideri. In questi giorni per la tua gloriosa vecchia auto, ormai logorata dagli anni e dai chilometri, Fiat ti offre minimo 1 milione.

MILIONE E NON SE NE PARLI PIU'

Perché? Perché stai per andare in vacanza. E partire con un'auto troppo vecchia è un rischio. O comunque seccatura. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se non addirittura la demolizione. Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere bel servizio. Trasformandosi in 1 milione. 1 milione, come minimo, per passare alla sicurezza e al confort di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi fra tutte le vetture Fiat disponibili per pronta consegna. 1 milione minimo per il vecchio usato e massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino 36 mesi. Forse è arrivata l'occasione in cui non speravi più da tempo. Adesso perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

Tuffi e tanti ricordi

Tra i film della settimana, revival della «bellezza al bagno» Esther Williams, un forte Kazan, Sordi amaro e Romy Schneider

STASERA — La Rete 1 manda [illegible] onda alle 20,40, *Gli uomini della terra selvaggia*, diretto da Delmer Daves, [illegible] Alan Ladd, Ernst Borgnine, Katy Jurado, Claire Kelly. Nello stes- [illegible] giorno dalla prigione [illegible] Yuma escono un olandese e un americano. In città però sono indesiderabili; uno è subito cacciato, l'altro, coinvolto in una rissa, deve fare altrettanto. L'olandese ha anche proposto un affare d'oro al cattivo del paese. Hanno il loro da fare per scampare a sparatorie e trappole, ma infine riusciranno [illegible] cavarsela: uno porterà via la donna al cattivo, l'altro si prenderà quella che ha conosciuto durante [illegible] rissa.

La Svizzera ha in programma alle 21,30, *Bufera di neve*, con Maria Markivikova, diretto da Kosa Ferenc. E' [illegible] film in edizione originale ungherese [illegible] i sottotitoli in italiano. Montecarlo trasmette alle 21, *Gli affari*, diretto da Pino Pellino, con Totò, De Filippo, Rascel.

MARTEDI' — La Rete [illegible] alle 20,40, trasmette *Gli ultimi fuochi*, diretto da [illegible] Kazan, con Robert [illegible] Niro, Robert Mitchum, Ingrid Boulting, Theresa Russel. E' tratto da un libro di Scott Fitzgerald e sceneggiato [illegible] Harold Pinter. E' la storia di un produttore di cinema tiranno che dà lezioni a tutti. Incontrerà una donna che gli ricorda la moglie morta e perderà gli artigli.

Sulla Rete 3 alle 22,35, *Tutti [illegible] casa*, di Luigi Comencini, con Sordi, De Filippo, Serge Reggiani, Carla Gravina. Siamo all'8 settembre del '43. Il sottotenente Innocenzi perde il suo plotone [illegible] allora fugge in borghese davanti agli orrori della guerra, attraverso un'Italia martoriata e piena di profughi. Quando il suo compagno [illegible] viaggio viene ucciso, però, ha una presa di coscienza e impugna una mitragliatrice.

Montecarlo ha in programma alle 21, *Il pranzo*, di Pino Pellino, con Sordi, Mastroianni, Totò.

[illegible]' — La Rete 2 propone alle [illegible],45, *Nebbia sulla Manica*, diretto da Charles Walters, con Esther Williams, Fernando Lamas, Jack Carson, Denise Darcel. Le doti natatorie della Williams [illegible] tutte in bella mostra. Dovrà attraversare la Manica, per [illegible] gara, ma durante un allenamento [illegible] perderà nella nebbia; riuscirà anche a innamorarsi di un francese, andrà [illegible] [illegible] castello [illegible] berrà tanto [illegible] ubriacarsi, ma manco a farlo apposta la traversata la vincerà lei.

La Rete 3 alle 20,40, trasmette *La morte in diretta*, di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel, H. D. Stanton, Max Von Sydow. E' una storia fantascientifica. [illegible] operatore della [illegible] a caccia di spettacoli sempre più sensazionali si [illegible] inserire una microcamera nel cervello [illegible] i suoi occhi saranno gli obiettivi. Va quindi da una signora che sta per morire perché vuole trasmettere [illegible] diretta la sua morte. Scopre però che la donna sta per morire per delle pillole che le ha dato un medico pagato dalla tv. Il giovane sconvolto allora si [illegible] interrompendo il circuito, così i telespettatori non vedranno più nulla.

Montecarlo ha in programma alle 19,50, *La vita è meravigliosa*, [illegible] Frank Capra [illegible] James Stewart e Donna Reed.

GIOVEDI' — Nessun film sulle nazionali, mentre [illegible] Svizzera manda in onda alle 20,40 *La vittima designata*, diretto da Maurizio Lucidi, [illegible] Tomas Milian, Pierre Clementi, Katia Christine, Marisa Bartoli, Luigi Cabellato. Capodistria trasmette [illegible] 21,15 *10.000 dollari per un massacro*, di Romolo Guerrieri, con Gary Hudson, Loredana Nuschak.

VENERDI' — La Rete 1 alle 21,30 manda in onda *Maria Zef*, diretto da Vittorio Cottafavi, con Renata Chiappino, Sito Angeli, Neda Meneghesso. La giovane Mariute con la madre e la sorella scendono dai monti della Carnia. La mamma muore per gli stenti; le due sorelline sono ospitate dal fratello del padre. L'uomo violenterà Mariute mentre [illegible] c'è la sorella. La ragazza capisce però che [illegible] sorella assente subirà [illegible] stessa sorte e allora uccide l'uomo. Sulla Svizzera alle 21,40, *Moderato cantabile*, di Peter Brook, con Belmondo e Jeanne Moreau. Su Capodistria alle 21,15, *Poche ore per [illegible] vita*, di Panos Giacofridis con Giorgio Foundas.

SABATO — La Rete [illegible] alle 21,35, trasmette *Camicie rosse* di G. Alessandrini e F. Rosi, con Anna Magnani, [illegible] Vallone, Michel Auclair, Serge Reggiani. Garibaldi abbandona [illegible] e [illegible] di raggiungere Venezia. Qualcuno tradisce e i fidi 4000 cominciano a non essere più uniti. Anita cerca di aiutarlo ma sta già male. A San Marino l'eroe scioglie il piccolo esercito e con alcuni fidatissimi fugge [illegible] notte; c'è anche Anita. Molti muoiono, Anita compresa. Il generale viene aiutato [illegible] può salvarsi.

Sulla Svizzera [illegible] 20,40, *Giungla umana* di Joseph M. Newman, con Gary Merryl e Jan Sterling. Capodistria trasmette alle 20,30, *La battaglia del deserto*, diretto da Mino Loy con Robert Hossein e George Hilton. Montecarlo ha in programma alle 20,10, *Il mio corpo ti scalderà*, diretto da Howard Hughes, [illegible] Thomas Mitchell e Jane Russel.

ESTHER WILLIAMS SULLA RETE DUE

Piccole donne e nuovo show

Altri programmi delle tre reti

STASERA — *E' sempre il Mundial* [illegible] [illegible] *farla da padrone sulle due Reti. Vediamo che cosa c'è da vede-* [illegible] *in alternativa al calcio. Sulla Rete Uno alle 22,10*, Speciale Tg1, [illegible] *rubrica giornalistica che intende mettere a fuoco il fatto più significativo della settimana. Sulla Rete Due alle 18,50 il telefilm* Cuore [illegible] batticuore, *dove Jennifer e Hart sbrogliano una matassa di ricatti che un tentato omicidio nei confronti di un parrucchiere ha messo in luce. La Rete Tre propone alle 22.35 un lungo ciclo di documentari*, Cento città d'Italia, *sulle attrattive turistiche di cittadine* [illegible] *poco dimenticate ma ingiustamente; il titolo della prima puntata*, Aosta [illegible] storia e leggenda.

MARTEDI' — *La Rete Uno dà il via alle 18, allo sceneggiato* Piccole Donne, *con Meredith Bacter Birney nella parte di Meg. Durante la guerra di secessio-* [illegible] *in Usa, una mamma de-* [illegible] *allevare quattro figlie adolescenti, mentre il marito* [illegible] *al fronte. Alle 22,50*, Grandi mostre; *la puntata si occupa del pittore René Magritte che dipinge in modo surreale però con* [illegible] *dimensione poetica delle cose. La Rete Tre presenta alle 21,20 il 45° Mag*gio Musicale Fiorentino, *con Riccardo Muti che dirige la Sesta sinfonia di Ciaikovsky.*

MERCOLEDI' — *La Rete Uno manda in onda alle 18 la seconda puntata di* Piccole Donne; *la più giovane delle quattro ragazze rinuncia ai suoi risparmi perché la madre possa raggiungere il papà ammalato a Washington. Alle 20,40* [illegible] tenente Kojak *lascia ad un suo poliziotto ormai prossi-* [illegible] *alla pensione* [illegible] *risolvere un caso d'omicidio. Alle 21,45*, Quark, *ultima puntata* [illegible] *ciclo 1982, che si interessa della cultura di alcune tribù primitive. La Rete Tre propone alle 19,20 l'ultima puntata* [illegible] Quarto potere, *che ha messo in luce i problemi e* [illegible] *tendenze* [illegible] *giornalismo italiano.*

GIOVEDI' — *Terza puntata di* Piccole donne *sulla Rete Uno alle 18. Alla fine della guerra Meg sposa John; Beth* [illegible] *sempre più ammalata. Amy* [illegible] *in Europa con* [illegible] *zia* [illegible] *Jo parte per New York. La Rete Due alle 20,40 presenta* Giochi [illegible] frontiere 1982; *partecipa per l'Italia la città di Lanuvio. Alle 22,55*, Il misterioso mondo di Arthur Clark *(ultima puntata), dove si analizzano i misteri delle pietre rotolate nella valle della morte in California e i fenomeni dei fulmini globulari. La Rete Tre alle 20,40 trasmette* A luce rock, *documentario sul festival rock di Rotterdam, con Pink Floid* [illegible] *Santana, con riprese di pubblico nudo e anche drogato.*

VENERDI' — *Alle 19 sulla Rete Uno, il Palio di Siena, la corsa che da 700 anni costringe i senesi a vivere per quei tre minuti (tanto dura la corsa), in cui è riversato il culmine della «passione». La Rete Due propone alle 22,50*, Suspense, 11 appuntamenti con la paura. *La scena è* [illegible] *locanda dove* [illegible] *notte fonda arrivano due ospiti; i proprietari sono restii* [illegible] *accettarli ma poi si convincono. La Rete Tre presenta alle 20,40*, La finta semplice, *opera buffa di Goldoni che Mozart appena dodicenne musicò per conto dell'imperatore d'Austria. L'Orchestra da Camera della Filarmonica di Timosoara è diretta da Antonello Allemandi.*

SABATO — *La Rete Uno presenta alle 20,40*, [illegible] *pri-* [illegible] *puntata di* Sotto le stelle, [illegible] *giornale di musica, balli e spettacoli, diretto da Christian De Sica. Il tema è Napoli con i suoi cantanti, concerti e balletti. Altri personaggi-redattori, Roberta Manfredi, Cristina Moffa, Chiara Moretti e Mario Marenco. Alle 21,45* Roma in saccoccia, *ultima puntata condotta da Lando Fiorini alla ricerca di una Roma che non esiste più. Sulla Rete Tre alle 20,40*, I Buddenbrook; *i tutti* [illegible] *le disgrazie imper-* [illegible] *Muore Thomas dopo un dibattito al* [illegible] *to. Il piccolo Hanno muore* [illegible] *tifo. Christian è in ospedale. Tony resta sola a portare* [illegible] *fardello per la fine* [illegible] *Buddenbrook.*

Questi i film delle «private»

GARY COOPER [illegible] CANALE 5

STASERA — La voce dell'amore, [illegible] *Italia 1-Antenna Nord alle 21, è quella che sentono due giovani in una* [illegible] [illegible] *cura dove* [illegible] *ricoverati per sordità. L'avvenire per entrambi si prospetta difficoltoso. Alle 23,45 sullo stesso canale* Linciaggio, [illegible] *Losey* [illegible] *una storia* [illegible] *disordini razziali nati* [illegible] *dall'arresto per rissa di* [illegible] *giovane messicano. Canale* [illegible] *alle 20,30 continua il ciclo dedicato* [illegible] *Gary Cooper qui protagonista* [illegible] La dama e il cowboy, *con l'amore corrisposto per Merle Oberon* [illegible] *i bastoni tra le ruote messi dal padre di lei, aspirante presidente.*

Su Telestudio alle 21,15 Il sangue e la rosa [illegible] *Roger Vadim* [illegible] *un inconsueto horror con Mel Ferrer, la Martinelli* [illegible] *le vicende* [illegible] *una famiglia contagiata* [illegible] *vampirismo, mentre* Capitan Blood *alle 20,35 su Grp* [illegible] *il film di Michael Curtiz già un po' visto, ma sempre piacevole da rivedere.*

MARTEDI' *Canale 5 alle 21,30 ci porta il drammatico* Quinto: non ammazzare, *con Charles Laughton perseguitato* [illegible] *un destino che gli fa avere solo mogli insopportabili riservandogli nell'uxoricidio l'unica soluzione. Altre donne ammazzate,* [illegible] [illegible] *ritmo serratissimo, fanno da sfondo a* Sinfonia per [illegible] sadico, *sul Grp alle 20,35, mentre diverse scene orrifiche sono alla base* [illegible] La casa dell'esorcismo, [illegible] *Antenna Nord-Italia* [illegible] *alle 23,45 con Telly Savalas nel cast.*

Ancora su Antenna Nord-Italia 1, le 21 ci portano Romy Schneider protagonista di Male d'amore, *storia di madre* [illegible] *figlia che alle terme vivono una piacevole love story, mentre la stessa* [illegible] *su Telestudio segna l'inizio del drammatico* Giorni perduti, *con Ray Milland scrittore in crisi aiutato però dall'amata.*

MERCOLEDI' — Il fidanzato di tutte, *alle 21,30 su Canale 5, è Frank Sinatra, impresario teatrale con quattro fidanzate* [illegible] *una quinta che invece lo porta al matrimonio. Per chi preferisce il film d'azione,* [illegible] *Antenna Nord-Italia 1 alle 22 c'è* [illegible] venne il giorno dei limoni neri, *con Antonio Sabato in lotta da solo con le cosche mafiose che gli hanno pure ucciso la moglie.*

Su Telestudio L'ereditiera di Singapore, *alle 21,15, vede la bella Hayley Mills in vacanza a Singapore con la noiosa zia ereditare improvvisamente da questa una fortuna e cominciare a folleggiare prima di trovare l'uomo che le mette la testa a posto. Alle 20,30 su Videogruppo* La donna del sogno *racconta di come Pat Boone riesce a vincere la timidezza* [illegible] *conquistare l'amata.*

GIOVEDI' — *Decisamente in tono dimesso (per tutta la settimana), Canale 5 alle 21,30 replica il non eccelso* Qualco- [illegible] che scotta, *dramma con ragazze madri, figli spacciati per fratelli, pretendenti buoni, pretendenti cattivi* [illegible] [illegible] *sola curiosità rappresentata dal* [illegible] [illegible] *della protagonista Connie Stevens, Concetta Ingolia. Su Telestudio,* Estate e fumo *alle 21,15 ci narra* [illegible] *progressiva pazzia di una donna sempre rifiutata dall'amato, mentre su Italia 1-Antenna Nord alle 21* La principessa di Mendoza *è un inedito per* [illegible] *tv, con Olivia De Havilland principessa contrastata dal padre nella* [illegible] *love story col consigliere.*

Sul Grp, alle 20,35, Ernest Borgnine più odioso che mai è il medico contadino protagonista di La giustizia privata di un cittadino onesto.

VENERDI' — *Tante repliche. Quella del* [illegible] *divertentissimo* Il cigno, *su Canale 5, commedia con amori nobiliari* [illegible] *Alec Guinness nel cast. Oppure dell'intenso* Quella sporca ultima meta, *alle 22,15* [illegible] *Antenna Nord-Italia 1,* [illegible] *ancora il drammatico* Quando la città dorme, [illegible] *Telestudio alle 21,15, con Richard Conte agente che cerca di smascherare un misterioso* [illegible] [illegible] *medici.*

SABATO — *Ancora una sera di film già visti.* Fuoco verde, *su Canale 5 alle 21,30, racconta una love story attorno ai diamanti di lui e alle piantagioni di lei.* Insieme [illegible] Parigi, *su Telestudio alle 21,15 racconta* [illegible] [illegible] *sboccia l'amore tra William Holden soggettista cinematografico* [illegible] *Debbie Reynolds,* [illegible] *devota segretaria, mentre* L'avventura, *di Antonioni, alle 20,35 sul Grp, vede* [illegible] *vana* [illegible] [illegible] *una ragazza scomparsa* [illegible] *presto dimenticata dal fidanzato.*

Anche Come salvare un matrimonio [illegible] rovinare la propria vita, *su Antenna Nord-Italia 1* [illegible] *21 è una replica. Si narra di* [illegible] *giovane che a fin di* [illegible] *fa perdere* [illegible] [illegible] *amico moglie* [illegible] *amante prima che quello riesca a mandarlo al diavolo.*

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007, Lire 4000 — **Agente 007 dalla Russia con amore**, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (G.B.-Col.) — James Bond in Turchia per recuperare un apparato elettronico rubato dai sovietici e nascosto in un consolato. Non viet. Avventuroso 15,40; 17,50; 20; 22,25 Riedizione '63

Ariston v. Lagrange 81, Tel. 546.147, Lire 4000 — **Fuga da Alcatraz**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz. Non viet. Avventuroso 16,30; 18,35; 20,35; 22,35 Riedizione '77

Arlecchino c. Sommeiller 22, Tel. 587.190, Lire 4000 — **Morti e sepolti**, di Gary A. Sherman, con James Farentino, Melody Anderson, Jack Albertson (Usa-Colori) — Misfatti drammatici e spaventosi di morti resuscitati e incrudeliti che si aggirano minacciosi di notte. Non viet. Horror 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

Astor v. Vialti 8, Tel. 519.514, Lire 4000 — CHIUSO PER LAVORI

Augustus p. C.L.N. 248, Tel. 520.714, Lire 4000 — **Quadrophenia**, di Franc Roddam, con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B.-Colori) - Ventenne londinese di estrazione proletaria alla ricerca di un'identità. Si aggrega alla banda dei «Mods» nei primi Anni 60. N.V. Drammatico 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 Riedizione '78

Capitol v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Lire 4000 — **L'esorcista**, di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Linda Blair (Usa-Col.) — Dal romanzo di W. P. Blatty, esorcista si sacrifica per liberare dal male bambina indemoniata. Viet. 14. Drammatico 16; 18,05; 20,20; 22,30 Riedizione

[illegible] D'ESSAI v. C. Alberto 27, Tel. 540.110, Lire 3500 — **Borotalco**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Piazzista timidissimo si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato Commedia 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★ / ●●●●●

Cristallo v. Gallo 5, Tel. 650.71.00 — **Crash driver**, di Mark Lester, con Robert Forster, Fiona Lewis (Usa-Colori) — Incredibili ed abili giochi in macchina con l'aiuto di famosi stuntmen, delle teste di cuoio della California e il team del Grand Prix di Montreal. Non viet. Avventuroso 16,30; 18,05; 19,30; 20,55; 22,30 Prima visione

Doria v. Gramsci, Tel. 542.422, Lire 4000 — **American gigolò**, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa-Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in una pericolosa vicenda. Vietato 18 Drammatico 16,15; 18,25; 20,30; 22,35 Riedizione '80

Gioiello v. C. Colombo 31, Tel. 580.760, Lire 4000 — **Coraggio scappiamo**, di Yves Robert, con Catherine Deneuve, Jean Rochefort (Francia-Colori) — Fra battibecchi e divertenti equivoci la storia di una coppia impegnata in vicende più grosse del pensabile. Non vietato. Commedia 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

Keller STUDIO v.le Mad. Campagna — **Il rompiballe**, di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Nino Castelnuovo (Francia-Italia-Colori) — Rompiscatole occasionale ma estremamente noioso rende difficile il compito ad un killer di professione. Non viet. Commedia 17,30; 19,30; 21,15 Riedizione '75

Ideal c. Beccaria 4 — **La mazzetta**, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia-Colori) — In un panorama prettamente napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet. Giallo 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione '78

Lilliput v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.190, Lire 4000 — **Solo quando rido**, con M. Mason, C.McNichol (Usa-Colori) — Divertenti avventure di un tipo strano e divertente, dalle idee balzane, ambientate nell'America folle e diversificata dei giorni nostri. Non vietato. Commedia 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★ / ●●●

Lux Gall. [illegible], Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] v. Pomba 7 — CHIUSO PER FERIE

Olimpia v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Lire 4000 — **Amici miei**, di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, M. Vukotic (Italia-Colori) — Cinque amici di mezza età, per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guaio dopo l'altro. Vietato 14. Commedia 15; 17,30; 20; 22,30 Riedizione '75

Reposi v. XX Settembre, Tel. 531.400, Lire 4000 — **Vieni avanti cretino**, di Luciano Salce, con Lino Banfi, Giorgio Bracardi, Adriana Russo, Michele Mill, Luciana Turina (Italia-Colori) — Consuete avventure pseudospiritose, fra belle donne e maschi galanti e intraprendenti. Non viet. Commedia 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●

Romano Galleria Subalpina, Tel. 510.145, Lire 4000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Ritz v. Acqui 2, Tel. 839.534, Lire 3500 — OGGI CHIUSO

[illegible]rino Via Buozzi 6, Lire 4000 — **I guerrieri [illegible]**, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburgh (Usa-Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Non viet. Drammatico Ap. ore 15; ultimo 22,30 Riedizione '80

Vittoria v. Roma 356, Tel. 561.786, Lire 4000 — **Sesso matto**, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni (Italia-Colori) — Nove racconti dal comico all'ironico, dal mordace al grottesco incentrati sul tema del sesso. Viet. 14 Commedia a episodi 16,30; 18,35; 20,35; 22,35 Riedizione '73

PROSEGUIMENTI

Acapulco v. Donizetti 6, Tel. 651.284, Lire 2000 — OGGI CHIUSO

Ambra v. C. Saluzzo 77, Tel. 297.197, Lire 2000 — **Asso**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia-Colori) — Fantasma di un fortunato giocatore di provincia, ucciso da un amico di gioco, sorveglia la bella vedova. Non viet. Commedia 20; 22,30 ★ / ●●●●

Arco-Inc. c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.821, Lire 3000 — OGGI CHIUSO

Eliseo p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — CHIUSO PER FERIE

Faro Tel. 832.212 — OGGI CHIUSO. Domani: **Un uomo [illegible] marciapiede**

Fiamma c. Trapani 57, Tel. 372.057, Lire 2000 — OGGI CHIUSO

La Perla c. De Gasperi 26, Tel. 584.791, Lire 3000 — OGGI CHIUSO

Massaua Tel. 795.803, Lire 2500 — OGGI CHIUSO

Massimo v. Montebello 8, Tel. 876.061, Lire 3000 — **Il padrone e l'operaio**, di Steno con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (Italia-Colori) — Muratore si innamora ed ha un'avventura con la moglie del ricco imprenditore edile, suo datore di lavoro. Non viet. Commedia 20,30; 22,30 Riedizione '75

Puntodue D'ESSAI v. Garibaldi 30, Tel. 545.245, Lire 3000 — **Rassegna cinematografica giovane cinema tori[illegible]**

Statuto v. Cibrario 16, Tel. 487.061 — OGGI CHIUSO

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Nizza 348, tel. 697.056): Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Oggi chiuso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904) **I tre dell'operazione drago**, Bruce Lee. Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362): Oggi chiuso

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible] (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Oggi chiuso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Oggi chiuso

ZONA SAN PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Oggi chiuso

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 749.2907): **Killer commandos**, di V. Guest, con P. Fonda, T. Savalas. 20; 22,30 Avventuroso

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Chiuso per ferie

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Samantha la porno sexy femme**, Giorgina Spelvin, Rhonda Gallard, col. ore 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**, ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): [illegible] Ap. 10 ult. 22; L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Sesso perverso, mondo violento**, ap. 15; ult. 22,30. Avanspettacolo con i comici e strip-tease ore 18,30 e 22.

[illegible] (piazza Carlina, tel. 839.6701): Rassegna [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna [illegible]**, ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

[illegible] DOPPIA [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sexy a gogò**, ap. 15 [illegible] 22,30; ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Orgia dell'amore**. Ap. 15; ult. 22

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): [illegible] **erotica**, ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Fatelo co me... bionde dolci danesi**. Ole Soltoft, orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Oggi chiuso

PO (via [illegible] 21, tel. 839.75.02): **Porno lesbo**, E. Garden

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.764): Oggi [illegible]

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La donna della calda terra**, ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): Oggi chiuso

[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.048): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24: **La scuola del sesso - Maison du plaisir**, ingresso soci

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 **Liebestolle Schulerinuen**, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ADOLFO CELI E PHILIPPE NOIRET IN «AMICI MIEI»

[illegible] E MUSEI

[illegible]
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Pilocco.
DAVICO: personale Marco Saveso.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (piazza Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PIRRA (corso Cairoli 12, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 539.663): maestri '800 e '900.
VIOTTI: Ricordando Bartolini.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

TEATRI

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.652.
NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo 27-6, 9-8. Inf. tel. 680.668 - 0142/923.330.
NUOVO: domani ore 21,15 Casale, Teatro Politeama: «Corpo di ballo del Teatro Regio» con Marga Nativo e Francesco Bruno, spettacolo ospite al 2° Festival di Casale. Inf. tel. 680.668 - 0142/20.81.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Dino Novara.
CAPRICE (via Sacchi 18): ore 21.

[illegible] CITTA'

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
[illegible] erotiche di una [illegible] mane, Techn. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Eva Man. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Testa di cuoio.
NUOVO: La dottoressa ci sta col colonnello.
SETTIMO
GARIBALDI: Blue sensation.
VENARIA
SUPERCINEMA: Porno amori di Eva.

DORA RIPARIA: «REQUIEM» PER UN FIUME?

Convegno per salvare la Dora dall'inquinamento e d distruzione ambientale il problema delle discariche abusive

Requiem per un fiume? Forse non ancora. prima che si giunga questa situazione si deciso consulto. Il «paziente» è la Dora Riparia, che, dopo il Po, è il più grosso fiume della provincia.

per salvare Dora dall'inquinamento dalla distruzione ambientale tecnici esperti ne hanno discusso sa- Susa un convegno indetto dalla Comunità montana della Bassa Val Susa. Vi hanno aderito Provincia, Regione, enti locali, l'Usl 36, pescatori, enti protezionistici e l'Osservatorio di ecologia dell'Università torinese.

«La Dora Riparia è per la Val Susa un bene da salvaguardare — afferma l'assessore all'ecologia della Comunità, Emilio Alpe —, *la sua acqua è vitale per l'ittiofauna, l'irrigazione dei campi, la produzione energia per l'industria ed il deflusso delle acque pluviali. Tutti gli enti e le associazioni devono cooperare affinché fiume diventi una fogna a cielo aperto, venga recuperato per uso collettivo, risanato e tutelato».*

Lo stato dalla Dora Riparia pessimo. Non si è ancora al collasso, ma i sintomi di un degrado ecologico continuo sono evidenti. Basta pensare che, a partire da Bardonecchia fino ad Avigliana ed oltre, tutti i comuni (tranne Bruzolo e S. Antonino), hanno fognature che vuotano nel fiume.

Recentemente le guardie ecologiche Comunità Bassa Valle hanno ispezionato le sponde del fiume Su- Caselette. Una desolazione. La vegetazione incontrollata, per cui è pericolo in caso piene. uno degli aspetti più gravi è il dissesto idrogeologico provocato dai prelievi ghiaia mate- per Quindi erosione delle sponde che provocano l'essiccamento dei terreni agricoli produttivi, scalza- ponti, buche pericolose.

L'altro aspetto della Dora che le discariche abusive immondizie, decine. Ci sono anche industrie che scavano nel fiume e nei suoi affluenti. Bruzolo è persino costruita pista abusiva lungo le sponde. Il fondo è formato da scarichi di fonderia e le polveri dei filtri

Anziani: un terzo dei cronici potrebbe essere autosufficiente

Sorprendenti risultati d'una ricerca effettuata da un'équipe medica - Dimessi a forza dagli ospedali, molti potrebbero invece essere «guariti» con terapie di riabilitazione con la risocializzazione

Sorprendenti risultati di un'inchiesta: adeguate strutture opportuni interventi di riabilitazione, un terzo degli anziani definiti «cronici» potrebbero tornare auto-sufficienti. E' una ulteriore denuncia cattivo funzionamento del servizio sanitario, sistema ospedaliero in particolare.

Troppo spesso, gli anziani malati sono considerati un «impaccio» per l'ospedale: do- pochi giorni di ricovero, certi primari emettono una «dichiarazione cronicità» invitano i familiari a portare a casa genitore o parente. Qui sarà difficile una cura appropriata, impossibile una riabilitazione. Comincia l'affannosa ricerca di un ospizio, rette iperboliche — in gran parte a carico dell'assistito o della famiglia — che possono superare anche milione al mese.

All'Istituto Carlo Alberto di corso Casale, l'équipe composta direttore medico Etto- Strumia dagli operatori Emiliana Bassolo Guglierminotti ha avviato una duplice iniziativa: da un lato, gli interventi di riabilitazione e le attività di animazione per gli anziani ospiti (tessitura, creta, ginnastica, applicazioni tecniche); dall'altro, ha raccolto con cura meticolosa tutti i dati di ingresso degli ospiti ed i risultati man mano perseguiti.

Ne ricerca sconcertante, che testimonia le condizioni in cui lasciata una ampia fascia di cittadini anziani, ma anche i risultati che è possibile raggiungere una diversa rete di servizi.

Quasi tutti gli ospiti del «Carlo Alberto» arrivano dagli ospedali, «targati» «malati cronici non autosufficienti» *(la situazione non sembra diversa negli altri cronicari piemontesi). Quasi sempre, gli anziani — a forza dagli ospedali — trascorrono in media tre mesi a abbandonati a se stessi ed ai familiari, prima del definitivo ricovero in casa di riposo. Arrivati in istituto — documenta la ricerca — il 7,2 per cento muore nei primi giorni; due mesi dall'ingresso, i decessi arrivano 23 per cento.*

«Ma il 38 per cento degli anziani che sopravvivono migliora fisiche psichiche — *spiega l'équipe del "Carlo Alberto"* — anzi, nel 25 per cento casi, l'istituto ritenuto opportuno iniziare un programma di rieducazione motoria. E di questo gruppo, 20 su cento hanno avuto netto miglioramento: erano bloccati a letto, ora riescono a camminare l'assistenza di qualcuno. Quasi su 100 giudica- auto-sufficienti al termine ciclo riabilitativo».

Commenta Francesco Santanera, presidente dell'Unione lotta emarginazione sociale: «Una inchiesta importante, che documenta in modo inoppugnabile gli ospedali, sistema sanitario scaricare gli anziani sul settore assistenziale, anche se hanno ancora bisogno di cure, possono benissimo re riabilitati. Un atteggiamento le leggi, che nessuno persegue; una vera e propria "eutanasia da abbandono", praticata massicciamente».

Qualche proposta? «Solo il servizio sanitario sarà obbligato a provvedere direttamente ai cronici, possono creare le condizioni per cura- e riabilitare realmente anziani Bisogna impedire che il servizio sanitario possa liberarsi dei pazienti con una semplice, antiscienti- incontrollabile dichiarazione di cronicità».

Mario Tortello

Moribondi gli olmi di Susa

In corso Trieste, sulla passeggiata archeologica - Uccisi dalla «grafiosi» - Ci vorrebbero 130 milioni per salvare le piante esistenti allestire nuove alberate

corso Trieste — tra quelli secchi, gli abbattuti e i bondi — sono 21; nella piazza del liceo Norberto 16; lungo il viale che porta al castello della Marchesa Adelaide (siamo in piena passeggiata archeologica) 24 e via discorrendo. ha for- il primato delle alberate-scheletro. Sono decine di olmi uccisi grafiosi, molti vari decenni. Finora sono stati sostituiti, mentre altri stanno morendo.

Per città che vive turismo un bel primato. Anche perché questi scheletri marroni, in altri alberi verdi o appassiti, emergono ancor più. I turisti che arrivano dalla Francia (da quando stato aperto il valico del Moncenisio città sembra assediata) osservano, sorridono commentano. Poi magari lasciano anche la città non troppo pulita.

a coloro che vanno ammirare i monumenti antichi di Susa viali piante o con alberi secchi non contribuisce certo a migliorare il volto di una cittadina che già per i suoi monumenti il borgo storico ha fatto ben poco.

«Abbiamo già approvato un progetto fa — precisa il vicesindaco Angelo Voyron, assessore ai Lavori — *Il costo è di milioni; è previsto un intervento per salvare piante esistenti e per allestire delle alberate».*

Per affrontare il problema chiesto alla Regione un contributo (il Comune non naviga in buone acque) di 130 milioni. Dopo una prima delibera — bocciata dal Coreco perché mancava il parere del Genio Civile — ora la giunta ha preparata un'altra per ristrutturare le alberate. Al posto degli olmi verranno piantati dei tigli.

Nonostante minisvalutazione del franco verso la lira, a Susa (e i prezzi praticati) sempre un affare, anche perché alla dogana chiudono volentieri un occhio. I francesi vanno matti per le scarpe, l'oreficeria, i vestiti, i e accessori auto, i gelati e tradizionale vermouth, tanto da farsi persino infinocchiare con intru- più o meno noti. Comunque sempre vermouth. Poi si portano a anche il «Pastis», perché a lo vendono prezzo migliore che a Grenoble o a Lione.

Ma grande ondata deve venire. Luglio sarà d'oro per i commercianti di Ora c'è primo turismo di cabotaggio; di quelli che arrivano, riempiono l'auto di merci varie e rientrano in giornata. vogliono godersi un po' verde, non possono che rimaner delusi.

L'autostrada nel parco

«Italia Nostra», l'associazione per la tutela del patrimonio e naturale nazione, ha deciso di opporsi con tutte le sue forze al raddoppio della pista collaudo per automobili che si trova all'interno del Parco della Mandria.

Cattolici popolari in festa

FESTA DEI CATTOLICI LAGHETTO DI ITALIA 61

La serie di manifestazioni popolari organizzate gruppi giovanili cattolici città nel corso di questa settimana si sono con- ieri al laghetto di Italia 61 una giornata di giochi sull'acqua. I giovani cattolici si rifanno al Centro Pier Giorgio Frassati avevano provveduto personalmente già due settimana fa, collaborazione con i dipendenti comu- di tre «lava a ripulire lo specchio d'acqua appositamente svuotato per l'occasione. La giornata ieri, dedicata «Cosa vivere per un ideale», ha visto dunarsi un migliaio di persone.

L'uomo e il legno tema per i ragazzi

Oggi si esaminano centinaia elaborati che partecipano al concorso per Giornata del Francobollo

Questa mattina 10, in via Alfieri, nel palazzo della Posta centrale, si svolgerà prima riunione commissione incaricata esaminare elaborati ragazzi delle scuole medie, i quali hanno partecipato per la «XXIV Giornata del Francobollo».

Questa manifestazione, come noto, viene ogni anno per diffondere la filatelia, anche strumento didattico, fra gli alunni delle scuole, e in molti esteri ha una diffusione ben maggiore quanto non per ora in Italia, anche se anno in vengono compiuti passi avanti.

volta in volta sceglie tema i ragazzi possono il- come meglio credono, o con un tema o con un di- In questa seconda ipotesi, essi hanno la possibilità vedere i disegni realizzati poi in francobolli dal ministero delle Poste, qualora abbiano fortuna di giungere, in sede nazionale, selezione finale.

Per questa edizione il tema è abbastanza insolito: *«Il legno nella vita dell'uomo»*, ed è stato prescelto per la ampiezza, per la possibilità pressoché infinita che offre al ragazzo: può partire preistoria, dagli attrezzi che l'uomo è costruito la vita ogni giorno; può riguardare l'arte attraverso scultura lignea, la salvaguar- dei boschi, le costruzioni di legno

commissione fanno parte insegnanti, artisti, critici un giornalista designato dall'Associazione Stampa Subalpina.

ECONOMICI

[illegible] tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica [illegible] operai/impiegati L. 1125, [illegible] L. 1320, dirigenti L. 1700, [illegible] 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti, il [illegible]. Neretti urgenti, [illegible] fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI [illegible] FILO
[illegible] annunci [illegible] per [illegible] Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente [illegible] 650.2165 (3 linee con [illegible] automatica)
Il [illegible] dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'edi[illegible] ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. [illegible] a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su [illegible] (anche ipotecale) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA [illegible]
sede [illegible] Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

[illegible]A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. rapidamente concede prestiti [illegible] agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 506.386 via Sacchi 59

A.A.A. PRESTITI su auto e su alloggi, rapidamente ed a tassi concorrenziali.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195 tel [illegible].

[illegible]
[illegible] tassi [illegible] e in 24 [illegible] finanziamenti a tutti [illegible]za garanzie. Corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra) Telefonare 553.384 - 556 [illegible].

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cede avviata erboristeria posizione gran passaggio 45 mq più grande magazzino, ottimo reddito. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Moncalieri avviata macelleria arredamento ed attrezzatura nuovissimi ottimo reddito L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196

A Sauze d'Ulzio panoramico recente albergo ristorante discoteca ottimo giro affari vendo muro e attività. Tel. 011 906.385

ABBIGLIAMENTO licenza commerciale 1 ampio locale soppalcato con vetrina magazzino e servizi. Tel. 510.801 Chierimmobili

ABBIGLIAMENTO centro tab. IX X XI XIV negozio angolare mq 250 giro 210 milioni cede 90 milioni. Labeo 746.222.

ABBIGLIAMENTO Porta Palazzo tabelle IX X XI XIV locale mq 130 affitto nuovo cede 85 milioni. Labeo 746.222.

AFFARONE cedo avviato abbigliamento mercerie zona S. Rita cause familiari L. 20 milioni trattabili dilazioni. Tel. 503 177

[illegible] Bumbaca cede supermarket alimentari 60 milioni più 60 rate lavoro e guadagni per [illegible] famiglie zona Lingotto tel. 011/857.767.

[illegible] Bumbaca [illegible] commestibili ampliabile 15 milioni [illegible] 13 a rate [illegible] San Donato tel. 011/857.767.

[illegible] Bumbaca [illegible] gastronomia venti milioni più venti [illegible] servizio fisso Pozzo Strada tel. 011 - 857.767.

[illegible] Bumbaca cede bar [illegible] alloggio in Collegno ampliabile stesso [illegible] no concorrenza dehors lusso. Tel. 011 857.767, 65 milioni e comode rate

AGENZIA Bumbaca cede bar ammodernato [illegible] 25 a rate [illegible] Bengasi [illegible] affare. Telefonare 011 857.767.

[illegible] Bumbaca [illegible] bar Nichelino [illegible] vitoria Toto cento [illegible] giochi vari, [illegible] milioni più 29 a rate [illegible] affare. Telefonare 011 857.767

[illegible] Bumbaca [illegible] car Settimo con alloggio [illegible] mq dehors superlusso birra [illegible] due biliardi 100 milioni più 70 a rate. Telefonare 011 857.767

[illegible] Bumbaca cede [illegible] Settimo 30 milioni più 20 a rate gran bel locale ricevitoria Toto Enalotto. Tel. 011 857.767

ALIMENTARI [illegible] o [illegible] alloggio vendesi posizione commerciale elevato incasso richiesta equa e dilazioni [illegible] 510 317.

AMBULANTE salumi formaggi [illegible] fisso in 4 importante mercato Torino giro 200 milioni cede 30 milioni [illegible] 746.222.

[illegible] XIV [illegible] accessori San Paolo contratto ottimo [illegible] cede [illegible] mi[illegible] mila. [illegible] 746.222.

ARTICOLI SPORTIVI
zona commerciale tabelle XIII XIV incasso annuale L. 400 milioni [illegible] vendesi ottimo prezzo. Telefonare [illegible]

[illegible] profumeria zona centralissima ampi [illegible] ottimo giro d'affari [illegible] per [illegible] famigliari. Tel. 380.810

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede decen[illegible] industria macchine utensili con [illegible] capannone 2000 mq circa, dilazioni

[illegible] bellissima su corso centrale forte reddito [illegible] milioni. Tel. [illegible].

[illegible] minimarket precollinare locali mq 180 attrezzatura [illegible] giro 320 milioni annui cede 90 milioni. Labeo 746.222.

BAR ristorante pizzeria tavola calda [illegible]lissimo incasso 1 milione 200 mila giornaliere a 100 mt da Porta Nuova [illegible] corso cedo anti[illegible] 50 milioni. Tel. 537 213 - 517.280

BAR [illegible] alcolico zona corso Francia arredamento nuovo chiusura serale domenicale basta [illegible] anticipo vende per malattia. Tel 380.810.

BAR super Barriera Milano, incasso 200 mila al dì incrementabile chiusura [illegible] e festiva dilazioni. Pistone [illegible] 500.012.

BAR super gelateria con laboratorio arredo e attrezzatura nuovi zona Svizzera chiusura [illegible] cedo L. 270 milioni. Tel. 580.955

[illegible] super gelateria tabella VII ambulante ospedale incassi assicurato 500 mila giorno cedo 200 milioni. Labeo 746.222.

BAR super Madonna Campagna chiusura serale e festiva arredamento nuovo attrezzatissimo 50% contanti. Pistone tel. 506.385.

BAR superalcolico zona Mirafiori cedo causa [illegible] chiusura serale L. 45 milioni trattabili dilazioni. Tel. 503.177.

[illegible] adatta [illegible] incasso 240 mila zona centrale [illegible] anticipando [illegible] milioni. Tel. 595.546.

CALLISTA podologia estetica corpo viso vicinissima cintura Torino attrezzatissima cede 39 milioni. Labeo 746.222.

CARTOLERIA tabelle XI XIII XIV zona Porta Nuova negozio mq 70 ambientato e stabile cede 70 milioni. Labeo 746.222.

CAVIT cede alimentari [illegible] I VI XII XIV zona commerciale incasso 200 [illegible] al dì [illegible] cerni 6 milioni e dilazioni. Tel. 839 8421

CAVIT [illegible] pizzeria tavola calda zona commerciale con alloggio [illegible] 600 000 al dì dilazioni. Tel. 839 8421

CAVIT cede zona vercellese night club avviatissimo 150 posti arredo prestigioso affitto 100.000 forte utile. Tel. 839.8421

CAVIT cede zona commerciale autorimessa piano cortile 1600 mq 180 auto affitto mille 147 milioni. Dilazioni. Telefonare 839.8421.

CEDESI avviato bar birreria licenza superalcoolici tavola fredda zona Borgo Po ottimo incasso. Tel. 441.027 - 442.261.

CEDESI merceria corsetteria abbigliamento tabelle IX X XII XIV in zona commerciale buon avviamento tel. 441.027.

CEDESI minimarket alimentari ampie tabelle ottima zona commerciale alti incassi adatto nucleo famigliare; annesso alloggio e magazzini. Tel. Studio Dutto 545.626.

CEDESI Villanova (At) centrale avviata attività calzature tabella XI buon incasso L. 18 milioni 500 mila tel. 441.027

CHIERI cedesi laboratorio pasticceria attrezzatissimo [illegible] annesso negozio facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 537.715

CHIVASSO drogheria ampio moderno vasta licenza incasso 80 milioni alto utile richiesta 90 milioni cede Frana 511.090

COLORIFICIO [illegible] belle arti adiacenze Porta Nuova mq 150 3 vetrine vera occasione vende Torino 2000. Telefonare 545 062

COLORIFICIO tabelle XII XIII XIV giro 480 milioni clienti fissi buon utile netto cede 130 milioni. Labeo 746 222

CONFETTERIA bar provincia [illegible] nucleo famigliare ampi locali attrezzatura completa cede 80 milioni. Labeo 746.222

CORSO Casale alimentari primicie 2 vetrine arredi e attrezzature nuovi cella e deposito cedo L. 47 milioni. Telefonare 580 955.

COURMAYEUR
licenza e muri avviato ristorante 300 milioni compreso mutuo. Agim 011 511.152.

DROGHERIA adiacenze Mercati Generali gestione famigliare ventennale giro [illegible] milioni cede Labeo 746.222

ELETTRAUTO adiacenze via Borgaro g[illegible]no trentennale [illegible] giro attrezzatura completa cede 11 [illegible]. Labeo 746 222

F. [illegible]LLI 581.694 cede avviata azienda artigianale prodotto proprio diffusione nazionale 4 dipendenti fatturato 400 milioni. Buon utile.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in prima cintura Torino rimessaggio roulotte mq 8000 recintati tettoie 110 mq progetto approvato per altri 2500 mq luce forza acqua adiacente strada nazionale

F. ZANONCELLI 581.694 [illegible] articoli premiazioni sportive e bigiotteria eleganti locali adatti anche per gioielleria clientela fissa città prima cintura

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Golfo Tigullio primaria confetteria pasticceria gelateria laboratorio attrezzato avviatissima clientela scelta, ottimo reddito incrementabile 4/5 persone.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Golfo Tigullio primaria gastronomia salumeria pasta fresca lab. avviata incrementabile 4-5 persone. ottimo reddito.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede grande Genova azienda distribuzione acque minerali bibite e inerenti avviatissima funzionale attrezzata consegne reddito ottimo giro incrementabile 5/6 persone.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede avviatissimo bar super esportazione vini zona altamente popolosa chiusura serale richiesta 150 milioni trattabili. Sufficienti 50% contanti facili[illegible] eventuale alloggio.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in zona Crocetta abbigliamento tabelle IX X XIV giro annuo 150 milioni.

F. ZANONCELLI 581.694 cede attualissimo negozio vendita giochi utile netto annuo oltre 60 milioni in forte incremento.

F. ZANONCELLI 500.473 cede moderna pasticceria gelateria bar attrezzatissimo laboratorio produzione propria ottimo reddito per famiglia annesso alloggio.

F. ZANONCELLI 500.473 cede attività in prestigiosa posizione centrale locali mq 120 4 ampie vetrine eventuale ammezzato sovrastante posto macchina.

GASTRONOMIA salumeria zona signorile giro annuo 400 milioni [illegible] moderna cede 130 milioni. Labeo 746.222.

GERENZA bar super incasso 330 mila giornaliere alloggio do a persone pratiche chiusura serale domenicale tel. 537.213 - 517.280.

GESTIONE bar centralissimo forte lavoro estivo offresi cauzionando a giovani competenti. Tel. 595.546.

[illegible]**BILIARETORO** vende licenza foto-cine e muri negozio libero pagamento facilitato. Tel. 549.761 - 553.204

LATTERIA con buon incasso giornaliero zona S. Rita vendo. Tel. 596.233 - 393.981.

[illegible] corso Racconigi mq 40 attrezzato per ritiro cedesi dopo 14 anni attività L. 16 milioni. Tel. 580.955.

MACELLERIA privato vende ottimo lavoro Borgo S. Paolo. Telefonare 389.416

[illegible] angolare 5 vetrine zona commerciale incasso 55 milioni alto utile richiesta 40 milioni cede Frana 511.090.

PANE rivendita zona commerciale causa salute vendo elevato incasso giornaliero mite richiesta e dilazioni. Tel. 510.317.

PASTIFICIO alimentari corso Agnelli 400 mila al dì attrezzatura completa cedo dopo 21 anni L. 20 milioni. Tel. 580.955.

PRIVATO cede avviata redditizia negozio articoli regalo oggetti d'arte antichità e preziosi, zona centro. Tel. [illegible].

RADIO tv dischi cassette registratori fotografia e inerente importante paese provincia cede 15 milioni. Labeo 746.222.

RETTIFICHE meccaniche interne esterne 35 macchine recenti clientela fissa buon utile cede 80 milioni. Labeo 746.222.

[illegible] pizzeria centrale prestigioso ottimo incasso niintermediari cedesi. Tel 513.020.

RIVIERA Borghetto [illegible]. Spirito [illegible] ristorante pizzeria zona passaggio 100 mt mare. 70 milioni. Tel 0182 90.400

SELF-SERVI[illegible]
alimentari frutta verdura salumi formaggi e gastronomia zona Madonna di Campagna vendo o cedo in gerenza. Richiesta L. 20 milioni. Telefonare 512.012.

SUPER Conad zona corso Francia incasso 1 [illegible] 600 mila dimostrabili giornaliero vende per trasferimento. Tel. 383.298.

TAIT vende bar in zona S. Donato, comprensivo di fondi mo[illegible], bene avviato a L. 70 milioni. Tel. 502.383 - 596.425.

TRATTORIA bar con alloggio cedesi vicinanze aeroporto buon incasso telefonare al 441.027 442.261.

VILLAGGIO ippico - Vinovo club sportivo attrezzature complete, piscina, cedesi gestione buon reddito 45 milioni. Austa 987.774.

4 Terreni

AGLI amanti della natura offro nel verde Canavese terreni a L. 1500 mq anche piccoli appezzamenti. Telefonare 482.605.

AGRIGABETTI servizi integrati per l'agricoltura vende collina Biellese 100.000 mq casa capannone avicolo silos prezzo molto interessante. Per informazioni tel. 011/5767.

AGRIGABETTI servizi integrati per l'agricoltura vende Ozzano Monferrato zona collinare casa libera 8 vani grande cantina, terreno mq 20.000 circa. Telefonare 011/5767.

COLLINA torinese proprietario terreno co[illegible] di servizi con soprastante edificio ristrutturabile progetto approvato 4 palazzine permuterebbe cambio camere. Scrivere «Publikompass 857 — 10100 Torino».

IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 2500 mq. Per informazioni tel. 549.761 - 553.204.

S. [illegible] Canavese libera stupenda villa disposta su 3 piani di 170 mq caduno mq 2000 di terreno. Finemente arredata L. 220 milioni. Generali 011 380.673.

STATALE del Moncenisio vendesi terreno mq 5600 con fabbricato uso commerciale o industriale in parte costruito mq 1800. Tel. ore ufficio al 958.73.79

TERRENI industriali e agricoli ottime posizioni su strade varie [illegible] cintura Torino Nord. Tel. 957 1887.

TERRENO
cintura Torino progetto approvato 60 camere 22 box vendesi anche permutando con alloggi già ultimati. Telefonare 650.7409.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale c[illegible] per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 661.918.

offerte

A. PROFESSIONAL-CASE [illegible]lefono 721 961 affitta [illegible] Statuto [illegible] interno cortile [illegible] 2 piani, [illegible] carrai, indipendente, adatto [illegible] di vendita [illegible] concessionaria auto o autorimessa privata-pubblica

[illegible] muri negozio locato tabaccheria Borgo Vittoria adiacente scuole e giardini [illegible] mq circa. Telefonare 531 005.

AFFITTASI capannone zona Nichelino 500 mq coperti 1000 mq terreno asfaltato e recintato [illegible] mq tettoia. Richiesta L. 1 milione 700 mila mensili. Telefonare ore ufficio 505.623.

AFFITTASI Settimo Torinese [illegible] De Nicola svincolo autostradale capannone [illegible] 1100 [illegible] 280 palazzina uffici e custode, cortile mq 2000. Telefonare 011/470.3603.

(continua)

1 / La comunicazione all'interno dei gruppi famigliari è sovente difficile e può provocare problemi psichici

2 / I servizi sanitari rendono «non autosufficienti» un numero rilevante di anziani

3 / Troppi insegnanti sono impreparati, ■■■ una vocazione specifica ■ ■■■ cultura

Black out in famiglia

1 / Gli spunti di riflessione ■ gli interrogativi sollevati dall'articolo di Pier Franco Quaglieni, comparso su *Stampa Sera* del 14 giugno porterebbero, se sviluppati, a toccare campi di indagine diversi ■ molteplici: dalla psicologia, all'antropologia, alla letteratura, alla politica...

Una delle linee di sviluppo del discorso può essere quella riguardante la donna «qui ed ora» ed in particolare nel sistema familiare urbano: la famiglia, infatti, malgrado le crisi ricorrenti, rimane uno dei punti basilari dell'organizzazione sociale, con cui ■ indispensabile confrontarsi.

Un'importante analisi del sistema familiare urbano medio-borghese fu condotta dallo studioso americano Talcott Parsons negli Anni 50; analisi che individua la famiglia ■■■ momento di sutura ed armonia tra esigenze individuali ed esigenze sociali, e pone in risalto in essa una duplice specializzazione, ■ «leadership»: quella «strumentale», tipica del marito, il quale svolge un ruolo produttivo, legato direttamente al mondo esterno ■ ad una dinamica competitiva; e quella «espressiva», attribuita alla moglie, che comprende funzioni affettive, espressive, centrate sulle relazioni interpersonali (con il marito e i figli).

Ora, ■ parte le critiche teoriche già mosse a questa tipizzazione della famiglia (tra l'altro, presentata da Parsons come un modello), si assiste oggi ad un superamento pratico di questo schema.

Infatti, la donna ha rivendicato ed accettato il diritto di lavorare anche al di fuori della famiglia.

Il femminismo, inoltre, ha utilizzato questo diritto ■■■ momento positivo di autonomizzazione della donna, o comunque, ha tentato di reinterpretarlo in questo senso laddove il lavoro femminile ■ rivela una necessità. Quindi, femminismo (nuova forza ideologica) e necessità di lavorare (sempre esistita per alcune classi sociali) hanno contribuito ■ modificare lo schema proposto da Parsons. La donna deve ora agire, spesso, sia il ruolo espressivo ■■ quello produttivo (o «strumentale»). Parallelamente, anche all'uomo si richiede sempre più frequentemente questa duplicità di funzioni: gli si chiede di occuparsi direttamente dei figli, della gestione della ■■■, di comunicare paritariamente affetti e problemi.

Quindi, per entrambi, si tratta di armonizzare due ruoli, di adattarsi a esigenze di dinamicità e di organizzazione affettiva, sociale, familiare ■ lavorativa. Tralasciamo il ruolo produttivo, che richiederebbe complesse analisi dei rapporti tra uomo ■ donna nel mondo del lavoro e nella famiglia. Per quanto riguarda il ruolo «espressivo», i partners si ritrovano a dover fronteggiare più ordini di problemi: quelli relativi alle proprie esigenze psichiche ed affettive, sempre difficili da capire ed esplicitare; quelli concernenti la scelta, più o meno felice, della persona con cui vivere e soprattutto quelli legati all'«alto potenziale esplosivo» della famiglia. Quest'ultimo punto necessita chiarimenti: la famiglia urbana tipica ■ una famiglia mononucleare (marito, moglie ed eventuali figli), ■ residenza neolocale, per lo più isolata (almeno nell'abitazione) da sistema di parentela; inoltre, in una grande città, spesso i rapporti con vicini, amici etc. sono difficoltosi e poco profondi.

L'enfasi emotiva di questo tipo di famiglia deriva dal fatto che essa si configura come unico (o quasi) luogo di espressione degli affetti, ma anche ricettacolo di tensioni sia interne sia derivanti dall'esterno.

Questa enfasi emotiva è comprovata dal fatto che la condizione necessaria e spesso sufficiente per sposarsi ■ quella di amarsi; non è sempre così: nelle famiglie patriarcali estese sono, a volte, motivi di ordine economico ■ comunque vantaggi per l'intero sistema parentale che decidono un matrimonio. Inoltre, nelle famiglie patriarcali estese, dove convivono diverse generazioni ■ dove il lavoro è molto spesso comune a tutti i membri, anche l'affettività, i problemi, le tensioni sono «diluite» tra le persone. Nella famiglia mononucleare invece le dinamiche affettive, le tensioni, le comunicazioni in generale (buone o inefficaci, chiare o confuse) sono concentrate sui due adulti e sugli eventuali figli: nucleo familiare come «parafulmine» di affetti e tensioni, personali e sociali, dunque.

La comunicazione in questo sistema familiare rischia spesso l'«impasse», l'irrigidimento in strutture fisse, foriere di sofferenza psichica ■ volte. Il significato delle terapie relazionali ■ famiglìari è proprio quello di sbloccare schemi comunicativi rigidi.

Ricette universali per migliorare la comunicazione all'interno della famiglia non ne esistono. Forse si può iniziare però ■ riflettere e a comprendere le dinamiche in cui siamo coinvolti: compito non facile ma forse proficuo.

Gabriella Gilli

L'eutanasia da abbandono

2 / Da anni l'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale sostiene che le dimissioni dagli ospedali degli anziani malati cronici non autosufficienti ■ comunque la loro non presa in carico da parte del servizio sanitario non solo costituiscono flagranti violazioni delle leggi vigenti, ma anche comodi sistemi per sbarazzarsi dei pazienti che richiedono un maggior carico di lavoro ■ comportano spese superiori rispetto agli altri ammalati.

Altra conseguenza di questa situazione è l'incentivazione, per gli addetti del servizio sanitario, di ridurre il numero dei malati ■ cui devono provvedere, allontanando i vecchi con la semplicissima dichiarazione: «E' cronico». E' una dichiarazione priva di qualsiasi validità tecnica e scientifica, ma purtroppo funziona per il fatto che nessuno osa reclamare.

La recente ricerca sulla situazione degli anziani ricoverati nell'Istituto Carlo Alberto di Torino, c. Casale 56, fornisce ulteriori conferme alle affermazioni sopra riportate. Non è tanto scandaloso il fatto che il 7,2 per cento dei vecchi muoia nei primi 10 giorni di ricovero in istituto ■ che i decessi, entro i due mesi dall'ammissione, arrivino al 23 per cento. Non è tanto scandaloso anche perché è noto che gli istituti svolgono la funzione di strutture mortuarie per moltissimi anziani.

Nella ricerca vi sono altri dati sconvolgenti. Il 38 per cento dei soggetti sopravvissuti migliora le ■■■ condizioni fisiche e psichiche; nel 25 per cento dei casi l'istituto ha ritenuto opportuno iniziare un programma di rieducazione motoria. Di questo gruppo, il 20 per cento ha avuto un netto miglioramento (da blocco a letto ■ deambulazione assistita) e quasi il 35 per cento sono stati giudicati autosufficienti al termine del ciclo riabilitativo.

Dunque un numero rilevante di anziani, definiti cronici non autosufficienti del settore sanitario, riacquista autonomia in un istituto di assistenza.

■ arriva ■ quest'assurda, incivile ■ disumana situazione: il servizio sanitario nazionale rende non autosufficienti un numero non indifferente di anziani; essi migliorano le loro condizioni di salute a seguito del ricovero in una struttura assistenziale. Siamo arrivati all'eutanasia da abbandono.

Come risolvere questo problema? Occorre impedire in modo fermo che il servizio sanitario possa liberarsi dei pazienti con la semplice, antiscientifi■ e incontrollabile dichiarazione di cronicità. Solo ■ il servizio sanitario sarà obbligato ■ provvedere direttamente ai cronici si creeranno le condizioni per l'incentivazione reale della cura e della riabilitazione dei vecchi.

Nei casi in cui il cronico non autosufficiente non sia assistito dalla ■■ famiglia ■ da terzi (l'ospedalizzazione ■ domicilio dovrebbe essere favorita anche sul piano economico), gli attuali reparti ospedalieri dovrebbero essere organizzati in modo da avere alcune camere disponibili per l'assistenza ai cronici.

In sintesi, il principio dovrebbe essere «Ogni reparto si tiene i suoi cronici», come negli anni scorsi era stato coniato lo slogan «Ogni classe si tiene i suoi handicappati». A questo riguardo si ricorda che, mentre negli Anni 60 quando era praticata l'espulsione o non ammissione dei più deboli nella scuola normale (molti alunni venivano dichiarati «ascolastici»; massiccia era la creazione di classi differenziali e di scuole speciali), la percentuale di fanciulli handicappati calcolata dagli esperti era del 5 per cento; casi limite arrivavano al 10; infine un altro 10 per cento dei ragazzi era ritenuto «disadattato» dal carattere e del comportamento. La percentuale attuale dei bambini handicappati, inseriti nelle scuole del pre-obbligo ■ dell'obbligo, è dell'1-1,5 per cento. Con la linea dell'inserimento scolastico la scuola non ha più alcun interesse a inventare handicappati e disadattati, in quanto non può più liberarsene.

Francesco Santanera
Presidente dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale

Il professore non lo sa

3 / In un libello che ha fatto molto parlare di sé, ma che, per fortuna, è oggi entrato nel museo del '68, Don Lorenzo Milani incominciò ■■■ ■■■ ■ propria opera di linciaggio contro i professori, descritti in «Lettera ad una professoressa» come gente che non avrebbe «un'idea chiara di quel che avviene a scuola» ■ che è solo pronta ■ «bocciare» in modo selvaggio i figli dei poveri. Secondo astruse categorie sociologiche, qualche anno dopo, i docenti vennero classificati «le vestali» della classe media, in quanto capaci soltanto di perpetuare la cultura stantia ■ libresca, ereditata dal passato. Per molto tempo troppi giornali si sono scagliati contro la classe docente, colpevole di tutte le disfunzioni della scuola, dimenticando che proprio i tanto deprecati professori erano le vittime prime di una situazione caotica generata dalle forti tensioni interne al mondo dell'istruzione e tollerata — ■■■ non affrontata con serie riforme — ■■ chi pure, avendo l'ufficio a viale Trastevere, avrebbe dovuto provvedere.

Mi sono ritornate alla mente queste immagini caricaturali della classe docente, leggendo sui giornali di alcuni episodi che mi hanno profondamente mortificato. Qualche tempo fa in un paese della provincia di Cuneo due professori si azzuffarono a scuola, finendo in ospedale; un docente di Ivrea si permise ■■ ■■■ in classe espressioni irripetibili (ammesso che siano vere le accuse degli allievi); sei docenti vennero arrestati, ■■■ altro fu addirittura sorpreso ■ drogarsi in classe. Mesi fa, due maestre dipinsero ■■ giallo un allievo handicappato, per sperimentare chissà quali nuove tecniche pedagogiche elaborate ■■ chissà quali pedagogisti in vena di estrosità.

Sono episodi allarmanti che pongono in evidenza uno dei drammi della scuola: la mancata preparazione e selezione dei docenti ■ la perdita di una loro precisa identità professionale. In quest'ultimo decennio — non mi stancherò mai di denunciarlo — sono entrati in ruolo centinaia di migliaia di docenti senza preventivi ed adeguati controlli tecnico-professionali. I cosiddetti «Corsi abilitanti» si sono rivelati un fallimento, se è vero che un sindacalista della Cgil, Luciano Aguzzi, ha scritto un libro dal titolo significativo: «Abilitazione degli asini?».

Elisabetta Fiorentini, per evidenziare emblematicamente la condizione «degli insegnanti tra amarezza, rabbia e frustrazioni», ha così intitolato un suo recente volume: «Il professore disintegrato». In effetti, la figura del docente è sotto ogni profilo in crisi e causa non ultima della condizione presente è quella relativa agli stipendi insufficienti; i migliori debbono perciò cercare altrove — e non nell'insegnamento — una occupazione più stimolante ■ meglio retribuita.

Nella scuola sono finite in questi anni migliaia di persone senza una vocazione specifica e, ahimè, senza una adeguata preparazione culturale. Molto spesso costoro hanno impostato nella scuola quasi esclusivamente discorsi ■■ propaganda politica, cercando così di mascherare la loro inverosimile ignoranza nel campo professionale.

La dequalificazione del corpo docente ha di per sé comportato l'illusione demagogica che, caricando di lavoro i docenti, si potesse migliorare la qualità del servizio scolastico; ma più ore di lavoro ai docenti, impegnati ■ compilare astruse schede di valutazione ■ a discutere in interminabili riunioni collegiali, servono soprattutto ad allontanare dalla scuola i migliori, sempre più insofferenti di essere considerati grigi burocrati della sotto-cultura o, se si vuole, «baby sitter» con vaghe funzioni di assistente sociale.

Senza rimpiangere impossibili ritorni, senza utopie astratte, sarebbe indispensabile anche raccogliere l'eredità ■■ un passato non tutto nefasto, per ricostruire una nuova professionalità dei docenti che non lasci più spazio ad episodi vergognosi che offendono la scuola e la dignità di quei professori — e ce ne sono ancora moltissimi — che, malgrado tutto, continuano a fare il loro ■■ dovere.

Mario Lodi, il maestro d'assalto degli Anni 70, ha scritto ■■ *la Repubblica*: «La scuola deve funzionare come un'azienda».

Pier Franco Quaglieni

LA BREVE STORIA DI SIMONE WEIL «SANTA ROSSA» CHE GIRO' IL MONDO AL SERVIZIO DELLA RIVOLUZIONE

Nacque [illegible] Parigi nel 1909 - Diceva: «Non si può essere rivoluzionari se non si ama la vita» - Ma, [illegible] 34 anni, si lasciò morire di fame, «consumata d'amore» per la Resistenza contro la ferocia nazista - Partecipò alla guerra di Spagna

Quasi incredibile: in questa stagione di accantonamento delle grandi speranze, di cinismi piccoli piccoli, della moda del «fai da te» (e per la tua famiglia), dell'ideologia del tutto fa spettacolo in tv color (compresa la «partita» Argentina-Inghilterra), ecco i nostri intellettuali d'ogni colore cantare le lo[illegible] di un'eroina intransigente, scomoda e generosa. Una rivoluzionaria che ci parla [illegible] un'intelligente rivolta contro il potere, proprio quando a certe [illegible] non ci si pensava più, uno spirito religioso di squisita e sofferta tolleranza, mentre papi medievaleggianti e ayatollah feroci si schierano alla conquista del mondo peccatore. Di fronte al pensiero frammentario [illegible] questa donna tutti gridano al genio («davanti [illegible] lei ci si accorge della miseria della scienza e della filosofia della nostra epoca» [illegible] così via) e l'eco di questo entusiasmo che sta arrivando al grande pubblico sottrae finalmente il suo nome alla fastidiosa omonimia [illegible] una signora che fa la parlamentare europea. Adesso il [illegible] [illegible] Simone Weil è quello dell'eroina di una leggendaria quanto breve storia d'amore.

La storia comincia [illegible] Parigi dove Simone nasce il 3 febbraio [illegible] Suo padre è medico, [illegible] fratello un genio pre[illegible] e diverrà un grande matematico. Nonostante l'origine ebraica, in famiglia regna [illegible] più assoluto agnosticismo religioso.

Al liceo, la fragile ragazzina si mette in mostra [illegible] soltanto per la sua intelligenza eccezionale: si veste con quel che capita, porta capelli arruffati, fuma sigarettacce che si arrotola male, ostenta in classe «*l'Humanité*», il quotidiano comunista. All'università continua [illegible] brillare nella esclusiva Ecole Normale — dove si forma la classe dirigente francese —, [illegible] Simone alterna agli studenti della migliore borghesia, gli operai che incontra nei bistrot e nei circoli sindacali. «Fuggire dalle astrazioni» [illegible] la sua idea fissa.

A [illegible] anni è professoressa di filosofia in un liceo di provincia. La coltissima ragazza che tiene complicate quanto eccitanti lezioni sul pensiero greco, nel pomeriggio guida per la città i cortei [illegible] disoccupati. [illegible] giornali locali scrivono volgarmente: «Mademoiselle Weil, vergine rossa della tribù di Levi, messaggera del vangelo moscovita». La polizia perquisisce ripetutamente la sua incredibile cameretta stracolma di libri mescolati alla rinfusa: testi di filosofia, [illegible] fisica, di matematica, assieme agli opuscoli di Lenin.

«Fuggire dalle astrazioni» [illegible] un giorno chiede il congedo per «studi personali» e [illegible] a lavorare in fabbrica. Non è [illegible] atto [illegible] mistica operaia né tantomeno una distrazione per borghesi annoiati. Simone, sempre più fragile, sempre più malata — torturata quotidianamente da feroci mal di testa — ha una terribile paura [illegible] fabbrica. Sa che basta poco per perdere le dita negli ingranaggi delle macchine, sa dell'inferno della catena di montaggio da poco introdotta da Taylor, ma vuole conoscere più da vicino. Anzi vuole studiare bene proprio il taylorismo così sottovalutato dai marxisti dell'epoca: entra alla Renault. Passa dalle considerazioni sul tempo della filosofia classica a quella sui ritmi della fabbrica. Mentre la Terza Internazionale predica una rivoluzione dai contorni astratti, Simone Weil si preoccupa che gli operai [illegible] volta impadronitisi delle fabbriche possano tornare a farle funzionare come prima. L'esempio dell'Urss conferma questi timori. Intransigente ma mai fanatica, non riesce a giustificare nulla in nome di principi più o meno sacri.

Comincia la critica dello stalinismo. [illegible] nello stesso tempo incita Trozski [illegible] uscire dalle esitazioni con la stessa passione con cui Caterina da Siena pungolava i papi tergiversanti. Il marxismo ufficiale [illegible] paralizzato nel bivio delle due esperienze storiche, bolscevismo e socialdemocrazia. Simone Weil intravede i mutamenti: «Ai giorni nostri — scrive — è la funzione e [illegible] la proprietà che ha la potenza economica». Parla insomma un linguaggio nuovo nella sinistra francese [illegible] gli stalinisti la chiamano «vipera». Si impegna nella politica più dei rivoluzionari di professione ma continua a interessarsi di tutto: «Non si può essere rivoluzionari se non si ama la vita».

Intanto Simone Weil [illegible] sedotta dal fascino [illegible] cattolicesimo. Si innamora dei riti millenari ma non [illegible] parla in giro. Non parlerà mai pubblicamente della sua conoscenza di Dio: c'è una differenza tra «il linguaggio della piazza [illegible] quello della stanza nunziale» osserva [illegible] mistico erotismo.

Una sera in [illegible] villaggio portoghese si convince che il cristianesimo «è la religione degli schiavi e gli schiavi non possono non aderirvi. E io tra loro». [illegible] [illegible] entrerà mai nella Chiesa cattolica, rifiuterà il battesimo per non abbandonare [illegible] [illegible] dei non-credenti, per restare in fraterna compagnia di tutti gli eretici.

L'anno dopo è in Spagna a combattere dalla parte dei rossi. Maldestra com'è mette un piede in una padella bollente e diventa [illegible] più inutile. In compenso riflette molto sugli orrori della guerra. Tornata in Francia imposta una battaglia per la pace che eviti le stoltezze del pacifismo. La [illegible] [illegible] — come [illegible] l'hanno disegnata in seguito — [illegible] è affatto un'ingenua: «Non credo — scrive — che si possano formare dei pensieri chiari sui rapporti umani fintanto che [illegible] diventerà centrale la nozione di forza, così come la nozione di rapporto è al centro delle matematiche».

Sono gli anni del Fronte popolare. La Weil non accetta la tregua con il governo soltanto perché è in mano alle sinistre. Scrive articoli [illegible] fuoco sugli operai uccisi in Marocco dalla polizia coloniale francese. La Francia che si appresta [illegible] combattere la Germania [illegible] Hitler, commette, ai suoi occhi, gli stes[illegible] crimini [illegible] suo nemico, nei confronti delle colonie. Non crede al confronto civiltà-barbarie. Siamo tutti barbari.

Con l'inizio della guerra si avvicina la fine [illegible] Simone, poco più che trentenne. A questo periodo risalgono i *Quaderni* riempiti affannosamente nelle tre città che scandiscono i suoi ultimi anni: Marsiglia, New York, Londra.

A Marsiglia trova il tempo per leggere i grandi testi [illegible] religioni orientali, per studiare il [illegible] [illegible] sola e il sanscrito con lo scrittore René Daumal, per scrivere saggi e articoli, per abbozzare una critica dell'algebra, per interessarsi di diritto, per [illegible] intenso scambio epistolare con la gente di mez[illegible] mondo, per lunghi dialoghi [illegible] un sacerdote quasi cieco, per occuparsi di politica e organizzare le prime forme di Resistenza. C'è del miracoloso. In più, lavora per molte ore al giorno in un'azienda agricola: [illegible] breve vita della scrittrice di [illegible] impareggiabili ci sono molti lavori manuali, nessuna cattedra universitaria, [illegible] accademia, neppure [illegible] libro pubblicato in vita, soltanto articoli, appunti, promemoria.

A Marsiglia le religioni mediterranee si riconciliano nel pensiero [illegible] Weil, Dioniso [illegible] Cristo si sovrappongono. [illegible] greci avevano la grazia, sostiene Simone, Platone [illegible] già annunciato che «l'Amore [illegible] è amato». E «Dio — per Simone — non ha creato altro che l'amore stesso e i mezzi dell'amore».

A New York è ormai in salvo, [illegible] non resiste [illegible] non partecipare alla passione europea. Parte per Londra dove il generale De Gaulle dirige la lotta di liberazione. Chiede insistentemente [illegible] es[illegible] paracadutata in Francia per combattere contro i nazisti. [illegible] non esaudita (tra l'altro ai vari malanni di Simone si [illegible] aggiunta una forma gra[illegible] di tisi). E' l'ultimo capitolo, poco chiaro. Perché a un certo punto, la Weil che continua a prodigarsi per la Resistenza incomincia [illegible] non mangiare più. E' una forma di suicidio? O più semplicemente è stata colpita da anoressia? O più probabilmente [illegible] [illegible] sua compartecipazione [illegible] sofferenza della gente? Se è così, si [illegible] di [illegible] «suicidio cristiano», un atto di amorosa eresia. Al contrario del suicidio che [illegible] una suprema affermazione [illegible] sé, qui ci si apre agli altri e ci [illegible] lascia morire consumati d'amore. E' il 23 agosto [illegible] Simone muore [illegible] [illegible] anni.

Ai funerali in un cimitero cattolico vicino Londra fu invitato [illegible] prete che perse il treno [illegible] non arrivò in tempo. Così questa sconcertante eretica [illegible] ne andò senza benedizioni ufficiali.

Francesco M. Petrone

BIBLIOGRAFIA — *Il primo volume dei* Quaderni *pubblicato ora da Adelphi non è soltanto [illegible] traduzione, [illegible] un'edizione critica, come non [illegible] neppure in Francia, [illegible] quei manoscritti controllati finalmente riga per riga sull'originale. Ma in italiano c'è già [illegible] tempo una ricca bibliografia [illegible] traduzioni. Si cominciò nel [illegible] [illegible]* L'ombra [illegible] [illegible] grazia *tradotto da Franco Fortini per le edizioni Comunità. Negli anni successivi la stes[illegible] casa [illegible] [illegible] pubblicato:* La condizione operaia, [illegible] prima radice, Oppressione e libertà. *Da Borla sono usciti:* Lettera a un religioso, L'amore di Dio, [illegible] scienza, La Grecia [illegible] le istituzioni precristiane. *Da Rusconi:* Attesa di Dio.

Tutto ok nello spazio

CAPE CANAVERAL. [illegible] [illegible] INTOPPI IL VOLO DI «COLUMBIA» [illegible] [illegible] BORDO THO[illegible] [illegible] E HENRY HARTSFIELD. LA [illegible] [illegible] SOLAMENTE LA [illegible] NEL[illegible] DEI DUE SERBATOI LATERALI DEL VETTORE, [illegible] [illegible] CON[illegible] IL LORO LAVORO [illegible] [illegible]AZIONE [illegible] SOVIETICA [illegible] 7. CON 4 [illegible] [illegible], C'E' [illegible] JEAN-LOUP CHRETIEN: LA [illegible] PER LUI UN «BIGLIETTO» DI [illegible] DI [illegible] NELLA FOTO: LA QUARTA PARTENZA DELLA NAVICELLA [illegible] IERI SERA

Supplemento al n° 166 di «Stampa Sera» del 28 giugno 1982

Esce ogni giorno per il Mundial '82

E' consegna del silenzio (mogli incluse)

Dopo gli azzurri, tacciono anche le mogli: la congiura del silenzio continua a Barcellona

STAMPA [illegible]
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambilla
vicedirettore

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente G[illegible] Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano - Luca Cordero di Montezemolo - Umberto Cuttica - Carlo Masseroni - Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) - Luigi [illegible]martini - [illegible]anis Porasodato

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 287 DEL 23-12-1981

...E i mariti promettono «Parleremo sul campo!»

dal nostro inviato FABIO VERGNANO

BARCELLONA — La protesta dei giornalisti stranieri che minacciano di disertare in segno di protesta le conferenze [illegible] Bearzot se i giocatori azzurri non porranno fine al [illegible] assurdo silenzio stampa, rende ancora più avvelenato il clima [illegible] vigilia della prima partita della seconda fase del Mundial. I giocatori azzurri in questi giorni sono i più discussi [illegible] quotidiani spagnoli, e gli epiteti [illegible] i quali vengono gratificati non sono i migliori. Ancora una volta perdiamo sul campo e perdiamo fuori. Ieri è stato chiesto a Zoff, l'unico degli azzurri delegato a tenere i rapporti [illegible] i giornalisti, se almeno [illegible] squadra saprà rispondere contro gli argentini giocando ed il portiere non ha avuto dubbi: *«La nazionale vuole sempre parlare sul campo»* ha risposto Dino, che mal tollera l'ingrata parte di portavoce che gli è stata affidata. In teoria Zoff dovrebbe essere in grado di interpretare il pensiero di tutti, [illegible] rispondere dunque alle domande indirizzate non solo a lui ma anche agli [illegible] compagni. Una situazione paradossale, perché Zoff dovrebbe [illegible]pere [illegible] Tardelli pensa della marcatura di Maradona o di Kempes, [illegible] Gentile vede la partita di domani sera e [illegible] Antognoni pensa che finirà il Mundial azzurro.

Intanto, seppure in forma non ufficiale, è arrivato a Barcellona Leo Grosso, [illegible] portiere della Spal, attuale braccio destro di Sergio Campana presidente dell'associazione calciatori. Oggi Grosso dovrebbe incontrarsi con gli azzurri per cercare [illegible] ricondurli su posizioni meno drastiche [illegible] certamente poco [illegible] agli occhi del mondo calcistico.

Pur apprezzando l'opera di Grosso, [illegible] ci sentiamo assolutamente persi in questo momento [illegible] il prolungato black-out dell'informazione, che non priva il popolo italiano di nulla. Altri sono i problemi che il nostro Paese deve affrontare e speriamo che poco importi agli italiani se Zoff e compagni percepiscono venti, trenta o quaranta milioni per giocare (e neppure bene) tre partite [illegible] calcio al Mundial. [illegible] sostegno dei mariti, arrivano in questi giorni [illegible] Barcellona le ingioiellate giovani mogli, che assumono atteggiamenti di contestazione simili a quelli degli adorati compagni. Sembrano fatte con [illegible] carta carbone, così uguali nel [illegible] abbigliamento casual-chic, con i Rolex d'oro al polso, la catenina alla caviglia, il sorriso stereotipato sulle labbra. *«Noi non parliamo per solidarietà»* ha proclamato tutta fiera la signora Bordon. Chiediamo scusa al lettore [illegible] mancherà anche l'intervista di rito con le signore-bene dei nostri atleti, [illegible] fanno davvero sul serio.

Forse potremmo intervistare il piccolo Massimiliano Antognoni, un bimbetto vispo costretto a salutare il babbo attraverso la grata del campo Sarrià. Se il [illegible]colino sapesse parlare bene ne direbbe di tutti i colori, ma il timore di sentirci negare l'intervista anche all'illustre infante ci blocca: tre rifiuti dalla stessa famiglia sarebbero davvero troppi. Sbatacchiato da una parte e dall'altra c'è Bearzot che non sa se difendere i giocatori e quindi lasciare che la situazione si evolva senza mettere bocca in una vicenda che, dice, non lo riguarda poi tanto.

«Non sono miei dipendenti» afferma sicuro il c.t. che ha [illegible] mare [illegible] problemi da risolvere nell'imminenza della partita [illegible] l'Argentina. Anche il [illegible] vecchio amico Louis Menotti lo attacca, dicendo che guida la squadra più squinternata del Mun[illegible]. Bearzot non reagisce neppure, non ha una di quelle sue improvvise crisi di rabbia che gli fanno [illegible] trangugiare metà della pipa.

Un brutto segno. La nazionale attende forse la fine del Mundial per togliersi un peso dallo stomaco. Non che ci sia rassegnazione vera e propria, ma non c'è neppure [illegible] entusiasmo. Nes[illegible] parla, pochi ridono, il clima è davvero pesante attorno a questa scombinata squadra che, nonostante le assicurazioni di Zoff, non sappiamo come potrà reagire sul campo. Troppo alto è il divario di valori tra noi, gli argentini ed i brasiliani, e viene quasi da sorridere [illegible] pensiero di quello che potrà succedere domani sera [illegible] Sarrià, uno stadio ideale per il calcio, molto rinnovato nelle strutture ma tanto simile al vecchio Filadelfia. La «derrota», la disfatta, sembra imminente. L'Italietta, che una volta [illegible] salvava almeno a parole, ora non lo può più fare: è muta.

DA SINISTRA, LE SIGNORE SELVAGGI, CABRINI, BORDON [illegible] COLLOVATI

[illegible] l'ho vista

«Se non cambia Italia in crisi»

di Bruno Garzena

Non è affatto facile parlarvi di Argentina e Brasile tentando di dire qualcosa che non sia stato già detto e scritto in quasi tutte le lingue del mondo. Ecco, una cosa che le due squadre mi dicono è che [illegible] non hanno perso il gusto, l'essenza del giocare per lo spettacolo. Certo, il risultato è il «moloch» [illegible] cui sono tutti legati: ma quanta voglia c'è sempre in loro nella ricerca del numero della giocata spettacolare per far vedere e dire: «Dio, quanto sono bravi».

Ecco, sicuramente questo hanno in più rispetto alle altre squadre: l'amore e il gusto per il gioco. Io credo che nessun giocatore nazionale argentino e brasiliano sia disposto a scendere in campo solo per annullare e annullarsi nel controllo di un avversario, pur bravo che [illegible]. Se questo gusto e questa voglia [illegible] divertire e di divertirsi si sono enormemente impoveriti e inariditi nel nostro calcio [illegible] quale è salvato e sostenuto dai fattori popolari del tifo e dei tifosi, se non succederà che qualcuno prenda [illegible] esame il tentativo [illegible] portare gente allo stadio anche per divertirsi, potrebbe darsi che il fenomeno-calcio possa [illegible] una crisi.

Non mi azzardo a fare pronostici sul nostro girone. Permettetemi di continuare [illegible] sognare un'Italia che sappia battersi onorevolmente e alla pari con i suoi grandi avversari. Il Brasile possiede globalmente un modo di toccare la palla che [illegible] tutti superiore. Ma l'Argentina gli è di ben poco inferiore, in compenso possiede [illegible] grinta, un carattere e una compattezza (bravissimo Menotti per questo) che la rendono avversario che, se non deve spaventare, merita sempre rispetto.

Che cosa ne pensa...

Gli azzurri sono nel girone più difficile

[illegible] Giorgio Pula

Diciamolo subito: noi, l'Italia intendo, siamo nel girone più difficile. Nel gruppo C non ci dovrebbero essere [illegible]: Brasile, Argentina poi Italia. Fra gli azzurri [illegible] l'Argentina c'è un Maradona in più. Dei cariocas mi ha impressionato più di tutti l'ala sinistra Eder, un giocatore che non [illegible] e che sta dimostrando di avere temperamento e classe.

Nel gruppo A, fra Polonia, Belgio e Urss c'è equilibrio [illegible] valori. Anche tatticamente le squadre giocano in modo simile, con un 4-3-3 che diventa 4-5-1 in fase difensiva. A zona e con una disposizione sul [illegible] molto corta. Specialmente il [illegible] che applica più degli altri pressing e fuorigioco.

La finalista, nel [illegible] B, dovrebbe uscire dallo scontro diretto fra Germania [illegible] Inghilterra. La Spagna, [illegible]stante abbia tutti i vantaggi di giocare [illegible] casa, non credo possa andare avanti per le carenze che ha dimostrato [illegible] fase offensiva. Della squadra tedesca non ho avuto, purtroppo, la possibilità di vedere i progressi dopo la sconfitta contro l'Algeria — la partita con l'Austria, infatti, è stata una farsa — ma [illegible] fra [illegible] proprie file fuoriclasse [illegible] Rummenigge. L'Inghilterra può diventare la rivelazione [illegible] Mondiale: ha carattere, forza [illegible] giocatori eccezionali come Francis e Robson.

Nel [illegible] D, fra Austria, Francia e Irlanda del Nord, credo che [illegible] favorita [illegible] l'Austria. Soprattutto per merito di quel Schachner che sta veramente dimostrando quanto vale e può in qualsiasi momento risolvere la partita. La Francia potrebbe fare [illegible] secondo incomodo.

Per la prima fase un milione di tifosi

MADRID — Alle prime 36 partite del mondiale di calcio hanno assistito complessivamente [illegible] milione e [illegible] mila spettatori, con una media, quindi, di 33.600 persone a gara.

Finora il record degli spettatori, come era facilmente prevedibile, si è avuto nella giornata inaugurale, nel «Nou Camp» di Barcellona per la cerimonia d'apertura e la partita Argentina-Belgio. Quel giorno erano presenti [illegible] mila persone. L'incontro che ha avuto la minore affluenza in assoluto è stato, invece, Perù-Camerun, del gruppo uno, con 11 mila spettatori.

Finora i mondiali si sono giocati con tempo bello e, in alcuni casi, con temperature assai elevate. Il record assoluto spetta a Jugoslavia-Irlanda del Nord, giocata a Saragozza con il termometro che segnava 36 gradi.

[illegible]

MADRID — Un meccanismo abbastanza complicato determina i premi della Francia: tiene conto di un budget pubblicitario che ha già superato il miliardo previsto in un primo tempo, delle presenze in nazionale e [illegible] gol segnati [illegible] questo mondiale (forse per questo la squadra ha inclinazioni spiccatamente offensive). In soldoni, se supereranno anche [illegible] seconda fase, i giocatori andranno ad incassare 160 milioni di lire a testa!

Austria in cronaca nera

GIJON — Per stigmatizzare [illegible] il comportamento di Austria e Germania durante la partita di venerdì scorso (la farsa che ha «condannato» l'Algeria), un giornale di Gijon, El Commercio, ha tolto il resoconto della partita dalle pagine sportive e l'ha collocato in cronaca nera, mischiato ad altre notizie [illegible] furti e rapine. Il titolo è indicativo: «Quarantamila persone truffate allo stadio Molinon, da una banda di tedeschi e di austriaci».

Tre grandi vecchi

VALENCIA — I tre «nonnini» del Mundial? Loro stanno bene, grazie. [illegible] Zoff, [illegible] collega irlandese Jennings ed [illegible] belga Van Moer sono i veterani di questi mondiali: esattamente, 40 anni, 37 e 37 (un solo mese di differenza). Ma non dimostrano certo la loro età. A Zoff si attribuisce [illegible] gior merito della difesa italiana. Van Moer viene considerato alla stregua di un

(• SEGUE)

Seguiamole alla tv

Che ci riserva oggi: dove possiamo vederle e a che ora

Si è conclusa venerdì la prima fase del Mundial di Spagna. Dodici squadre [illegible] ne tornano a casa, altre dodici — teoricamente le migliori — passano al turno successivo. In due stadi di Madrid e in due di Barcellona si disputeranno i quattro gironi composti da tre squadre ognuno che designeranno le squadre semifinaliste. Ecco gli incontri di oggi:

AUSTRIA-FRANCIA
Rete 1 ore 17,15
Svizzera

POLONIA-BELGIO
Rete 2 ore 21

Lo scrivono gli altri

I titoli e i commenti dei giornali: quasi una pagella

LA GAZZETTA DELLO SPORT
«Eroi da ricordare»

Il mondiale riparte. [illegible] giorni appena [illegible] riprendere [illegible] ed eccoci alle grandi sfide [illegible] seconda [illegible]. I piccoli e grandi eroi dei turni d'avvio ripiegano nella memoria: ma non dimentichiamo la saporosa Algeria di Madjer, né le prodezze di N'Kono «acrobata nero», né il pianto degli honduregni eliminati da un rigore a due minuti da una sorta di paradiso dei poveri.

TUTTOSPORT
«Mancano Bettega e Benetti»

Tarantini dice che: «Quest'Italia è inferiore, molto inferiore, a quella del '78 perché ha perso gente come Bettega e Benetti e viene da un campionato durissimo che si è concluso da poco. Però non sarà facile batterla, anche se la [illegible] Argentina non teme nessuno, perché la vera Argentina gioca all'attacco, senza troppe speculazioni».

IL GIORNO
«Calcio europeo, calcio sudamericano»

Inghilterra (o Germania) e Brasile, sia pure esprimendo football diverso (in Europa contano il nerbo, il gesto fisico, il gol [illegible] frutto di potenza, sfruttando prontamente le situazioni favorevoli; in Brasile si danza calcio, sia pure con indubbio nerbo), sono le nazionali dotate di chances superiori alle altre.

Le cannonate di Charles i giochetti di Sivori

■ Silverio Corvisieri

Alla fine degli Anni Quaranta essere tifoso ■ Juventus ed abitare alla Garbatella, il popolare quartiere di Roma che allora molti chiamavano «Stalingrado», era quasi una provocazione. Erano tipicamente ■ «garbatellari» quei ■ che appena vedevano Boniperti scendere in campo gli gridavano «a Marisaa» per smontarlo e, due volte ■ tre, ci riuscivano. La Juve ■ Roma, benché quasi sempre in ■ per lo scudetto, rimediava spesso brutte figure: pareggi stentati, qualche sconfitta, rarissime vittorie. ■ il mio ■ un grande amore, di quelli che si dicono «a prima vista» e che non si sanno spiegare ■ le parole. Ricordo che nel ■ ■ padre, laziale tetragono, mi portò per la prima volta ■ stadio proprio per un incontro ■ i bianconeri. Fu il fascino delle magie prestigiose, furono le parate folli ■ Sentimenti IV o le rovesciate acrobatiche ■ Parola? ■ l'inconsapevole volontà ■ distinguermi ■ padre? ■ saprei dire. La Juve vinse ■ a uno. Uscii dallo stadio tutto felice anche se un po' «frenato» ■ timore ■ uno scappellotto paterno.

■ ■ al 1977, anni cruciali ■ ■ impegno politico totalizzante anche per me, smisi di fare le vacanze a Ponza, la ■ isola natia. Non saprei più dire per quale folle rimozione del «privato», ma ■ smisi di scorrere le cronache del lunedì per vedere che cosa combinava la Juve. A ■ sfotteva dicendomi che tifavo per ■ squadra di Agnelli rispondevo che era la squadra degli operai della ■ (almeno di quelli meridionali) ■ che anche Togliatti ■ incorso nella stessa «deviazione».

Mi sono chiesto ■ volte ■ mai uno rimane tifoso ■ stessa squadra pur sapendo che, stagione dopo stagione, cambiano i suoi giocatori, i risultati ■ ■ po' tutto. Quando ci sono ragioni di campanile tutto ■ chiaro. ■ nel caso della Juve? E' soltanto la sua intimità con il ■ Non credo. C'è un fascino sottile, un'atmosfera, uno stile, insomma quello che con ■ commerciale si dice un'immagine, inconfondibile, perfezionata con gli anni, tramandata con le generazioni. ■ Juve ■ ■ squadra che non recrimina, ■ ■ la prende (salvo rare e condannate eccezioni) ■ l'arbitro o con la sfortuna; non abbandona i suoi campioni quando hanno un periodo ■ declino e ■ loro il tempo di recuperare; il cambio dell'allenatore è una rarità e ■ corrisponde mai, ■ quasi, alle esigenze ■ ■ ■ quando ■ cose vanno male. In■ Juve vuol dire efficienza ed eleganza, fiducia in ■ stessi, capacità di durare. Juventus ■ gioventù, ma una gioventù da adulti più che ■ teen-agers.

Due partite sono rimaste nella mia memoria. Una splendida vittoria per 4 a 1 sulla Lazio da parte della Juve di Charles, Sivori ■ Boniperti ■ una terrificante sconfitta (1 a 7) ■ il Milan dell'indimenticabile trio svedese Gre-No-Li (per gli imberbi ricordiamo: Green, Nordhal, Liedholm) che la Juve di Parola-Hansen ■ dell'allora giovanissimo Boniperti subì a Milano.

■ partita contro la Lazio ricordo soprattutto uno ■ goal: Charles ricevette ■ palla ■ mani del portiere appena fuori della ■ area, cominciò subito a ■ quasi ■ ■ retta, ■ un cavallo di razza che sa di ■ primo ■ traguardo. Gli avversari erano come paralizzati, invano ■ turno gli andavano contro. Dopo averne saltati tre ■ quattro ■ forse cinque, ■ arrivò al limite dell'area laziale e fece partire ■ ■ ■ annichilì il portiere avversario. Ricordo anche, quando ■ ■ ■ 4 a 1, i giochetti di Sivori che palleggiava di testa e di piede in mezzo a tre laziali, faceva passare la palla in mezzo ■ gambe di un avversario, la recuperava, ricominciava a palleggiare come ■ si trovasse sotto il tendone ■ un circo, ■ nel pubblico laziale un sentimento complicato di odio e di amore.

Dell'1 a 7 ■ ■ Milan, ricordo la sconvolgente radiocronaca di ■ Carosio. Le squadre erano in corsa per lo scudetto ■ la partita poteva ■ decisiva. La Juve scendeva a San Siro con ottime possibilità di vincere ■ quantomeno di pareggiare. ■ invece... Invece ■ fu il disastro, la perdita della guerra e... dell'onore. Carletto Parola, ■ giocatore più elegante e più corretto del campionato, perdette la testa e sferrò ■ calcione all'inarrestabile Nordhal: ■ espulso, ■ do per ■ prima volta in tutta ■ ■ prestigiosa ■ riera. ■ a ripensarci, anche in questa *débâcle* ci fu una grandezza tutta juventina, senza mezze misure, che si sarebbe ripetuta in altre celebri sconfitte ■ prattutto in coppa dei campioni (mi pare ■ ricordare uno ■ ■ 7 contro ■ squadra austriaca e uno ■ ■ 4 contro ■ équipe brasiliana).

Il calcio ■ è un oppio ■ popoli ■ ■ ■ giochi più belli che l'uomo abbia mai inventato. E' una straordinaria combinazione ■ organizzazione collettiva e di esaltazione dell'estro individuale. Il ■ può dipendere dalla preparazione meticolosa come ■ fortuna più sfacciata. Non mi ha mai convinto ■ sbrigativa condanna di certi ambienti «sinistresi» ■ peggio, ■ certi intellettuali, sempre con la puzza ■ il ■ i quali, scambiando cause per effetti, considerano il ■ ■ una terribile malattia ■ ciale.

Ferdinando Gabeira, ■ protagonista in Brasile del sequestro dell'ambasciatore americano ■ tempi più bui della dittatura militare, nel ■ fortunatissimo *Che ■ succede compagno?* ■ ■ delusione ■ ■ ■ suoi compagni per il fallimento di uno sciopero generale a Rio ■ Janeiro: nel luogo indicato dai volantini per dar vita ■ ■ manifestazione (era un primo maggio) i pochi coraggiosi furono travolti da una ■ che accorreva ■ allo stadio Maracanà per esaltarsi ■ le gesta ■ Pelé. Ma, pur rimanendo identica la passione per ■ calcio, qualche anno più tardi ■ operai brasiliani hanno dimostrato di saper scioperare ■ scendere nelle strade anche ■ rischio di finire in galera obbligando il regime militare a promettere una «apertura democratica».

■ «Il ■ è ■ ■ da amare» ■ Walter, Val■ Per gentile concessione di Savelli editori.

Il Brasile si diverte l'Argentina sa soffrire

Dopo tredici giorni di calcio «mundial» per due giorni il silenzio è sceso negli stadi spagnoli. Tecnici ■ giocatori non si concedono però *black-out* e si divertono a scegliere le squadre più spettacolari e più brave. L'indice di gradimento sfiora punte altissime, quando si parla del Brasile e dell'Argentina, sudamericane che puntano decisamente ■ titolo iridato. Per ■ strana coincidenza, voluta diabolicamente dalla sorte, Brasile e Argentina sono finite nel gruppo che include l'Italia, destinata, secondo parere generale a trasformarsi in un cuscinetto ■ il quale ■ intendono addormentarsi ■ «cariocas» né «gauchos». Con accostamento colorito, un collega ha scritto che i nostri azzurri, ■ cospetto dei brasileros ■ dei figli della pampa, faranno ■ figura dei soldatini armati ■ moschetto per competere ■ Goldrake e le sue alabarde spaziali. Ciò ■ luce di quanto si è visto fino a venerdì ■ Dopodiché, potranno soccorrerci l'italico ■ e un bel po' di tattica.

Resta il fatto che ci toccano Brasile ■ Argentina, squadre con radici analoghe ma profondamente di■ per mentalità ■ tatticismo. Tecnica individuale e gusto estetico sono stati diluiti dentro gli alambicchi di ■ ■ e Luis Cesar Menotti. Ne sono ■ fuori ■ magici, capaci di incantare il pubblico ■ di addormentare l'avversario. C'è un dettaglio che attualmente scava un ■ fra le due scuole, fra ■ mentalità: i brasiliani giocano divertendosi, gli argentini soffrono ■ più l'avvenimento, forse perché condizionati dalla situazione politica (affare Malvinas-Falkland), cercando motivi di compenso in un eventuale prestigio derivatogli ■ un successo calcistico.

E' anche probabile che l'avvento di Menotti abbia accentuato certe tonalità tattiche già provate, in epoche precedenti, ■ Cap ■ ■ Omar Sivori. Ed è per questo che l'Argentina è più ■ ropea del Brasile, oltre che per le commistioni etniche dovute dalla presenza di spagnoli, italiani e tedeschi nella terra dei «gauchos». E' anche logico che soffrendo ■ più l'avvenimento, il calciatore argentino faccia ricorso ■ forza fisica più di quanto capiti al brasiliano.

Dopo aver ribadito che entrambe le squadre dispongono di una tecnica individuale di prima qualità, diciamo che i «canarini» costituiscono un collettivo quasi perfetto. Dieci uomini che ■ muovono ■ campo ■ un sincronismo sbalorditivo, che hanno almeno cinque alternative a disposizione per suggerire il ■ saggio ■ per proiettarsi ■ rete, ■ che preferiscono, a differenza degli argentini, giocare di prima intenzione. Gli argentini sono portatori di palla, ■ che procura loro non pochi fastidi offensivi, che cercano comunque di risolvere ■ le giocate feline ed imprevedibili di Maradona, oppure con l'uno-due (scambio corto ■ area di rigore) ■ cui ■ maestri.

L'Argentina ha Maradona, il Brasile ha Zico. Sono ■ individualità ■ spicco delle due macchine da gol. Le strade per fare gioco sono tante, anche ■ passano attraverso uomini ■ ■ Brasile ha più fantasia, l'Argentina è più rigorosa nei suoi punti di riferimento ■ Passarella, Gallego, Ardiles ■ Maradona. E' difficile che uno schema non li chiami in ■ Kempes e Bertoni sono altri elementi importanti nella finalizzazione del gioco.

■ Brasile, ■ dicevamo, si muove più compatto, ■ meno personalismi; Junior è lo stantuffo, Falcao ■ il polmone, ■ il cervello, Zico ■ lancia, Eder la rampa pronta a spedire sull'obiettivo ■ spaventosi. L'unica formula monotona alla quale fanno ricorso i cariocas è quella del traversone di Eder per cercare la testa di Serginho, l'uomo ■ dotato di ■ Il primo round mondiale ha scoperto molte carte. Si ■ di verificarle quando contro argentini e brasiliani scenderanno squadre meno spregiudicate della Russia, dell'Ungheria, ■ Scozia, ■ Nuova Zelanda ■ e di El Salvador. In fondo, ■ unici grattacapi all'Argentina li ha procurati il Belgio, prototipo di squadra tutt'altro che spettacolare.

r. ■

L'avvocato Ardiles porta-acqua con classe

La tradizione — calcistica, s'intende — vuole che i faticatori di centrocampo, i co■ «porta-acqua», non brillino per doti tecniche ■ inventiva e che la classe, in una parola, ■ inversamente proporzionale all'impegno profuso e alla costanza del rendimento. Osvaldo Cesar Ardiles è la smentita incarnata ■ tutto ciò. Trentenne, ha vinto già un titolo mondiale con l'Argentina del Kempes e ■ Passarella e si avvia a ■ un altro determinante contributo nella scalata ■ ■ bis intrapresa da Menotti e i suoi uomini quest'anno in terra di Spagna.

«Tiene el don de ubicuidad», ha il dono dell'ubiquità, dicono ■ lui compagni, ■ nici e avversari. E infatti Ardiles in ■ ■ c'è dappertutto, in difesa come in at■ La sua «presenza totale» ne fa un elemento fondamentale in ■ squadra ■ quella argentina che, anche ■ molto più «europeizzata» che non ■ tempi di Maschio-Angelillo-Sivori, continua a essere formata ■ proprio da faticatori: fantasia, piedi buoni ed estro si sprecano, ma a marcare ■ tornare indietro non sono in molti a starci. E tutto questo lo fa, appunto, Ardiles.

Quando un mesetto ■ il Torino lasciò credere ■ es■ interessato al ■ acquisto — ponendolo come falso obiettivo in modo ■ potersi più liberamente muovere in direzione di Hernandez poi definitivamente ingaggiato — furono in molti ■ ■ soddisfatti. Ecco finalmente l'uomo, si ■ che saprà ■ sempre trovare pun■ agli uno-due con ■ sena; ecco chi saprà coprire le ■ rimaste sguarnite per le avanzate ■ Zaccarel■ o Beruatto. Perché Ardiles, in questo senso, sa muoversi in campo un po' come Falcao (anche ■ ■ ■ teristiche tecniche e ■ che completamente diver■ ■ essere sempre ■ al compagno con la palla pronto a ricevere l'appoggio di disimpegno e a trasformarlo in un tocco di ritorno o in un'apertura sul lato opposto del campo. Esattamente ■ da sempre fan■ appunto, i «porta-acqua», ■ ■ quel tanto ■ ■ ■ fantasia, di abilità nel palleggio in più che ne fanno un fuoriclasse.

La sensazione è quella di un giocatore che ha impa■ a impiegare nel modo più intelligente possibile le doti naturali «di piedi» che ■ natura ■ ha dato, ■ che si tratti di un ragazzo intelligente ■ c'è ombra di dubbio. I compagni di squa■ lo chiamano «*doctor Ar*■» perché si ■ laureato in giurisprudenza. Ancora qualche giorno fa nel ritiro di Alicante ha ampiamente dimostrato di avere una testa (dal punto ■ vista del cervello) buona quanto i piedi. Un giornalista inglese lo asfissiava chiedendogli pareri, pronostici ■ dichiarazioni varie: lui a un certo punto ■ ■ stufato. *«A lei ■ morto un cugino alle Malvine, per caso?»* — ha chiesto al malcapitato cronista — *A me sì. Era pilota. Lascia moglie ■ due figlie. Di cosa vogliamo parlare, adesso?»*.

■ enormi doti le abbia■ viste, dunque: intelligenza e classe. ■ è, ■ te la ripetizione, un faticatore ■ di centrocampo e la caratteristica principale dei giocatori ■ questo tipo è, ■ sa, la grande grinta. ■ neppure questa gli manca. *«Pa■ Ardiles el futbol ■ rinde ■ todos los domingos»*, il calcio, per Ardiles, ■ trasforma in un esame tutte ■ domeniche. ■ esame che non vuole correre il rischio di «bucare» e per ■ cui riuscita ■ impegna con una costanza che, a vederlo giocare, ■ del meticoloso.

Quest'anno ■ Spagna ■ è presentato ■ cattive condizioni fisiche e allora ha limitato la sua sfera d'azione, ■ corso e inventato un po' ■ Quanto basta per ■ tradire la squadra e permantenersi ■ livelli che la ■ fama gli impone.

g. d. a.

Fa passare l'appetito il non-gioco italiano

■ «Mondiale» ■ piace ai gestori dei ristoranti: e non soltanto perché il ■ lascia molto ■ desiderare, ma anche perché in occasione ■ partite i clienti diminuiscono. Vittorio Urbani, proprietario dell'omonimo locale ■ via Saluzzo, denuncia un ■ del 50% degli avventori in questo «mese-Mundial». *«Gli orari degli incontri costringono la gente a rimanersene* ■ *in* ■ *dalle cinque* ■ *pomeriggio a notte fatta* — dice Urbani —. ■ *non credo che si tratti* ■ *interesse spasmodico, ma di una sorta* ■ *"abbiocco" che coglie il "teletifoso" fin* ■ *primi minuti di gioco. Quando termina la partita delle 17, lo spettatore* ■ *talmente demoralizzato per le* ■ *che ha visto* ■ *campo, talmente addormentato per la noia mortale che caratterizza buona parte dei "match", che non se la sente di uscire, e perso per perso si sorbisce anche l'incontro successivo»*.

Urbani ha fatto installare nel ■ locale quattro televisori per permettere ai clienti ■ seguire le partite durante la cena: ma l'esperimento ha dato ■ esito negativo. *«La maggior parte degli avventori dopo pochi minuti* ■ *chiede di spegnere quello strazio* — racconta —. *E' chiaro che certi incontri li può seguire solo* ■ *superappassionato: gli altri, davanti a certi spettacoli, o s'indignano,* ■ *s'annoiano»*. E adesso cosa succederà? *«Se vogliamo credere a Rossi e soci* — pronostica Urbani — *balleremo Argentina e Brasile e andremo* ■ *filati in finale. Scherzi a parte* — aggiunge — *da buon tifoso granata io non posso che augurarmi che gli* ■ *zurri diventino il Toro dei Mondiali: la squadra, cioè, che pur essendo più debole* ■ *altre, almeno sulla carta, quando scende in campo* ■ *a ribaltare* ■ *risultato, "mettendo sotto" formazioni imbottite* ■ *campioni. Chissà? La speranza non* ■ *vietata»*.

Ancor più pessimista ■ tullo Ciacci, ■ campione di ciclismo, oggi ristoratore, che ha conservato stretti ■ appassionati rapporti con ■ mondo dello sport. *«Con l'Argentina potremmo anche vincere* — ironizza Catullo —. *Questa nazionale* ■ *talmente "forte" che riesce a far giocare male anche le squadre migliori.* ■ ■ *non ci* ■ *vuole* ■ ■ *queste considerazioni* ■ *re, il pronostico non può che* ■ *negativo. E' un pronostico che in fondo conosciamo già da tre anni* — polemizza —. *Bearzot è la solita* ■ *testa* ■ *turco incapace di prendere delle decisioni; sta facendo giocare gente come Antognoni, la cui presenza in campo è del* ■ *superflua, o Rossi, che in tre partite è riuscito a fare un solo cross, e Tardelli, che finora* ■ *è distinto soltanto per il gioco falloso. In compenso restano in tribuna o in panchina giocatori che potrebbero dare il "la" alla squadra»*.

Catullo Ciacci, che ■ professa tifoso del Torino «e di tutte le squadre che giocano bene», non perdona a Bear■ e ai suoi calciatori la ■ ■ impegno: *«Oggi nello sport contano solo i soldi* — dice — ■ *questi sono i bei risultati.* ■ *siamo ridotti* ■ *passare il turno senza* ■ *sola vittoria* ■*»*.

Ma la gente cosa dice di questi Mondiali? *«Che vuole che ne dica, la gente?* — mugugna Catullo Ciacci —. *C'era attesa per la prima partita degli azzurri, quella contro* ■ *Polonia. Quella sera abbiamo avuto pochissimo lavoro. Poi, visto l'andazzo, è venuto il disinteresse. Della partita contro* ■ *Camerun quasi* ■ *se n'è accorto. Piuttosto, ho notato un calo* ■ *presenze quando gioca il Brasile:* ■ *ovvio, è l'unica squadra che pratica un gioco aperto, costruttivo e divertente. Quando giocano i carioca, il ristorante si riempie soltanto* ■ *le dieci e mezzo di sera, quando la partita è finita.* ■ *gente* ■ *soddisfatta* ■ *per lo spettacolo, s'è goduta del calcio sopraffino, è allegra, ha voglia di uscire. Le partite dell'Italia, invece, deprimerebbero chiunque»*.

Non c'è dubbio, però, che martedì, quando i nostri baldi eroi scenderanno in campo per affrontare Maradona ■ compagni, il clima da mobilitazione generale si ripeterà. In fondo gli argentini non ci hanno mai battuti, e lo stellone d'Italia ■ ha da tempo abituati ai miracoli. Allora, e almeno fino ■ 90', l'Italia tifosa tornerà ■ sperare, a soffrire, a disertare cinematografi, ristoranti, sale da ballo, moglie e figli. Dopo ■ grande ■ forte dei giorni scorsi, c'è già qualcuno ■ ■ cabale ■ trae auspici, e sussurra che, forse forse... «L'uomo crede *facilmente in ciò che* ■ *grato al suo cuore»*, scriveva Giulio Cesare. *Poi ci cascò lui pure,* ■ ■ *ascoltò chi lo metteva in guardia contro* ■ *perfidia di Bruto. Che Bearzot si guardi dalle Calende di luglio.*

Gabriele Ferrario

Un milione di tifosi

(Segue ■ 1ª pagina)

cervello elettronico. Jennings ha una sola ambizione: imitare proprio Zoff.

Il ■ di Rummenigge

MADRID — *Sempre «guerra» aperta tra i giocatori della Germania ed i fotografi. Rummenigge non ha loro perdonato di aver pubblicato sui giornali tedeschi* ■ *foto che lo ritrae sulla spiaggia di Gijon* ■ ■ *stupenda ragazza in bikini.*

Le mogli... come terapia

MADRID — *Per Rummenigge e Breitner una dolce sorpresa. Sono arrivate* ■ *ritiro le due rispettive mogli. Un breve weekend, anche per aiutare i due giocatori a ritrovare un po' di* ■ *renità. La cosa non è piaciuta molto ai compagni: ancora* ■ *una volta nella Germania* ■ *per i due «padrini» c'è un trattamento speciale.*

Due calciatori dell'Irlanda si prendono a calci ■ ■

MADRID — *Due giocatori dell'Irlanda* ■ *Nord, Campbell e Nelson, si* ■ *presi a pugni nell'albergo di Valencia dove erano ospitati. L'episodio* ■ *avvenuto mentre gli atleti stavano festeggiando* ■ *vittoria* ■ *venerdì sera contro la Spagna,* ■ *solo ieri* ■ *stato reso noto.*

L'incidente è avvenuto perché uno ■ *due ha versato, involontariamente, il bicchiere di birra che l'altro stava bevendo. Secondo alcuni testimoni, entrambi erano già alticci. Campbell e Nelson si* ■ *scambiati alcuni colpi prima di essere separati.*

La formazione irlandese nei giorni scorsi aveva già fatto parlare di sé per alcuni lievi incidenti avvenuti tra i giocatori durante gli allenamenti per entrate troppo dure.

Rummenigge rifiuta trofeo

OVIEDO — *L'attaccante tedesco Karl Heinz Rummenigge ha rifiutato* ■ *trofeo che gli era stato assegnato da un Comune asturiano, Belmonte de Miranda, per essere stato il miglior realizzatore del secondo gruppo e, in generale, della prima fase del campionato mondiale.*

Rummenigge, autore finora di quattro reti, si è rifiutato di ricevere la delegazione asturiana che, guidata dal sindaco, voleva consegnargli il trofeo.

In diretta tv tutte le partite della 2ª fase

GIRONE A (Barcellona, Nou Camp, ore 21)

■ POLONIA-BELGIO (rete 2)

1° luglio ■ PERDENTE PRIMA ■ (se questa è finita pari, POLONIA) (rete 1)

4 luglio URSS-VINCENTE PRIMA PARTITA (se ■ è finita pari, BELGIO) (rete ■

GIRONE B (Madrid, Bernabeu, ore 21)

Domani GERMANIA-INGHILTERRA (rete 2)

2 luglio SPAGNA-PERDENTE PRIMA PARTITA (se questa è finita pari, GERMANIA) (rete 1)

5 luglio SPAGNA-VINCENTE ■ PARTITA (se è finita pari, INGHILTERRA) (rete 2)

GIRONE C (Barcellona, Sarrià, ore 17,15)

Domani ARGENTINA-ITALIA (rete 2)

2 luglio BRASILE-PERDENTE PRIMA PARTITA (se questa è finita pari, ITALIA) (rete 1)

5 luglio BRASILE-VINCENTE ■ PARTITA (se è finita pari, ARGENTINA) (rete 1)

GIRONE D (Madrid, Calderon, ore 17,15)

■ FRANCIA-AUSTRIA (rete ■)

1° luglio IRLANDA-PERDENTE PRIMA PARTITA (se questa è finita pari, AUSTRIA) (rete 2)

4 luglio IRLANDA-VINCENTE ■ PARTITA ■ questa è finita pari, FRANCIA) (rete 1)

SEMIFINALI (■ luglio)

A Siviglia (ore 21) vincente B-vincente D (rete 1)

■ Barcellona (ore 17,15) vincente A-vincente C (rete 2)

FINALI

10 luglio (ad Alicante): per il terzo posto (rete 1)

11 luglio ■ Madrid): per il primo posto (rete 2)

E questi gli arbitri

OGGI

GRUPPO A (Barcellona, ore 21), POLONIA-BELGIO: Silva Calderon (Costa ■ guardalinee: Lobo (Perù), Castro (Cile).

GRUPPO ■ (Madrid, ore 17,15), AUSTRIA-FRANCIA: Palotai (Ungheria); guardalinee: ■ (Cecoslovacchia), Matovinovic (Jugoslavia).

DOMANI

GRUPPO B (Madrid, ore 21), GERMANIA-INGHILTERRA: Coelho (Brasile); ■ ortiz (Paraguay), Romulo Mendez (Guatemala).

■ ■ (Barcellona, ■ 17,15), ARGENTINA-ITALIA: ■ (Romania); ■ ■ (Svizzera), Lacarne (Algeria).

GIOVEDI' 1 LUGLIO

GRUPPO A (Barcellona, ore 21), URSS contro la perdente di POLONIA-BELGIO: Vautrot (Francia); guardalinee: De Silva Garrido (Portogallo), Corver (Olanda).

GRUPPO D (Madrid, ore 17,15), IRLANDA ■ perdente di AUSTRIA-FRANCIA: Prokop (Germania Est); guardalinee: ■ller (Germania Ovest), Fredriksson (Svezia).

VENERDI' ■

GRUPPO ■ (Madrid, ore 21), SPAGNA ■ ■ perdente ■ GERMANIA-INGHILTERRA: ■ (Italia); guardalinee: Wochrer (Francia), Palotai (Ungheria).

GRUPPO C (Barcellona, ■ 17,15), BRASILE contro la perdente di ARGENTINA-ITALIA: ■ (Messico); guardalinee: Castro (Cile), Aristizabal (Colombia).

DOMENICA 4 ■

GRUPPO A (Barcellona, ore 21), URSS contro la vincente ■ ■ ■ (Scozia); guardalinee: White (Inghilterra), Lund ■ (Danimarca).

GRUPPO D ■ ore 17,15), IRLANDA contro ■ vincente di ■: Jargusz (Polonia); guardalinee: ■ (Romania), El Ghoul (Libia).

LUNEDI' 5 LUGLIO

■ B (Madrid, ore 21) SPAGNA contro ■ vincente ■ GERMANIA-INGHILTERRA: Ponnet (Belgio); guardalinee: Vautrot (Francia), Lacarne (Algeria).

GRUPPO C (Barcellona, ore 17,15), ■ contro la vincente ■ ITALIA-ARGENTINA: Klein (Israele); guardalinee: C■ Tan Sen (Hong Kong), ■ (Bulgaria).

Marcatori del 1° turno

4 GOL: Rummenigge (Germania).

3 GOL: Kiss (Ungheria); Zico (Brasile).

2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Falcao (Brasile); Maradona, Bertoni (Argentina); Schachner (Austria); ■ (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Armstrong (Irlanda del Nord).

1 GOL: Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Socrates, Serginho (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia), Sumner e ■ (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Mariner (Inghilterra); Madjer, Belloumi, Bensaoula (Algeria); Reinders, Hrubesch (Germania); Lopez Ufarte, Juanito e ■ (Spagna); Al Dakhil e Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani (Italia); Ardiles, Passarella (Argentina); Bal, Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia (Urss); ■ Neira, Leteliier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia), Krankl (Austria); Soler, Genghini, Platini, Bossis (Francia); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Boniek, Lato, Buncol ■ Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).

Personaggi della Settimana

UNA PATTY RICICLATA

Nicoletta Strambelli si è «ossigenata» in Usa

E' stata lo Scandalo degli Anni Sessanta. Diceva: *«Gli amori sono come gli aperitivi: più ■ bevi, più ti vien fame»*, *«Meglio sola, che tra ■ esercito di ruffiani»*, *«Non mi frega niente ■ ■ suno, tranne che ■ me stessa»*. I settimanali non facevano che occuparsi di lei, dei suoi numerosissimi amori, delle sue notti movimentate, dei suoi matrimoni fasulli, della sua affascinante vocazione alla stravaganza ■ alle mattane: come quando, ad Aprilia, seccata da un pubblico che la faceva oggetto di complimenti pesanti, si girò e gli mostrò il sedere; o come quando, in Liguria, seccata invece da un pubblico che non le prestava la dovuta attenzione, urlò nel microfono *«merde!»*, con tutto il fiato che aveva in gola, e ne aveva.

Patty Pravo fu la più giovane, la più aggressiva, la più spregiudicata, la più vulnerabile cantante nostrana, incarnò il simbolo della filosofia beat, rappresentò l'ambigua ■ inquieta ribellione contro quello che prima si soleva chiamare il conformismo alle regole sociali. Poi i tempi ebbero ragione di lei, nel senso che la sua sregolatezza diventò la regola, le sue battute spinte parvero frasi da educanda paragonate al turpiloquio quotidiano ■ i suoi atteggiamenti da donna libera ed emancipata cominciarono ■ rientrare negli schemi di tutte le donne che aspiravano ad esser libere ed emancipate. Nel momento in cui le femministe scendono ■ piazza per rivendicare il diritto all'aborto, in cui si fanno petizioni pubbliche per ottenere la legalizzazione del terzo sesso e si reclama la liberalizzazione della droga, una come Patty Pravo non riesce a stupire più nessuno.

La fine, per una come lei che per anni ha campato sull'immagine ambigua ■ provocante d'interprete dell'irrequietezza sessuale di un'intera generazione. Logorato il personaggio, esauriti gli scandali ■ i soldi, prima che la cronaca volgesse le sue luci dal rosso al rosa e si buttasse sul patetico (vi fu chi accennò persino ad ■ ■ probabile riconciliazione con la famiglia, evento deprecabilissimo per una ribelle del suo stampo), Patty Pravo scomparve rifugiandosi in America dove, secondo la scusa ufficiale, andava ■ *«cercare nuove soluzioni musicali»*. In realtà, vi andava per rimettersi ■ nuovo, per inventarsi ■ personaggio diverso: è sempre stata una donna dai tagli netti, ■ possibilità di rimarginazione. Di quelle che, quando vedono che un genere non funziona più, cancellano tutto per ricominciare da capo. Così ha fatto, uscendo dalla scena per quasi tre anni: tre lunghissimi anni sabbatici, durante i quali si è guardata intorno e ricaricata. *«E' anche abbastanza naturale, no?, che una si prenda un break dopo quindici anni ■ carriera, per rendersi conto, per poter dire, magari, non me ■ frega niente di questo mestiere»*.

Ed eccola risorgere dalle ceneri come la Fenice ■ tornare al pubblico italiano nella nuova versione *made in Usa*: accento da italo-americana, cappellone di paglia alla Greta Garbo, occhiali scuri, capelli accuratamente incolti, sorriso smaltato, qualche piccola inevitabile ruga (gli anni sono ormai 34). ■ anche qualche chilo in più, dovuto forse ■ alla dieta di latte e corn-flakes o, forse, al riposo forzato: le bravate amorose aiutano ■ mantenersi snelle. Corre anche voce che sia cambiata, che non sia più lei, la Patty Pravo di un tempo, quella che dormiva di giorno ■ viveva di notte, che strapazzava gli uomini, li seduceva e poi li sbatteva fuori di casa, scaraventandogli dietro le valigie, giù per le scale.

Corre voce che non fumi più, che non beva più, che abbia dato addio agli spinelli. Infine, che abbia perso il gusto di scandalizzare la gente con le sue dichiarazioni sfrontate, le sue battute di donna troppo libera. Lei dice: *«Ho semplicemente deciso ■ lasciar perdere, anzi di nascondermi, per salvare quella che ero veramente, per difendere la Nicoletta Strambelli di Venezia, ragazza triste, sempre troppo sola»*.

Chissà. In fondo, malgrado abbiano tentato in parecchi di entrare nel suo mondo e nella sua testa, di aiutarla, di capirla, continua a rimanere un enigma. Probabilmente, non è neppure mai stata quella che tutti credono che sia. Ma soltanto un variegato, luccicante, splendido bluff.

ROYAL-BABY EMANCIPATO

Per il figlio di Diana la monarchia si svecchia

E' il trentatreesimo successore di Guglielmo il Conquistatore: ■ di lui gravano il peso di una corona, di un regno, di un nome impegnativo.

Ma lui, beatamente, lo ignora. Immerso nel limbo della primissima infanzia, può ancora permettersi di sbavare, vomitare, far pipì, emettere vagiti come un neonato qualunque, senza problemi di censo: privilegio che svanirà presto. E con ragione: questo *Petit Prince*, infatti, è già, appena nato, uno dei bambini più ricchi del mondo: da parte dei nonni, Elisabetta e Filippo, eredita una montagna di titoli, azioni, obbligazioni, nonché beni ■ proprietà d'ogni genere, gioielli preziosi ■ antichissimi, prestigiose collezioni d'arte. Su tutto il globo terrestre, si contano soltanto altre tre o quattro fortune di questo calibro.

Inoltre, è il royal-baby dell'emancipazione: per lui, si sono svecchiate regole della monarchia inglese in vigore da secoli. Anzitutto, è il primo erede al trono messo al mondo in una clinica, sia pure esclusiva come la St. Mary's di Paddington (126,90 sterline al giorno, 300.000 lire), sconvolgendo i piani della regina Elisabetta che aveva già fatto approntare per ■ lieto evento una modernissima sala parto nella *Suite* ■ di Buckingham Palace. ■ dando un grosso colpo alla tradizione reale che mai, prima d'ora, si era servita delle strutture pubbliche, sia pure chic: Giorgio VI nacque nell'antico maniero di Sandringham, Edoardo VIII nel Castello di Windsor, Giorgio V ■ Marborough House e l'attuale Regina Elisabetta al 17 di Bruton Street, residenza prediletta del duca ■ della duchessa di York.

Il principe Carlo poi, cosa senza precedenti, ha voluto assistere alla nascita del figlio come un padre qualsiasi, rientrando precipitosamente in elicottero dalla Francia, dove ■ trovava. Ed è la prima volta, dopo centoquarantadue anni, che un membro della famiglia reale inglese ■ presente alla nascita del suo primogenito: l'ultima risale ■ quando il principe Alberto, nel 1840, vide venire al mondo la figlia Victoria, insieme all'immancabile ministro degli Interni. Il quale, dal 1688 doveva essere testimone ■ tutti i parti reali dopo il *«warming pan scandal»*, in cui fu coinvolta Mary, moglie di Giacomo II, accusata di sostituzione d'infante. Il decreto venne fortunatamente abrogato da Giorgio VI e l'intimità ■ principesse ■ e regine in preda alle doglie fu di nuovo salva.

Non è tutto: il principino, avrà anche una nurse sui generis, Barbara Barnes, detta B.B., giovane, sportiva, moderna e, pare, all'avanguardia, in luogo di Mabel Anderson, 55 anni, prescelta dalla Regina ■ sorta di istituzione reale, avendo allevato Carlo, Anna, Andrea, Edoardo oltre ■ due figli di Margaret, Anna ■ Peter. Si riassumono ■ così in poche righe, le notevoli conquiste sul fronte della tradizione realizzate da Lady Di, dolcissima nuora di ferro ■ Elisabetta II.

E ancora: benché ■ Highgrove House, residenza della coppia reale, ■ stata approntata una nursery tutta blu ■ oro, la soave Diana ha ottenuto che il marito le acquistasse Belton House, ventisei stanze, un parco immenso, ■ un certo numero di chilometri da Buckingham Palace. Meglio, infatti, che il principino cresca immune dall'influenza un po' *«vieux jeu»* della nonna.

D'altronde, questo royal baby, che è il più britannico dei re inglesi dopo Giacomo I, deve proprio alla madre il maggior apporto di sangue patrio: Diana ha rianglicizzato la linea con 29 avi britannici e 3 americani su 32. Un vero exploit, ■ si pensa agli incredibili patchworks aristocratici da cui sono derivati i principi europei: la stessa Elisabetta è inglese solo al 50 per cento.

Insomma, in questo momento di fervori trionfalistici spetta a due donne, Lady Diana ■ Mrs. Thatcher, fare la storia inglese: il tredici giugno, anniversario della Magna Charta, ■ stato il giorno del trionfo della dama di ferro. Adesso la bionda moglie del principe Carlo ha restaurato la supremazia di Buckingham Palace su Downing Street. Per la seconda volta, nel *«glorioso mese ■ giugno»*, l'Inghilterra danza per le strade. Mai, ■ grande Albione ■ stata tanto femmina. *God save the Queen!*

Donata Gianeri

ECONOMICI

19 Vendita

FIMINTER

(continua)

MILIONE

E NON SE NE PARLI PIU'

Se la tua auto vale meno di 1 milione. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se [illegible] speravi più di ricavarne qualcosa...è arrivata un' occasione che non devi assolutamente perdere. L'occasione di [illegible] fantastica valutazione del tuo usato, insieme all'occasione di poter scegliere la Fiat che desideri. In questi giorni per la tua gloriosa vecchia auto, ormai logorata dagli anni e dai chilometri, Fiat ti offre minimo 1 milione.

Perché? Perché stai per andare in vacanza. E partire con un'auto troppo vecchia è [illegible] rischio. O comunque una seccatura. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se [illegible] addirittura la demolizione. Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere [illegible] bel servizio. Trasformandosi in 1 milione. 1 milione, come minimo, per passare alla sicurezza [illegible] al confort di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi fra tutte le vetture Fiat disponibili per pronta consegna. 1 milione minimo per il vecchio usato e massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino [illegible] 36 mesi. Forse è arrivata l'occasione in cui [illegible] speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

CGSS

Ritorna Bolognini (con Henry James)

Dopo anni di silenzio il regista farà un film con attori sconosciuti tratto dalla novella «Gli amici degli amici»

IL REGISTA MAURO BOLOGNINI CON STEFANIA SANDRELLI

ROMA — Dopo qualche cinematografico, Bolognini ha in programma al grande con un film, che sta sceneggiando con Medioli, dalla novella *degli amici*, di Henry James. Il regista ha risposto di buon grado alle domande sul lavoro.

Perché ha scelto questa novella?

«Forse per l'enorme desiderio che ho di uscire mio Paese, di viaggiare, dal cortile cinema italiano, che in questo momento non è particolarmente invitante. Ma, a parte questo, film un mio vecchio progetto: mi ha sempre affascinato storia due persone uguali e si incontrano mai».

Quali gli interpreti?

«Credo due sconosciuti, non li ancora scelti perché siamo in fase iniziale. Infatti le riprese cominceranno non prima della fine dell'estate».

Quali i suoi progetti televisivi?

«Per il momento non voglio fare cose solo televisive, perché mi sono reso conto, durante le riprese de "La Certosa Parma", quella televisiva un'esperienza molto lunga e che poi una serie a puntate. Per quanto riguarda il futuro, io sono, già tempo, in contatto con la due per trasporre la vita di D'Annunzio e quella Byron. Entrambi i personaggi mi interessano molto e spero proprio realizzarli».

Da Shakespeare a Pinter, non regie teatrali. A quando un ritorno prosa?

«Amo molto il teatro e ultimamente diretto "Filomena Marturano" in Grecia, che ha molto successo. Ora per ottobre, ad Atene, l'allestimento testo Natalia Ginsburg "L'inserzione". L'interprete sarà Aliki Jorguli, l'attrice protagonista del film "La recita" del regista Anghelopulos».

Bolognini, che significato ha per lei la regia di opere liriche?

«Le opere quasi sempre come recupero di energie, come una boccata d'aria. L'opera una partitura estremamente precisa, una sceneggiatura maniera molto libera e quindi ci si sente più sicuri del risultato».

progetti ha questo senso?

«Stiamo cercando organizzare all'Opera Roma "La rondine" Puccini. la regia di un'opera lirica, lo confesso, non mi stimola sempre. qualche mi faccio prendere la dai progetti».

Perché quasi sempre sfuggito filone della all'italiana?

«Probabilmente non ho quel pizzico volgarità che si chiama vitalità. In passato ho fatto qualcosa riuscito Sordi o Totò, ma dire che, nella vita, so molto spiritoso. Credo di saper far pensare, piangere, ma non credo di riuscire a far ridere».

Attualmente tiene un corso arte drammatica. Che cosa rappresenta questa nuova esperienza?

«Quando mi hanno invitato a tenere queste "lezioni" resistito po' perché credo che si possa insegnare nulla e perché molto timido. poi ho pensato per i ragazzi avere un attore, o un regista, loro, può essere incentivo a frequentare la scuola. Quindi ho ceduto. Insieme con questi ragazzi cerchiamo ricreare il set, e, soprattutto, di la barriera esiste tra teatro e attori di cinema. Dimenticavo... prima di tare anche pensato che questa esperienza mi avrebbe dato qualcosa, forse molto più quello che potevo dare io. Quindi, egoisticamente, ne ho approfittato».

Tanti il teatro a

SIENA — Manifestazioni comprendenti spettacoli, corsi perfezionamento teatrale, lezioni, incontro personalità del teatro e della cultura internazionale una cinematografica dedicata all'attrice gnani, sono organizzati anche quest'anno comune di Montalcino di Siena.

Otto spettacoli cui, quest'anno, sono stati invitati Moriconi, Iben Nagel Rasmussen, Rufus, Schirinzi, Paolo e Lucia Poli, Mario Scaccia e Pietro protagonisti. I corsi perfezionamento Montalcino sono a residen e avranno una media di 15-20 giorni.

Terranno corsi pratici tra gli altri Orazio Costa, il gruppo «Faria», Yves Lebreton, Bartoli (del «Gruppo rocca»), i polacchi del «Teater laboratorium» Wroclaw, Roberto Lerici, Massimo Castri, Scandurra, Mariangela Melato e Davico Bonino. Le lezioni-incontro vedranno la presenza George Wilson, Vitez, Bernard Dort e tanti altri registi, attori

Baglioni da stadio

Iniziata con successo Genova la tournée che domani lo porta Torino

GENOVA — *E' entrato sul prato dello stadio «Luigi Ferraris» di Genova, 21,45. è uscito, accompagnato dal coro di quindicimila ragazzi, a mezzanotte. Per oltre due ore Claudio Baglioni ha dialogato con pubblico, ha cantato molto, parlato i suoi «fans» che, in molte occasioni, hanno accompagnato le sue esibizioni con un immenso coro.*

Claudio Baglioni, che qui ha iniziato tournée italiana (sarà Torino domani), per prima volta si esibisce negli stadi: probabilmente per questo, all'inizio, apparso un po' legato, quasi impacciato. Poi, poco a poco, sorretto da complesso validissimo composto batteria, fred Copello (percussioni), Piermo Montanari (basso), Luciano Cicaglioni (chitarra), Walter (piano), Massimo Guantini (piano) Di Vecchio (chitarra), Claudio si sgelato.

musica allora scaturita più spontanea, più incisiva, la freddezza e Baglioni mosso, sul grande palcoscenico issato tribune, maggior disinvoltura. quel momento, passata circa mezz'ora, stato continuo crescendo. Quello di Genova era per Baglioni un vero e proprio collaudo, verifica di uno spettacolo che, nonostante mancanza di canzoni inedite, stato impostato in modo del nuovo rispetto ai concerti fatti inverno.

I maggiori applausi sono arrivati quando proposto l'ultima sua fatica (Avrai), Piccolo grande amore eseguito piattaforma speciale quale, i fari, la sua immagine proiettata sul pubblico immagine suggestiva, facendo. Una lunga è anche quando ha proposto Ninna nanna *guerra, una canzone tratta da una poesia di Trilussa che, ha detto Baglioni «è* contro le grandi degli uomini».

Hulk a Roma è gladiatore

Revival film «mitologici» Lou Ferrigno è il nuovo eroe

— Con Ferrigno, l'americano due volte mister Universo e una mister International, famoso interprete della serie televisiva *L'incredibile Hulk*, torna a genere storico-mitologico: un filone, tra i più popolari del cinema italiano, che da circa vent'anni figurava più nei bollettini di produzione.

Lou Ferrigno, che prende così il posto che sul degli Anni 50 fu di Steve Reeves (il celebre mister muscolo affermatosi anche come attore), sta girando ruolo principale *I magnifici gladiatori*, cui è regista Bruno Mattei. tratta di un soggetto ispirato *I sette samurai* di Akira Kurosawa che dopo essere stato adattato western (*I magnifici* di John Sturges) viene trasferito nella cornice dell'antica Roma.

I suoi protagonisti diventati gladiatori che, come i dell'antico Giappone, combattono per gli su di spettacolare grandiosità, il nuovo film propone diffusione mon in quanto, a detta produttore esecutivo der Hacchen, per Lou Ferrigno e per questo tipo c'è una frenetica parte dei principali mercati. Per questo deciso riprendere un genere il italiano ha ingiustamente trascurato.

a Lou Ferrigno, la cui imponenza fisica ha degli antichi gladiatori dopo sarà l'interprete di *Hercules* che «Cannon italiana» girerà a Roma con la regia Luigi Cozzi), il comprende, Brad Harris (che fu un «eroe» dello storico-mitologico all'inizio degli 60) Sybil Danning, Carla Ferrigno, Handy-Rick-Davies, Dan Vadis. Direttore della fotografia Ippoliti; scenografo e costumista Mellone; organizzatore generale Marcello Berni.

Le riprese de *I sette magnifici gladiatori* sono cominciate a Paestum, tra i templi, e sono proseguite a Roma Circo di Massenzio. questi giorni la troupe si trasferita sull'Appia Antica dove viene una che ricostruisce la notte delle bighe, la partecipazione di quadriglie per le scritturati da corsa e guidatori di trotto.

«E' un ritorno grandioso — dice il regista Bruno Mattei — a un tipo di cinema che credevamo dimenticato. Sono stati investiti per questo circa tre miliardi di lire. Gli americani dicono che la cornice e l'atmosfera di Roma sono insostituibili per cui hanno deciso di incoraggiarci a rilanciare il genere storico-mitologico. A differenza dei film precedenti, questo e gli altri che verranno dopo avranno la possibilità utilizzare gli "effetti speciali", secondo ultime dell'immaginario».

Tuffi e tanti ricordi

Tra i film della settimana, revival della «bellezza al bagno» Esther Williams, un forte Kazan, Sordi amaro e Romy Schneider

STASERA — La Rete 1 manda in onda alle 20,40, *Gli uomini della terra selvaggia*, diretto ■ Delmer Daves, ■ Alan Ladd, Ernst Borgnine, Katy Jurado, Claire Kelly. Nello stesso giorno dalla prigione ■ Yuma ■ ■ olandese e un americano. In città però sono indesiderabili; uno ■ subito cacciato, l'altro, coinvolto in una rissa, deve fare altrettanto. L'olandese ha anche proposto un affare d'oro al cattivo del paese. Hanno il loro da fare per scampare a sparatorie e trappole, ma infine riusciranno a cavarsela: ■ porterà via la donna ■ cattivo, l'altro si prenderà quella che ha conosciuto durante la rissa.

La Svizzera ha in programma alle 21,30, *Bufera ■ neve*, con ■ Markivikova, diretto ■ Kosa Ferenc. E' un film in edizione originale ungherese con i sottotitoli in italiano. Montecarlo trasmette alle 21, *Gli affari*, diretto da Pino Pellino, con Totò, De Filippo, Rascel.

MARTEDI' — La Rete 2 alle 20,40, trasmette *Gli ultimi fuochi*, diretto da Elia Kazan, con Robert De Niro, Robert Mitchum, Ingrid Boulting, Theresa Russel. E' tratto da ■ libro ■ Scott Fitzgerald e sceneggiato da Harold Pinter. E' la storia di ■ produttore ■ cinema tiranno che ■ lezioni a tutti. Incontrerà una donna che gli ricorda ■ moglie morta ■ perderà gli artigli.

Sulla ■ 3 alle 22,35, *Tutti a casa*, di Luigi Comencini, ■ Sordi, De Filippo, Serge Reggiani, Carla Gravina. Siamo all'8 settembre del '43. Il sottotenente Innocenzi perde il suo plotone ■ allora fugge in borghese davanti agli orrori della guerra, attraverso un'Italia martoriata e piena di profughi. Quando il suo compagno di viaggio viene ucciso, però, ha una presa ■ coscienza e impugna ■ mitragliatrice.

Montecarlo ha in programma alle 21, *Il pranzo*, ■ Pino Pellino, ■ Sordi, Mastroianni, Totò.

MERCOLEDI' — La Rete 2 propone alle 21.45, *Nebbia sulla Manica*, diretto da Charles Walters, con Esther Williams, Fernando Lamas, Jack Carson, Denise Darcel. Le doti natatorie della Williams sono tutte in bella mostra. Dovrà attraversare la Manica, per una gara, ma durante un allenamento si perderà nella nebbia; riuscirà anche ■ innamorarsi di ■ francese, andrà ■ suo castello e berrà tanto da ubriacarsi, ma manco a farlo apposta la traversata la vincerà lei.

La Rete 3 alle 20,40, trasmette *La morte in diretta*, di Bertrand Tavernier, ■ Romy Schneider, Harvey Keitel, H. D. Stanton, Max Von Sydow. E' una storia fantascientifica. Un operatore ■ tv a caccia di spettacoli sempre più sensazionali si fa inserire ■ microcamera nel cervello e i suoi occhi saranno gli obiettivi. Va quindi da ■ signora che sta per morire perché vuole trasmettere ■ diretta la sua morte. Scopre però che la donna sta per morire per delle pillole che le ha ■ un medico pagato dalla tv. Il giovane sconvolto allora si acceca interrompendo il circuito, così i telespettatori non vedranno più nulla.

Montecarlo ha in programma alle 19,50, *La ■ è meravigliosa*, di Frank Capra ■ James Stewart e Donna Reed.

GIOVEDI' — Nessun film sulle nazionali, mentre la Svizzera manda ■ onda alle ■ *La vittima designata*, diretto da Maurizio Lucidi, con Tomas Milian, Pierre Clementi, Katia Christine, Marisa Bartoli, Luigi Cabellato. Capodistria trasmette alle 21,15 *10.000 dollari per un massacro*, di Romolo Guerrieri, con Gary Hudson, Loredana Nuschak.

VENERDI' — La Rete 1 alle 21,30 manda ■ onda *Maria Zef*, diretto ■ Vittorio Cottafavi, ■ Renata Chiappino, Siro Angeli, Neda Meneghesso. La giovane Mariute con la madre e la sorella scendono dai monti della Carnia. La mamma muore per gli stenti; le due sorelline ■ ospitate dal fratello ■ padre. L'uomo violenterà Mariute mentre ■ c'è la sorella. La ragazza capisce però che la sorella assente subirà la stessa sorte ■ allora uccide l'uomo. Sulla Svizzera alle 21,40, *Moderato cantabile*, di Peter Brook, con Belmondo ■ Jeanne Moreau. Su Capodistria alle 21,15, *Poche ■ per una vita*, di Panos Giacofridis con Giorgio Foundas.

SABATO — La Rete 2 alle 21,35, trasmette *Camicie rosse* di G. Alessandrini e F. Rosi, con Anna Magnani, Raf Vallone, Michel Auclair, Serge Reggiani. Garibaldi abbandona Roma e cerca di raggiungere Venezia. Qualcuno tradisce e i fidi ■ cominciano a non essere più uniti. Anita cerca di aiutarlo ma sta già male. A San Marino l'eroe scioglie il piccolo esercito ■ con alcuni fidatissimi fugge di notte; c'è anche Anita. Molti muoiono, Anita compresa. Il generale ■ aiutato e può salvarsi.

Sulla Svizzera alle 20,40, *Giungla umana* di Joseph M. Newman, con Gary Merryl e Jan Sterling. Capodistria trasmette alle 20,30, *La battaglia del deserto*, diretto da Mino Loy con Robert Hossein e George Hilton. Montecarlo ha ■ programma alle 20,10, *Il mio corpo ti scalderà*, diretto da Howard Hughes, con Thomas Mitchell e Jane Russel.

ESTHER ■ SULLA RETE DUE

Piccole donne e nuovo show

Altri programmi delle tre reti

STASERA — *E' sempre il Mundial ■ a farla da padrone sulle due Reti. Vediamo ■ cosa c'è da vedere in alternativa al calcio. Sulla Rete Uno alle 22,10,* Speciale Tg1, *una rubrica giornalistica che intende mettere a fuoco il fatto più significativo della settimana. Sulla Rete Due alle 18,50 il telefilm* Cuore e batticuore, *dove Jennifer ■ Hart sbrogliano una matassa di ricatti che un tentato omicidio nei confronti ■ un parrucchiere ha messo in luce. La Rete Tre propone alle 22,35 ■ lungo ciclo di documentari,* Cento città d'Italia, *sulle attrattive turistiche di cittadine un poco dimenticate ma ingiustamente; il titolo della prima puntata,* Aosta tra storia e leggenda.

MARTEDI' — *La Rete Uno dà il via alle 18, allo sceneggiato* Piccole Donne, *con Meredith Bacter Birney nella parte di Meg. Durante la guerra ■ secessione in Usa, una mamma deve ■ allevare quattro figlie adolescenti, mentre ■ ■ rito è al fronte. Alle 22,50,* Grandi mostre; *■ puntata si occupa del pittore René Magritte ■ dipinge in modo surreale però ■ una dimensione poetica delle cose. La Rete Tre presenta alle 21,20 il ■* Maggio Musicale Fiorentino, *■ Riccardo Muti che dirige la Sesta sinfonia di Ciaikowsky.*

MERCOLEDI' — *La Rete Uno manda in onda alle 18 la seconda puntata di* Piccole Donne; *la più giovane ■ delle quattro ragazze rinuncia ■ suoi risparmi perché la madre possa raggiungere il papà ammalato a Washington. Alle 20,40 il* tenente Kojak *lascia ■ ■ ■ poliziotto ormai prossimo alla pensione di risolvere un caso d'omicidio. Alle 21,45,* Quark, *ultima puntata ■ ■ ciclo 1982, che si interessa della cultura di alcune tribù primitive. La Rete Tre propone ■ 19,20 l'ultima puntata di* Quarto potere, *che ha ■ in luce i problemi e le tendenze del giornalismo italiano.*

GIOVEDI' — *Terza puntata di* Piccole donne *sulla Rete Uno ■ 18. Alla fine della guerra Meg sposa John; ■ ■ sempre più ammalata. Amy va in Europa con la zia e Jo parte per New York. La Rete Due alle 20,40 presenta* Giochi senza frontiere 1982; *partecipa per l'Italia la città di Lanuvio. Alle 22,55,* Il misterioso mondo di Arthur Clark *(ultima puntata), dove si analizzano i misteri delle pietre rotolate nella valle della morte in California e i fenomeni dei fulmini globulari. La Rete Tre alle 20,40 trasmette* A luce rock, *documentario sul festival rock di Rotterdam, con Pink Floid e Santana, con riprese ■ pubblico nudo e anche drogato.*

VENERDI' — *Alle 19 sulla Rete Uno, il Palio di Siena, la corsa che da 700 anni costringe i senesi ■ ■ per quei tre minuti (tanto dura la corsa), in cui ■ riversato il culmine della «passione». La Rete Due propone alle 22,50,* Suspense, 11 appuntamenti con la paura. *La scena è una locanda dove a notte fonda arrivano due ospiti; i proprietari sono restii ad accettarli ma poi si convincono. La Rete Tre presenta alle 20,40,* La finta semplice, *opera buffa di Goldoni che Mozart appena ■ cenne musicò ■ conto dell'imperatore d'Austria. L'Orchestra da Camera della Filarmonica ■ Timo■ è diretta ■ Antonello Allemandi.*

SABATO — *La Rete Uno presenta alle 20,40, la prima ■ puntata di* Sotto ■ stelle, *■ giornale di musica, balli e spettacoli, diretto da Christian De Sica. Il tema ■ Napoli con i suoi cantanti, concerti e balletti. Altri personaggi-redattori, Roberta Manfredi, Cristina Moffa, Chiara Moretti e Mario Marenco. Alle 21,45 ■* in saccoccia, *ultima puntata condotta ■ Lando Fiorini alla ricerca ■ di una Roma che non esiste più. Sulla Rete Tre alle 20,40,* I Buddenbrook; *i tutti ■ ■ disgrazie imper■. Muore Thomas dopo un dibattito al senato. Il piccolo Hanno muore ■ tifo. Christian ■ in ospedale. Tony resta ■ a portare il fardello ■ la fine dei Buddenbrook.*

Questi i film delle «private»

GARY COOPER A CANALE 5

STASERA — La ■ dell'amore, *su Italia 1-Antenna Nord alle 21, è quella che sentono due giovani in ■ casa di cura dove sono ricoverati per sordità. L'avvenire per entrambi si prospetta difficoltoso. Alle 23,45 sullo stesso canale* ■ Linciaggio, *di Losey è ■ storia ■ disordini razziali nati dall'arresto per rissa di un giovane messicano. ■ 5 alle 20,30 continua il ciclo dedicato a Gary Cooper qui protagonista ■* La ■ ■ ■ cowboy, *■ l'amore corrisposto per Merle Oberon e i bastoni ■ le ruote messi dal padre di lei, aspirante presidente.*

■ Telestudio alle 21,15 ■ sangue ■ la rosa *di Roger Vadim è un inconsueto horror ■ Mel Ferrer, la Martinelli ■ le vicende ■ ■ famiglia contagiata dal vampirismo, mentre* Capitan Blood *alle 20,35 su Grp è il film di Michael Curtiz già un po' visto, ■ sempre piacevole ■ rivedere.*

■ Canale 5 alle 21,30 ci porta il drammatico Quinto: non ammazzare, *■ Charles Laughton perseguitato da un destino che gli fa avere solo mogli insopportabili riservandogli nell'uxoricidio l'unica soluzione. Altre donne ammazzate, ■ a ritmo ■ tissimo, fanno da sfondo ■* Sinfonia per un sadico, *sul Grp alle 20,35, mentre diverse ■ orrifiche sono alla base ■ ■ ■* dell'esorcismo, *■ Antenna Nord-Italia 1 alle 23,45 con Telly Savalas nel cast.*

Ancora ■ Antenna Nord-Italia 1, le 21 ci portano Romy Schneider protagonista di ■ d'amore, *storia di madre e figlia che ■ terme vivono ■ piacevole love story, ■ tre la stessa ora su Telestudio segna l'inizio del drammatico* Giorni perduti, *con Ray Milland scrittore ■ crisi aiutato però dall'amata.*

MERCOLEDI' — Il fidanzato di tutte, *alle 21,30 su Canale 5, ■ Frank Sinatra, impresario teatrale ■ quattro fidanzate ■ una quinta che invece lo porta ■ matrimonio. Per chi preferisce il film d'azione, su Antenna Nord-Italia 1 alle 22 c'è* E venne il giorno dei limoni neri, *con Antonio Sabato in lotta da solo con le cosche mafiose che gli hanno pure ucciso la moglie.*

Su Telestudio L'ereditiera di Singapore, *alle 21,15, vede la bella Hayley Mills in vacanza a Singapore con la noiosa zia ereditare improvvisamente da questa ■ fortuna ■ e cominciare a folleggiare prima di trovare l'uomo che le mette la testa a posto. Alle 20,30 su Videogruppo* La donna ■ del sogno *racconta di come Pat Boone riesce a vincere la timidezza e conquistare l'amata.*

GIOVEDI' — *Decisamente in tono dimesso (per tutta la settimana), Canale 5 alle 21,30 replica ■ non eccelso* Qualcosa che scotta, *dramma ■ ra■ madri, figli spacciati per fratelli, pretendenti buoni, pretendenti cattivi e ■ sola curiosità rappresentata ■ vero nome ■ protagonista Connie Stevens, Concetta Ingolia. Su Telestudio,* Estate ■ fumo *alle 21,15 ci narra la progressiva pazzia ■ ■ donna sempre rifiutata dall'amato, mentre su Italia 1-Antenna Nord alle 21* La principessa di Mendoza *è un inedito per la tv, con Olivia De Havilland principessa contrastata ■ padre nella sua love story col consigliere.*

Sul Grp, alle 20,35, Ernest Borgnine più odioso che mai ■ il medico contadino protagonista di La giustizia privata di un cittadino onesto.

VENERDI' — *Tante repliche. Quella del non divertentissimo* Il cigno, *su Canale 5, commedia con amori nobiliari e Alec Guinness nel cast. Oppure dell'intenso* Quella sporca ■ ultima meta, *■ 22,15 ■ Antenna Nord-Italia 1, ■ ancora il drammatico* Quando la città dorme, *su Telestudio ■ 21,15, ■ Richard Conte agente che cerca di smascherare un misterioso assassino di medici.*

SABATO — *Ancora una sera di film già visti.* Fuoco verde, *su Canale ■ ■ 21,30, racconta ■ love story attorno ai diamanti ■ lui ■ alle piantagioni di lei.* Insieme a Parigi, *su Telestudio alle 21,15 racconta di come sboccia l'amore tra William Holden soggettista cinematografico ■ Debbie Reynolds, sua devota segretaria, mentre* L'avventura, *di Antonioni, alle 20,35 sul Grp, ■ la vana ricerca di una ragazza scomparsa e presto dimenticata dal fidanzato.*

Anche Come salvare un matrimonio ■ rovinare la propria vita, *■ Antenna Nord-Italia 1 alle 21 ■ ■ replica. Si narra di un giovane che a fin di bene fa perdere ad un amico moglie ed amante prima ■ quello riesca a mandarlo al diavolo.*

Acrobazie con il r'n r

Ieri al Palazzo a Vela

TORINO — *I campionati italiani di rock acrobatico si sono svolti ieri al Palazzo a Vela in una cornice di folla entusiasta. Ormai il boogie-woogie, il rock'n roll sono diventati più che un ballo quasi delle discipline sportive. Occorre infatti possedere fiato e muscoli per entrare in pista. Per cui diventare ballerino di rock significa anche sacrificio, diete, ore di allenamento intenso. I bambini non sono risparmiati dalla febbre del sabato sera, e ieri si sono esibiti anche loro cimentandosi in passi da far rabbrividire anche provetti danseur.*

Hanno partecipato i rappresentanti di tutte le regioni d'Italia e ognuno ha presentato nuove piccole idee inserite nel tradizionale passo rock. Applausi per tutti. E' stato un po' come andare al circo.

I Rolling a Napoli se rifanno in parte lo stadio!

Necessari lavori nel parterre e per coprire il fossato

NAPOLI — La «Commissione provinciale sui pubblici spettacoli», di Napoli, dopo aver fatto un sopralluogo allo stadio «San Paolo» nel rione Fuorigrotta, ha deliberato di negare il nulla osta per lo svolgimento del concerto che i Rolling Stones dovevano tenere il prossimo 17 luglio.

Le strutture portanti in cemento armato «non *offrono quelle garanzie che soltanto dopo un'adeguata prova di carico potrebbero dare*». La notizia si è appresa a tarda sera.

La «prova di carico» era stata chiesta al Comune, proprietario dello stadio, alla commissione di vigilanza di cui fanno parte funzionari della prefettura, della questura, ufficiali del corpo dei vigili del fuoco e tecnici del genio civile.

Il concerto dei Rolling Stones era stato annunziato nei giorni scorsi dopo una visita a Napoli dell'assistente del direttore del tour europeo degli artisti, Mick Bridgen.

«Dire che sono sorti ostacoli allo svolgimento della manifestazione, è voler percorrere i tempi — afferma però un componente della commissione, il prof. Perez —. *Noi condizioniamo il nostro assenso ad alcune misure indispensabili di sicurezza richieste al Comune. Non si tratta di una partita di calcio, ma della presenza di un centinaio di migliaia di persone, di voler anche utilizzare il parterre allo scopo di creare ulteriori posti agli spettatori».*

Il Comune si è impegnato a presentare nei prossimi giorni un progetto di lavori urgenti che riguardano la copertura del fossato, la protezione alla recinzione di cancelli, e una migliore agibilità delle uscite. All'esterno dello stadio, sono state richieste dalla commissione di vigilanza altre opere destinate a tutelare meglio l'incolumità degli spettatori.

Per l'esibizione degli artisti a Napoli le prenotazioni erano molte decine di migliaia, tra cui quelle di cittadini africani (specie da Libia ed Egitto) che sarebbero giunti a Napoli con navi e aerei.

Venerdì tocca a Zappa

Divertenti dichiarazioni del cantautore che i censori Usa mettono in croce

TORINO — *Il pubblico torinese corre all'assalto dei botteghini destinati alla prevendita dei biglietti del concertone che Frank Zappa terrà a Torino venerdì prossimo (Stadio Comunale, ore 21).*

Il chitarrista americano, poeta maledetto del rock, arguto press agent del proprio personaggio, continua intanto a far parlare di sé tutti i giornali (italiani e stranieri). L'ultimo numero del periodico «Rockstar» dedica un ampio servizio a Zappa, alla sua musica, e soprattutto riporta un lungo monologo (memoriale, confessione, cronaca) di un Zappa davvero in vena di rivelazioni.

«Quando le "Mothers" *(il primo gruppo di Zappa n.d.r.)* si sciolsero mi ritrovai pieno di debiti fino al collo, ero fuori di diecimila dollari perché avevo continuato a pagare i miei ragazzi senza pensare a me. Era tutta gente che se ne fotteva di venire alle prove e non prendeva niente sul serio».

Smitizza il passato? Zappa dice di guardare al passato con molto realismo. E il pubblico? «Il pubblico è il mio vero boss. Il pubblico conta su di me, perché io assuma i migliori musicisti in circolazione e li alleni a suonare nel migliore dei modi una musica che ha un prezzo sia nei dischi sia nei concerti». *Un concerto di Zappa costa circa 90 milioni agli organizzatori italiani.*

E ora come si è riorganizzato il nuovo Zappa? «Le idee e la musica sono sempre il prodotto della mia testa». *E prosegue:* «Faccio anche l'amministratore del gruppo».

Come? «Quasi l'80% dei guadagni finisce negli strumenti e negli stipendi della gente che lavora per me. Tre segretarie, i copisti, i tecnici e i musicisti del gruppo: una trentina di persone in tutto».

Zappa allora è un povero diavolo: che cosa gli resta in tasca? «E' possibile ormai che in un prossimo futuro io non sia più in grado di portare avanti la mia Arte. Nessuno mi prende sul serio». *Parola di Zappa. Ma chi gli crede?*

Rassegna dei film fantastici

MODENA — *Con una rassegna estiva della durata di tre mesi è cominciata a Modena «Fantasy '82» che raggruppa film vecchi e nuovi, dai classici fino agli ultimi film basati sull'immaginario tecnologico. Il momento centrale di questa manifestazione è dedicato al trucco e agli effetti speciali del cinema. Sarà allestita una mostra che presenterà foto originali, manifesti, modellini, cartoni di preparazione, oggetti che hanno preso vita nei film più importanti (l'astronave di Alien, una mano di* King Kong, *ecc.).*

Rete uno

13 — **Voglia di musica:** Fryederyk Chopin: Scherzo numero 2 in si bemolle op. 31 - Sergej Prokofiev: Toccata in re minore op. II - Paganini: La campanella. Pianista Andrea Lucchesini
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Breve gloria di Mister Miffin,** sceneggiato. Con Nicoletta Rizzi, Giancarlo Maestri, Andrea Checchi, Enzo Cerusico, Lino Troisi, Cesco Baseggio, Mario Pisu. Settima puntata — *Vicende di Mister Miffin, pacifico venditore ambulante in una cittadina dove gode di grande popolarità grazie alla sua enorme saggezza. Un produttore lo convince a sottoporsi ad un provino per intraprendere la carriera televisiva e il risultato lascia tutti a bocca aperta. Subito gli viene affidata una trasmissione. Tra il produttore e la segretaria intanto nasce un'intensa love story*
14,30 **Speciale Parlamento.** Replica
17 — **La pantera rosa: Termite a servizio,** cartoni animati
17,10 **In Eurovisione da Madrid: Campionato mondiale di calcio 1982:** cronaca di un incontro della seconda fase
19 — **Umberto Tozzi in concerto,** musicale. Special registrato durante un concerto del cantante torinese tenuto nel 1980. Si riascoltano alcuni suoi brani degli anni passati, come Ti amo, Tu, Stella Stai e Gloria
19,45 **Almanacco del giorno dopo** - Che tempo fa
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Gli uomini della terra selvaggia,** di Delmer Daves, con Alan Ladd, Ernest Borgnine, Katy Jurado, Niehmiah Persoff. Usa western 1958 — *Un olandese e un americano, usciti di prigione a Yuma lo stesso giorno si cacciano subito nei guai. Uno è incastrato in un affare non molto chiaro con un individuo che intende raggirarlo, mentre l'altro è coinvolto in una rissa a causa di una donna. Riusciti a scappare, tornano insieme al contrattacco. Il primo conclude con fortuna il suo affare, mentre il secondo conquista la ragazza*
22,10 **Speciale Tg1,** attualità
23,05 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Project Ufo,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
15,55 **Vita da strega,** telefilm
16,20 **Bim bum bam,** per i ragazzi: **I Superamici,** cartoni animati
17,20 **La spada di fuoco,** cartoni animati
18,30 **Avventure di frontiera,** telefilm
19 — **Insieme con Gioia,** rubriche di attualità
19,30 **Jeeg,** cartoni animati
20 — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
20,30 **Vita da strega,** telefilm
FILM 21 — **La voce dell'amore,** di J. Power, con Cecilia De Bourg, J. Jarrat. Australia drammatico 1979 — *Un giovane e una giovane si conoscono in una casa di cura dove sono ricoverati per sordità. Si innamorano, ma temono le difficoltà che riserva loro il futuro*
22,45 **Cannon,** telefilm
FILM 23,45 **Linciaggio,** di Joseph Losey, con MacDonald Carey, Gail Russel. Usa drammatico 1950 — *In una cittadina del Sud degli Stati Uniti un meticcio viene trascinato in una lite con dei bianchi e provoca alcuni incidenti*

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
14,28 **Zerolandia. Fermo posta.** Risposte di Renato Zero
15 — **Erreplauno.** Radiopomeriggio di Katia Sinò
16 — **Il Paginone. Estate.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18,05 **Piccolo concerto.** Programma di Flaminia Rinonapoli
18,38 **La musica oggi in Italia.** Programma condotto e realizzato da Mariella Serafini Giannotti
19,30 **Radiouno jazz '82.** Da New York notizie e novità discografiche in un programma di Billy Banks
20 — **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo
21 — **Rock rock evohè.** Programma di Roberto Veller
21,30 **Ribelli, sognatori, utopisti.** «Sofonisba». Programma di Giuseppe Di Leva
21,57 **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox: **I giardini del silenzio,** di Arturo Morfino

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Azzurro '82,** vetrina di Gianni Morandi. Prima di sette puntate dedicate alle sette squadre partecipanti alla manifestazione canora di Bari. Di turno oggi è la squadra vincente, capitanata da Morandi e composta da Riccardo Cocciante, Leo Sayer, il gruppo delle Orme, Renzo Zenobi, Mimmo Locasciulli, Goran Kuzminac, Andrea Fort, Tony Ciccio e il Coro degli Angeli
16,30 **I mestieri dell'artigianato artistico: Il caso della liuteria.** Prima puntata, replica
17 — **Il pomeriggio,** in diretta da Spoleto. Nel corso del programma: XXV Festival dei Due Mondi
17,40 **Tip Tap,** un programma comico-musicale presentato dai pupazzi Sbazzola, Gennarino e Baby Lina con Ilaria Gotti Lega - **Anna, Ciro e compagnia,** telefilm. Con Milena Vukotic, Cariddi Nardulli, Francesco e Giuseppe Pezzulli. Nono episodio: La passata di pesce — *Con una rete costruita da loro i tre amici vanno al Tevere a pescare ma non prendono nulla e così decidono di andare al capanno del nonno di Francesco, a Fiumicino. Non vedendo tornare i figli, i genitori si preoccupano e partono alla loro ricerca*
18,30 **Dal Parlamento** - Tg2 sportsera
18,50 **Cuore e batticuore: Chi bella vuol comparire...,** telefilm. Con Stefanie Powers, Lionel Stander — *Nuova matassa da sbrogliare per i coniugi Hart: stavolta si tratta del tentato omicidio del parrucchiere di Jennifer. L'episodio mette in luce l'attività sotterranea di una banda di feroci ricattatori*
19,45 **Tg2**
20,40 **Aspettando il mondiale,** musicale
20,55 **In Eurovisione da Barcellona** (Spagna): **Campionato mondiale di calcio 1982:** cronaca di un incontro. Telecronista Nando Martellini
22,50 **Sorgente di vita**
23,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,10 **Montecarlo news**
17,15 **Sasuke il piccolo ninja,** cartoni animati
18,05 **Akagera,** documentario
18,30 **Notizie flash**
18,35 **Shopping,** guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19 — **Campionati mondiali di calcio,** cronaca di un incontro
21 — **Comico** (Ridiamoci sopra) - Le più belle gags dei più grandi comici italiani: **Gli affari,** con Totò, Peppino De Filippo
21,25 **Love american style,** telefilm
21,50 **Oroscopo**
21,55 **Bollettino metereologico**
22 — **Notiziario**
22,10 **Dibattito,** interviste e commenti al personaggio o al fatto del giorno
23 — **Campionati del mondo di calcio,** cronaca di un incontro

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound-Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Gianni Giuliano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **La controra.** Programma a cura di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi. **Favole parallele:** «Esopo, Fedro, La Fontaine»
16,32 **Signore e signori buona estate.** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio Dino Verde e Francesco Acampora
17,25 **Gr2 e Radiodue presentano Spagna '82.** Ultime del Mondiale di calcio a cura di Alberto Bicchielli
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo Di Biasio
21 — **Sere d'estate.** Stagione di prosa e musica di Radiodue: **Romeo e Giulietta,** di William Shakespeare

Rete tre

19 — **Tg3 - Intervallo con Gli Eroicomici,** gags del cinema muto: **E' bello dormire**
19,20 **L'altro suono,** documenti. Prima puntata
19,55 **Cento città d'Italia:** Agrigento e la Valle dei templi
20,10 **Un territorio per l'infanzia,** documenti. Prima puntata
20,40 **Finché dura la memoria,** a cura di francesco Falcone. Trieste 1948, seconda puntata — *La storia di una città drammaticamente coinvolta nello scisma di Tito contro la Russia stalinista e costretta a vivere le contraddizioni dell'internazionalismo comunista*
21,40 **Tg3** - Intervallo con Gli Eroicomici, gags del cinema muto
22,05 **Gli animali parlano,** documenti. Terza puntata: **La difesa del territorio**
22,35 **Cento città d'Italia,** documenti. Aosta, tra storia e leggenda — *Prende il via da oggi questo lungo ciclo documentaristico imperniato sulle attrattive storiche e le curiosità di circa 100 città italiane*
22,45 **Processo ai mondiali di calcio '82.** Interviste e commenti a caldo.

Svizzera

17,10 **Campionati mondiali di calcio:** da Madrid, cronaca diretta

19,10 **Telegiornale**
19,15 **Lo sport**
19,55 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario di André Parenaud. Prima puntata
FILM 21,30 **Bufera di neve,** film in versione originale ungherese con sottotitoli in italiano. Di Kosa Ferenc, con Maria Markivikova, Peter Haumann, Pola Raksa. Drammatico
23 **Telegiornale**
23,10 **Oggi ai mondiali di calcio,** sintesi dei gol e commento. Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Odprta meja - confine aperto,** trasmissione in lingua slovena
18 — **In studio con noi,** attualità
18,05 **Notiziario**
18,30 **La scuola: Quale bilancio:** Istruzione indirizzata un anno dopo
19 — **Cinenotes**
19,30 **Calcio: campionati mondiali da Barcellona**
21 — **Punto d'incontro** - Telegiornale - Tuttoggi
FILM 21,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,45 **Calcio: campionati mondiali, da Madrid** - Nell'intervallo (ore 23,30): Telegiornale - Tuttoggi - Odprta meja - confine aperto, trasmissione in lingua slovena

TRE (FM 98,2)

17,55 **Pomeriggio musicale,** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso,** a cura di Pasquali Santoli
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna
21,10 **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
22,10 **Notturni per pianoforte**
23 — Graciela Rava presenta **Il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,05 **Graziella**, con Maria Fiore, Elisa Cegani, Franco Nicotra. Italia, drammatico 1954 — *Graziella è una giovane e romantica figlia di pescatori che un poeta incontra durante un soggiorno all'isola di Procida. Tra i due giovani nasce l'amore e lei aspetta fiduciosa che lui, rientrato a Parigi, torni a prenderla. L'attesa si fa però troppo lunga e in Graziella la passione si spegne lentamente*
15,30 **Billy**, telefilm
15,55 **Mister Horn**, telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Il clan dei due borsalini**, di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1971 — *Ciccio e Franco alle prese con un colpo ai danni di una gioielleria. Estremamente maldestri i due vengono facilmente giocati da una banda di criminali incalliti molto più abili di loro*
18,30 **Starzinger**, cartoni animati
18,50 **Black Beauty**, telefilm
19,25 **Grp flash**
19,45 **Ieri, oggi, domani**, rubrica
20,05 **Billy**, telefilm
FILM 20,35 **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa, avventuroso 1935 — *Medico ingiustamente condannato alla deportazione a Port Royal e fatto schiavo, scappa con un gruppo di volonterosi, s'impossessa di un vascello e diventa un temutissimo pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola potrebbe farlo tornare sui suoi passi*
22,20 **Toma**, telefilm
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **L'ora del delitto**, di Irving Kapper, con Edmund Purdom, Ida Lupino. Usa, drammatico 1956 — *Un reduce di guerra è psichicamente debilitato dalle sofferenze che ha patito. Talvolta si convince di essere un amico morto sotto tortura, mentre altre volte si sente spinto ad uccidere i suoi figli, come gli ha promesso per non lasciarli nelle mani di una moglie che il defunto credeva indegna. Un colpo in testa lo libera da tutto*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Il brigante di Tacca di Lupo**, di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari. Italia, avventuroso 1952
FILM 2,30 **La brigata delle ragazze squillo**, Francia, commedia

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **A ciascuno il suo destino**, di Mitchell Leisen, con Olivia De Havilland, John Lund, Mary Anderson. Usa commedia 1946 — *Durante la prima guerra mondiale una ragazza ha una love story con un pilota. Lui muore, lei dà alla luce un figlio. Non potendolo mantenere lo fa adottare. Il figlio la conosce solo venticinque anni dopo, in piena guerra*
16 — **The Doctors**, telefilm
16,30 **Maude**, telefilm
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati
18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18,30 **Superclassifica show**, i filmati della canzoni della hit parade
19 — **Kung-Fu**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
FILM 20,30 **La dama e il cowboy**, di Henry C. Potter, con Gary Cooper, Merle Oberon. Usa commedia 1938 — *Figlia di un giudice s'innamora di un rude campione di rodeo.*
22,30 **I racconti del brivido**, telefilm
FILM 24 — **La nostra vita comincia di notte**, di Ronald MacDougall, con George Peppard, Leslie Caron. Usa commedia 1960

R.T.A. Canali 62-31-35

14 — **Bluey**, telefilm
15 — **Flash cinema**, rubrica di attualità cinematografica
FILM 16 — **Mille chilometri al minuto**, di Mario Mattoli, con Vivi Gioi, Nino Besozzi. Italia commedia 1939 — *Due tranquilli cittadini finiscono per caso su un'astronave in procinto di partire per Marte. Partono, ma dopo pochissimo ripiombano sulla Terra. D'accordo con gli astronauti raccontano invece di essere approdati sul lontano pianeta*
17,30 **The Wolfman**, show musicale
18 — **Supersette**, cartoni animati
18,30 **Bluey**, telefilm
19,30 **Valle d'Aosta** notizie
19,45 **Dottor Wedmann**, telefilm
20,15 **Jason e Toledo**, cartoni animati
20,45 **Combat**, telefilm
FILM 21,45 **Il massacratore cinese**, di Yang Tsin Hsiang, con David Chang. Cina avventuroso 1975 — *Film di kung-fu del filone medioevale cinese. Due clan rivali si fronteggiano. Ognuno annovera diversi campioni, incredibilmente forti e abili con la spada. Vincono i buoni*
23,15 **Bluey**, telefilm

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin's Days**, sceneggiato
FILM 14,50 **Uniti nella vendetta**, di Gordon Douglas, con William Corey. Usa western 1951 — *Ancora protagonisti Jessie James e suo fratello Frank.*
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
18 — **I love America**, telefilm
18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
— **90 secondi**, le opinioni che contano
FILM 21,15 **Il sangue e la rosa**, di Roger Vadim, con Mel Ferrer, Elsa Martinelli. Francia commedia 1960 — In una villa della campagna romana vivono gli ultimi discendenti di un'antichissima famiglia. La leggenda vuole che tutti siano affetti da vampirismo. E' vero
FILM 23 — **I segreti della casa delle torture**, Giappone horror 1976 — *Un crudelissimo inglese nel Giappone del 1600 rapisce ragazzine, le tatua in modo orribile e le sottopone a riti sadici per ricchi signori*
FILM 0,30 **Cinque vie per l'inferno**, Italia drammatico 1960

Quarta Rete Canale 22

14 — **Cisco Kid**, telefilm
14,30 **Richard Diamond**, telefilm
15 — **I-Zemborg**, cartoni animati
FILM 15,30 **Il killer di Satana**, di Michael Reves, con Boris Karloff, Catherine Lacey. Inghilterra, fantascienza 1966 — *Uno scienziato ha inventato la macchina per imporre la propria volontà e la sperimenta su un giovane. Ma sua moglie usa la cosa per scopi criminosi.* Film vincitore di numerosi premi
17 — **I-Zemborg**, cartoni animati
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,45 **I-Zemborg**, cartoni animati
19,15 **Dipartimento S**, telefilm
FILM 20,30 **Viva la muerte tua**, di Duccio Tessari. Italia, western 1971 — *Due banditi evadono facendosi passare per rivoluzionari. Poi continuano la commedia andando addirittura a combattere con Villa in Messico. Alla fine si fanno convincere e ci credono davvero*
22,10 **Astropanorama**
22,15 **Il mercante di stelle**, sceneggiato
23,15 **Cisco Kid**, telefilm
23,50 **Le prime del cinema**
FILM 0,30 **Film**

Teleradio city Canali 44-47

14 — **La grande vallata**, telefilm
FILM 15 — **Il piccolo testimone dell'Orient Express**, di Guido Zurli, con Dicky, Joan Hayward. Turchia - Italia giallo 1977 — *Un po' la storia di Pierino e il lupo: un bambino continua a inventare fantastiche fantasticherie. Poi assiste ad un delitto e può testimoniare contro il colpevole, ma nessuno gli crede, tranne l'assassino che decide comunque di ucciderlo*
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17 — **Anni verdi**, per i ragazzi
17,30 **Don Chuck**, cartoni animati
18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,30 **Girandola musicale**
19 — **La grande vallata**, telefilm
20 — **Doris Day**, telefilm
20,30 **Note sull'acqua**, giochi a premi in diretta dalle piscine di Lavagello
23 — **Telefilm**
FILM 24 — **Bruna formosa cerca superdotato**, di Alberto Cardone, con Femi Benussi, Italia commedia 1973 — *Notaio con fama di dongiovanni, attraverso un annuncio per cuori solitari cerca finalmente di vivere una vera avventura*

Quinta Rete Canale 47

14,30 **Cartoni animati**
15 — **Birdman**, cartoni animati
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
FILM 17 — **A qualcuno piace calvo**, di Mario Amendola, con Magali Noël, Antonio Cifariello. Italia, commedia 1960 — *Una donna è infatuata di un attore calvo che ha il pallino dell'arpa ma odia le donne. Allora si traveste da uomo e si fa assumere come dattilografo in casa sua. Equivoci e amori*
18,30 **Birdman**, cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Rubrica di magnetoterapia**
FILM 20,30 **Il mistero dei tre continenti**, di William Dieterle, con Martha Hyer, Carlos Thompson, Lino Ventura, Gino Cervi. Italia, avventuroso 1960 — *Uno scienziato svedese specializzato in ricerche sull'energia atomica viene trasferito dal suo governo in una località segretissima. Ma sparisce e tutti lo cercano*
22,15 **The Collaborators**, telefilm
23,15 **Telefilm**
0,45 **Mondo di notte**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono
15,30 **Presa diretta**, attualità
16 — **Uaul**, cartoni animati
16,30 **Superauto**, cartoni animati
17 — **Trider**, cartoni animati
FILM 17,30 **Appuntamento al cimitero**, con Hansjorg Helmy. Germania, film per la tv
19,15 **Il termometro dell'economia**, rubrica a cura di Francesco Forte
19,30 **Videonotizie**
20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
FILM 20,30 **Il manoscritto scomparso**, di Edwin L. Marin, con Rosalind Russel, R. Montgomery. Usa, commedia 1939 — *Un poliziotto privato si è specializzato nel recupero di preziosi manoscritti. Viene incaricato di recuperare un manoscritto di Shakespeare che il figlio del proprietario ha venduto perché a corto di quattrini. Sistema tutto e trova anche l'amore*
22,30 **Telefilm**
23,30 **Il termometro dell'economia**, replica
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

14,30 **Diario di un soldato**, telefilm
FILM 15 — **L'avventuriero**, di Terence Young, con Anthony Quinn. Italia avventuroso 1966
16,30 **Videostars in concerto**, musicale
FILM 17,30 **La scuola dei dritti**, di R. Hamer, con John Carmicheal, Terry Thomas
19 — **Magnetoterapia**
19,30 **Giorno per giorno**, telefilm
FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **The collaborators**, telefilm
23 — **La vita intorno a noi**, documentario

Tv Flash Canali 39-26

16,50 **Cartoni animati**
FILM 17,20 **Via convento**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1947 — *Tre episodi col noto duo comico*
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Flash attualità**
19,45 **Appuntamento con lo spettacolo**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Superstars in concerto**
21,15 **Diario di un soldato**, telefilm
21,45 **Rubrica sindacale**
FILM 22 — **Doppia taglia per Minnesota Stinky**, Italia western 1971 — *Western composito*

Rete Manila 1 Canali 37-44

FILM 14,30 **Festa selvaggia**, di Frédéric Rossif. Francia documentario 1975
FILM 16,30 **Ragazza tutta nuda assassinata nel parco**, di Alfonso Brescia, con R. Hoffman. Italia giallo 1972
18,30 **Taralluci e vino**, musica da Napoli
19,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 21,30 **Nuda dal fiume**, di Jan Kadar. Cecoslovacchia drammatico 1968
FILM 23,30 **I ragazzi della Roma violenta**, con Gino Milli. Italia drammatico 1976

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14,15 **La Colt era il suo dio**, con Jeff Cameron. Italia western
15,50 **Telefilm**
16,15 **Filmati musicali**
FILM 16,45 **Un americano a Gerusalemme**, con John Slater
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **I parapioggia di Cherburg**, con Nino Castelnuovo, Catherine Deneuve. Francia commedia 1964
23 — **Le carte parlano**

Telecupole Canali 57-64

15 — **Paul Gauguin**, sceneggiato
16 — **Il piccolo Inch**, cartoni
17 — **La famiglia Huddles**, cartoni animati
17,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,30 **Zambot 3**, cartoni animati
19,30 **Spazio 4**
20 - **Le nuove avventure di Lassie**
20,30 **Paul Gauguin**, sceneggiato
21,30 **Calcio brasiliano**
22,30 **Asta arte**, asta telefonica
1 - **Spazio 4**
FILM 1,30 **Mondo di notte**, Italia documentario 1962

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

FILM 14 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
18 — **Toma**, telefilm
19 — **Super Rombo**, automobilismo
19,45 **Antenna 3 mundial**
20,10 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Gente di rispetto**, di Luigi Zampa, con Franco Nero. Italia drammatico 1975
22 — **Telefilm**
23 — **Asta telefonica**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio – c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 – Lire 4000
Agente 007 dalla Russia con amore, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (G.B.-Col.) — James Bond in Turchia per recuperare un apparato elettronico rubato dai sovietici e nascosto in un consolato. Non viet. **Avventuroso** 15,40; 17,50; 20; 22,25 **Riedizione '63**

Ariston – v. Lagrange 21, Tel. 546.147 – Lire 4000
Fuga da Alcatraz, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz. Non viet. **Avventuroso** 16,30; 18,35; 20,35; 22,35 **Riedizione '77**

Arlecchino – c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 – Lire 4000
Morti e sepolti, di Gary A. Sherman, con James Farentino, Melody Anderson, Jack Albertson (Usa-Colori) — Misfatti drammatici e spaventosi di morti resuscitati e incrudeliti che si aggirano minacciosi di notte. Non viet. **Horror** 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 **Prima visione**

Astor – v. Viotti 8, Tel. 519.516 – Lire 4000
CHIUSO PER LAVORI

Augustus – c. C.L.N. 248, Tel. 530.714 – Lire 4000
Quadrophenia, di Franc Roddam, con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B-Colori) - Ventenne londinese di estrazione proletaria alla ricerca di un'identità, si aggrega alla banda dei «Mods» nei primi Anni 60. N.V. **Drammatico** 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 **Riedizione '78**

Capitol – v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 – Lire 4000
L'esorcista, di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Linda Blair (Usa-Col.) — Dal romanzo di W. P. Blatty, esorcista si sacrifica per liberare dal male bambina indemoniata. Viet. 14. **Drammatico** 16; 18,05; 20,20; 22,30 **Riedizione**

Centrale d'essai – v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 – Lire 3500
Borotalco, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Piazzista timidissimo si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato **Commedia** 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Cristallo – v. Goito 5, Tel. 650.71.00 – Lire 4000
Crash driver, di Mark Lester, con Robert Forster, Fiona Lewis (Usa-Colori) — Incredibili ed abili giochi in macchina con l'aiuto di famosi stunt-men, delle teste di cuoio della California e il team del Grand Prix di Montreal. Non viet. **Avventuroso** 16,30; 18,05; 19,30; 20,55; 22,30 **Prima visione**

Doria – v. Gramsci, Tel. 542.422 – Lire 4000
American gigolò, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa-Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in una pericolosa vicenda. Vietato 18 **Drammatico** 16,15; 18,25; 20,30; 22,35 **Riedizione '80**

Gioiello – v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 – Lire 4000
Coraggio scappiamo, di Yves Robert, con Catherine Deneuve, Jean Rochefort (Francia-Colori) — Fra battibecchi e divertenti equivoci la storia di una coppia impegnata in vicende più grosse del pensabile. Non vietato. **Commedia** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

Keller studio – v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 – Lire 4000
Il rompiballe, di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Nino Castelnuovo (Francia Italia-Colori) — Rompiscatole occasionale ma estremamente noioso rende difficile il compito ad un killer di professione. Non viet. **Commedia** 17,30; 19,30; 21,15 **Riedizione '75**

Ideal – c. Beccaria 4, Tel. 541.523 – Lire 4000
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia-Colori) — In un panorama prettamente napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet. **Giallo** 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 **Riedizione '78**

Lilliput – v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 – Lire 4000
Solo quando rido, con M. Mason, C.McNichol (Usa-Colori) — Divertenti avventure di un tipo strano e divertente, dalle idee balzane, ambientate nell'America folle e diversificata dei giorni nostri. Non vietato. **Commedia** 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★ / ●●●

Lux – Gall. S. Federico, Tel. 541.283 – Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Nazionale – v. Pomba 7, Tel. 518.850 – Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Olimpia – v. Arsenale 31, Tel. 532.448 – Lire 4000
Amici miei, di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, M. Vukotic (Italia-Colori) — Cinque amici di mezza età, per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guaio dopo l'altro. Vietato 14. **Commedia** 15; 17,30; 20; 22,30 **Riedizione '75**

Reposi – v. XX Settembre, Tel. 531.400 – Lire 4000
Vieni avanti cretino, di Luciano Salce, con Lino Banfi, Giorgio Bracardi, Adriana Russo, Michele Miti, Luciana Turina (Italia-Colori) — Consuete avventure pseudopirlitose, fra belle donne e maschi galanti e intraprendenti. Non viet. **Commedia** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ / ●●●●

Romano – Galleria Subalpina, Tel. 510.145 – Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz – v. Acqui 2, Tel. 830.521 – Lire 3500
OGGI CHIUSO

Torino – Via Buozzi 6, Tel. 530.353 – Lire 4000
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa-Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Non viet. **Drammatico** Ap. ore 15; ultimo 22,30 **Riedizione '80**

Vittoria – v. Roma 356, Tel. 561.789 – Lire 4000
Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni (Italia-Colori) — Nove racconti dal comico all'ironico, dal mordace al grottesco incentrati sul tema del sesso. Viet. 14 **Commedia a episodi** 16,30; 18,35; 20,35; 22,35 **Riedizione '73**

PROSEGUIMENTI

Acapulco – v. Donizetti 6, Tel. 651.264 – Lire 2000
OGGI CHIUSO

Ambra – v. C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 – Lire 2000
Asso, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia-Colori) — Fantasma di un fortunato giocatore di provincia, ucciso da un amico di gioco, sorveglia la bella vedova. Non viet. **Commedia** 20; 22,30 ★ / ●●●●

Arco-Inc. – c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 – Lire 3000
OGGI CHIUSO

Eliseo – p. Sabotino, Tel. 335.98.15 – Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro – v. Po 30, Tel. 832.214 – Lire 2500
OGGI CHIUSO
Domani: **Un uomo da marciapiede**

Fiamma – c. Trapani 57, Tel. 372.057 – Lire 2000
OGGI CHIUSO

La Perla – c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 – Lire 3000
OGGI CHIUSO

Massaua – p. Massaua 9, Tel. 795.803 – Lire 2500
OGGI CHIUSO

Massimo – v. Montebello 8, Tel. 876.061 – Lire 3000
Il padrone e l'operaio, di Steno con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (Italia-Colori) — Muratore si innamora ed ha un'avventura con la moglie del ricco imprenditore edile, suo datore di lavoro. Non viet. **Commedia** 20,30; 22,30 **Riedizione '75**

Puntodue d'essai – v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 – Lire 3000
Rassegna cinematografica giovane cinema torinese

Statuto – v. Cibrario 16, Tel. 487.051 – Lire 2500
OGGI CHIUSO

RADIO A.B.C. ITALIANA
presenta
FRANK ZAPPA
STADIO COMUNALE
TORINO 2 LUGLIO
Prevendita: ROCK FOLK, RICORDI, JELLOW SUB, INFERNO, MEDIANOVA, TOP MUSIC, OLD STATION, CREMERIA ALBERTO, BIRRERIA PETRARCA, PUB 44, RADIO ASTI, POSTER GAGED AOSTA, CASA DELLA MUSICA, VERCELLI

CASALE - Teatro Politeama
domani ore 21,15
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO
con
MARGA NATIVO e FRANCESCO BRUNO
Spettacolo ospite al
2° FESTIVAL DI CASALE
Inf. tel. 0142/2081

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Pilocco.
DAVICO: personale Marco Seveso.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (piazza Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PIRRA (corso Cairoli 12, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.983): maestri '800 e '900.
VIOTTI: Ricordando Bartolini.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

TEATRI

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 esercitazioni aperte al pubblico del «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.552.
NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo 27-6, 8-8. Inf. tel. 680.668 - 0142/923.330.
NUOVO: domani ore 21,15 Casale, Teatro Politeama: «Corpo di ballo del Teatro Regio» con Marga Nativo e Francesco Bruno, spettacolo ospite al 2° Festival di Casale. Inf. tel. 680.668 - 0142/20.81.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Dino Novara.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: Frenesie erotiche di una ninfomane, techn. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Eva Man. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Teste di cuoio.
NUOVO: La dottoressa ci sta col colonnello.
SETTIMO
GARIBALDI: Blue sensation.
VENARIA
SUPERCINEMA: Porno amori di Eva.

BELLE ARTI
tel. 68.25.07
dal lunedì al venerdì
15,30 ingresso libero
Tutte le sere ore 21 Ballo liscio

asti teatro 4
Spettacoli dal 29 giugno al 4 luglio
Saved-violenza metropolitana a ritmo di rock
Compagnia Tè-Atro
I traditori del silenzio celeste
Comp. Teatro Ludico Libidinale
Una voce dal pianeta Beckett
Teatro di Porta Romana
Ay! Jondo
Teatro Danza Gitano Andaluso
Le man veulde
Cooperativa Progetto Cantoregi
Il malato immaginario
Gruppo Teatro Asti
Strutture Gonfiabili nello spazio Urbano
Air Design Group (Inghilterra)

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Oggi chiuso
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **I tre dell'operazione drago**, Bruce Lee. **Lotta orientale**
NUOVO ODEON (via Venasio 6, tel. 749.2362): Oggi chiuso

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077): Oggi chiuso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Oggi chiuso

ZONA SAN PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Oggi chiuso
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Killer commandos**, di V. Guest, con P. Fonda, T. Savalas. 20; 22,30 **Avventuroso**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Chiuso per ferie
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Samantha la porno sexy femme**, Giorgina Spelvin, Rhonda Gallard, col. ore 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**, ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Midnight blue**. Ap. 10 ult. 22; L. 3500
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Sesso perverso, mondo violento**, ap. 15; ult. 22,30. Avanspettacolo con i comici e strip-tease ore 16,30 e 22.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**
ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**, ap. 15 ult. 22,15 L. 2000
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sexy e gogò**, ap. 15 ult. 22,30; Ingresso L. 2000
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Orgia dell'amore**. Ap. 15; ult. 22
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**, ap. 14,30; ult. 22,30
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Fatelo con me... bionde dolci danesi**. Ole Soltoft, orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): Oggi chiuso
PO (via Po 21, tel. 839.75.02): **Porno lesbo**, E. Garden
AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.764): Oggi chiuso
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La donna della calda terra**, ap. 15; ult. 22,30
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Oggi chiuso
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 518.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24: **La scuola del sesso - Maison du plaisir**, ingresso soci
CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 **Liebestolle Schulerinuen**, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ADOLFO CELI E PHILIPPE NOIRET IN «AMICI MIEI»